

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI “PARTHENOPE”



DOCUMENTO DI RIESAME CICLICO
CORSO DI STUDIO AMMINISTRAZIONE,
FINANZA E CONSULENZA AZIENDALE

Anno 2020

Rapporto di riesame ciclico

Presentato, discusso e approvato in Consiglio di Dipartimento il 6 febbraio 2020

Presentato, discusso e approvato in Consiglio di Corso di studio il 5 febbraio 2020

Denominazione del Corso di Studio: Amministrazione, Finanza e Consulenza Aziendale

Classe: LM-77 - Scienze economico aziendali

Sede: Università degli Studi di Napoli Parthenope, Dipartimento di Studi Aziendali ed Economici, Via Generale Parisi 13, Napoli

Primo anno accademico di attivazione: 2013-2014 (ex Amministrazione e Consulenza Aziendale)

Composizione del Gruppo di Riesame

Prof. Raffaele Fiorentino: Coordinatore del Corso di Studio

Sig. Antonio Catalano: studente del Corso di Studio

Prof. Gianluca Risaliti: docente di riferimento e Presidente del gruppo di assicurazione qualità del Corso di Studio

Prof.ssa Mariafortuna Pietroluongo: docente di riferimento e componente del gruppo di assicurazione qualità del Corso di Studio

Prof. Diego Rossano: componente del gruppo di assicurazione qualità del Corso di Studio

Prof. Vincenzo Verdoliva: componente del gruppo di assicurazione qualità del Corso di Studio

Prof.ssa Alessandra Lardo: docente di riferimento e componente del gruppo di assicurazione qualità del Corso di Studio

Sig. Adamo Borrelli: componente tecnico-amministrativa

Premessa

Il Corso di Studio (CdS) in “Amministrazione, Finanza e Consulenza Aziendale” (AFCA) è nato nel 2017 dalla riprogettazione del Corso di Studio in “Amministrazione e consulenza aziendale” ACA. Nel 2019 è terminato il primo ciclo del Corso di Studio a seguito della riprogettazione.

Il presente terzo Rapporto di Riesame Ciclico per il CdS in Amministrazione, Finanza e Consulenza Aziendale viene redatto considerando i mutamenti intervenuti da febbraio 2018, ossia dal secondo Rapporto di Riesame (approvato dal Consiglio del CdS il 5 febbraio 2018), fino all’inizio di gennaio 2020. Il primo rapporto di riesame era stato approvato il 15 gennaio 2016.

Gli Organi accademici, al fine di far comprendere meglio la struttura della tabella delle attività formative e per chiarire il percorso di raggiungimento degli obiettivi formativi dei Corsi di Studio dell’Ateneo, hanno indicato - lì dove non ancora previsto - di articolare l’architettura dei Corsi di Studio per curricula.

Il Senato Accademico ha approvato il giorno 11 dicembre 2019 i “criteri per la sostenibilità dell’offerta formativa”.

La Scuola di Economia e Giurisprudenza ha deliberato il 15 gennaio 2020 una “razionalizzazione” dell’offerta formativa.

Il presente Rapporto di Riesame ciclico si rende necessario poiché, nel rispetto di quanto previsto dalle linee guida AVA, vige l’obbligo di una nuova compilazione a seguito di modifiche sostanziali dell’ordinamento.

La richiesta degli organi accademici di articolare i Corsi di Studio per curricula, l’approvazione dei “criteri per la sostenibilità dell’offerta formativa” da parte degli organi accademici l’11 dicembre 2019, la delibera del 15 gennaio 2020 di razionalizzazione dell’offerta formativa della Scuola di Economia e Giurisprudenza, il confronto con il Comitato di indirizzo del Corso di Studio del 2 dicembre 2019 hanno reso opportuno apportare modifiche sostanziali all’ordinamento.

La redazione di tale Rapporto consente di fare un’analisi dei cambiamenti che sono avvenuti in un biennio e dei primi risultati conseguiti dopo il precedente rapporto di Riesame ciclico del 2018 e la chiusura di un primo ciclo successivo alla riprogettazione del CdS.

Il Rapporto di Riesame ciclico è stato redatto prendendo in considerazione i seguenti documenti:

- Scheda di monitoraggio annuale 2019;
- Relazione del Nucleo di Valutazione 2019;
- Documento di analisi 2019;
- Relazione della Commissione Paritetica Docenti Studenti 2019;
- Verbali delle riunioni del Comitato di Indirizzo;
- Verbali delle riunioni del Consiglio del Corso di Studio;
- SUA 2019.

Si evidenzia che i valori degli indicatori di monitoraggio disponibili (aggiornati al 2017 e raramente al 2018) sono relativi principalmente al Corso di studio ACA e quindi antecedenti alla riprogettazione in AFCA.

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio

Il 5 febbraio 2020 alle ore 11:30 presso la stanza 335 del Dipartimento di Studi Aziendali ed Economici si è riunito il Consiglio di Corso di Studio in “Amministrazione, Finanza e Consulenza Aziendale” per esaminare ed assumersi la responsabilità di quanto contenuto nel Rapporto di Riesame Ciclico 2020 relativo al Corso di Studio in Amministrazione, Finanza e Consulenza Aziendale. Il Coordinatore del Corso di Studio espone i contenuti del rapporto, ne descrive le logiche e il significato nell’ambito del complessivo processo di assicurazione della qualità. Vengono forniti chiarimenti e condivisi gli obiettivi e le azioni in esso enunciate. Dopo ampia discussione il Consiglio approva il documento e se ne assume le responsabilità.

Articolazione dei lavori del Gruppo di riesame

Il Gruppo di riesame si è riunito in incontri formali verbalizzati e in sessioni di lavoro. Le riunioni formali presso il Dipartimento di Studi Aziendali ed Economici sono state effettuate secondo il seguente calendario:

- 17 dicembre 2019;
- 8 gennaio 2020;
- 21 gennaio 2020;
- 3 febbraio 2020.

Presentato, discusso e approvato in Consiglio del Corso di Studio in data 5 febbraio 2020.

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALI E ARCHITETTURA DEL CDS

1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMORIESAME

Obiettivo del precedente Rapporto di riesame ciclico era accrescere il coinvolgimento di manager e professionisti, di varia estrazione – operanti nelle aree dell'amministrazione (latu senso intesa), della finanza e del controllo (da intendersi come internal auditing e revisione esterna), nell'ambito di aziende ed enti (pubblici e privati) di varia tipologia e dimensione, di società di consulenza direzionale, di società di revisione e di studi professionali di rilevante importanza – nella sistematica verifica della rispondenza della struttura del Corso di Studio, per quanto attiene alla declinazione nei vari insegnamenti, alle aspettative degli operatori dei settori che, in tesi, costituiscono il naturale sbocco professionale del laureato in "Amministrazione Finanza e Consulenza Aziendale".

Tale obiettivo è stato raggiunto mediante l'istituzione di un Comitato di Indirizzo. Successivamente, il Comitato di indirizzo è stato allargato a nuovi componenti per tenere conto delle azioni correttive e di riprogettazione predisposte. Tra l'altro, proprio il confronto col comitato di indirizzo ha confermato l'esigenza di ampliare l'offerta formativa di AFCA attraverso l'introduzione di un percorso incentrato sull'acquisizione di specifiche conoscenze e competenze nell'area amministrazione, finanza e controllo per settori industriali e contesti competitivi, quali quelli della moda, dell'arte e dell'alimentare, tipici della migliore tradizione del Made in Italy, caratterizzati da una forte componente di creatività, di sviluppo delle conoscenze, e di innovazione e da una importante tensione verso l'affermazione in contesti economici e di mercato sovranazionali.

Nel corso di questo primo ciclo di AFCA, in linea con gli obiettivi del precedente Riesame ciclico, la validità dei profili in uscita del nuovo progetto formativo è stata testata anche mediante un'attenta attività di monitoraggio. Si osserva come il trend degli indicatori di carattere generale risulti positivo. Il numero di studenti sostenibili, pari precedentemente a 100 unità ed attualmente a 150, è stato agevolmente raggiunto anche a seguito della trasformazione del Corso di Studi da ACA ad AFCA.

In relazione ai valori medi relativi agli avvisi di carriera, si registra un incremento in controtendenza rispetto alla riduzione nel 2018 dei valori medi a livello sia nazionale che di area geografica.

Il precedente Riesame ciclico prevedeva anche come obiettivi il miglioramento del CdS in termini di maggiore attrattività per il laureato di primo livello. Il monitoraggio da parte dei vari organi del CdS (Consiglio del Corso di Studi, Gruppo di Assicurazione della Qualità, Gruppo del Riesame, Nucleo di Valutazione, Commissione paritetica docenti studenti) e la consultazione con le parti sociali interessate (Comitato di indirizzo) hanno evidenziato alcuni possibili miglioramenti e suggerito modifiche finalizzate a:

- specificare i profili culturali, le figure professionali e gli sbocchi occupazionali del CdS;
- sviluppare ulteriormente il confronto con le parti sociali mediante l'inserimento nel Comitato di indirizzo di esperti dei settori Fashion, Art e Food emersi come particolarmente rilevanti ed attrattivi.

Il CdS AFCA ha sviluppato due principali modifiche (non ordinamentali) dell'offerta formativa:

- l'introduzione di un nuovo percorso in "Amministrazione e Consulenza Aziendale in Fashion, Art e Food";
- l'inserimento (a seguito di attività di audit) come obbligatorio dell'insegnamento di "strategie di internazionalizzazione" - SSD SECS P/08 nel percorso in "Amministrazione e consulenza aziendale".

In particolare, il nuovo percorso in "Fashion, Art and Food" specifica con maggiore dettaglio i profili professionali e gli sbocchi professionali del Corso di Studio proponendo di formare anche professionisti junior da inserire in aziende dei settori Fashion, Art e Food, caratterizzate da un forte orientamento all'innovazione e alla qualità e dall'affermazione in contesti economici e di mercato sovranazionali.

Inoltre, il laureato ha la possibilità di proseguire il percorso di studi e la specializzazione nell'area amministrazione, finanza e controllo con il nuovo dottorato di ricerca attivato nel XXXV ciclo in "Economics, Management and Accounting".

Coerentemente con i profili professionali, il nuovo percorso propone una formazione che ruota intorno ai principali saperi di ambito economico e economico-aziendale legati ai processi di analisi, progettazione e sviluppo strategico di business tipici della tradizione del Made in Italy caratterizzati da una forte componente di creatività e di innovazione, nonché da un forte orientamento alla qualità e allo sviluppo delle conoscenze. Tutto sempre caratterizzato anche da una importante tensione verso l'affermazione in contesti economici e di mercato sovranazionali. Obiettivo del nuovo percorso è stato quello di far acquisire al laureato conoscenze e capacità di comprensione: degli strumenti di *strategic intelligence* a supporto della raccolta e della elaborazione delle informazioni per la definizione delle strategie, nonché dei più evoluti strumenti di controllo delle performance aziendali delle imprese che operano nei settori fashion, art e food; dell'evoluzione di Internet e del consumatore quale soggetto "iper connesso", dei canali di comunicazione e dell'ecosistema digitale, dei processi e delle strategie di Digital Marketing e degli attori coinvolti in questi processi, delle Digital Operations e dei relativi strumenti web, delle professioni del web e della filiera della produzione digitale, con particolare riferimento alle specificità che caratterizzano i settori fashion, art e food; degli strumenti necessari per comprendere e gestire i processi di innovazione delle imprese, con particolare riguardo alle imprese che operano nei settori fashion, art e food; delle conoscenze necessarie per analizzare la struttura dei mercati, il loro funzionamento ed i meccanismi sottostanti le principali forme che caratterizzano i sistemi industriali contemporanei, nonché la conoscenza delle misure adottate a livello statale con particolare riguardo ai settori fashion, art e food; delle conoscenze dei principi e delle tecniche di analisi dei costi, quale strumento a supporto del processo decisionale, nonché delle tecniche di analisi dei costi e di *pricing* delle imprese operanti in scenari altamente dinamici e competitivi e, in specie, nei settori fashion, art e food; delle caratteristiche e delle dinamiche che connotano i diversi modelli di business delle imprese, nonché delle problematiche che le imprese incontrano nel progettare e implementare un nuovo modello di business, con particolare attenzione alle problematiche che interessano le imprese operanti nei settori fashion, art e food; delle nozioni teoriche e degli strumenti operativi strumentali alla definizione di una mappa dei processi aziendali, all'analisi e all'audit dei processi aziendali, nonché delle cosiddette *operations* all'interno delle imprese operanti nei settori fashion, art e food; delle fondamentali dinamiche che caratterizzano sul piano strategico i processi di aggregazione aziendale, delle teorie di consolidamento dei bilanci, dei principi di formazione dell'area di consolidamento e delle tecniche che supportano la formazione del bilancio consolidato.

Inoltre il quadro delle attività formative ha subito modifiche in seguito all'attività di audit sui piani di studio richiesta dal Rettore con nota 3862 del 21 gennaio 2019. Il Gruppo di Qualità del CdS ha evidenziato alcune incongruenze tra i Piani di Studio per le coorti degli a.a. 2017/18 e 2018/19 descritti nei pdf inseriti nel quadro B1, denominato "descrizione del percorso di formazione" (Regolamento Didattico del Corso), della sezione Qualità della scheda SUA-CdS anni 2017 e 2018 (allegati 1 e 2 della presente istruzione di pratica) ed i RAD descritti sia nella sezione Amministrazione - Offerta Didattica Programmata, sia nella sezione F – Attività Formative Ordinamento Didattico delle predette schede. Tali incongruenze - legate ad un errore materiale di inserimento di un intervallo nella Sezione della SUA - riguardano esclusivamente un insegnamento caratterizzante del SSD SECS P/08 all'interno di un percorso (Amministrazione e consulenza aziendale) del 2° anno del corso di studi.

La predetta incongruenza è stata risolta con una semplice modifica. Per la coorte 2017/2018, l'insegnamento di Corporate Strategy SECS-P/08 9CFU, già erogato durante il primo semestre nel percorso Finanza e Consulenza aziendale, è stato erogato nel secondo semestre del percorso in "Amministrazione e consulenza aziendale". Per la coorte 2018/2019, l'insegnamento di Strategie per l'internazionalizzazione SECS-P/08 6 CFU è stato erogato al secondo anno e inserito tra gli esami caratterizzanti ed obbligatori del percorso di Amministrazione e consulenza aziendale, in sostituzione dell'insegnamento di Principi contabili internazionali SECS-P/07 6 CFU che è stato erogato all'interno di una rosa di insegnamenti di SECS-P/07. Nel 2019 gli organi accademici, al fine di far comprendere meglio la struttura della tabella delle attività formative (come la necessità di certi intervalli di crediti) e per chiarire il percorso di raggiungimento di determinati obiettivi formativi dei Corsi di Studio dell'Ateneo, hanno deliberato - lì dove non ancora

previsto - di articolare l'architettura dei Corsi di Studio per curricula. Tale delibera comporterà l'articolazione del Corso di Studio AFCA in curricula.

La Scuola di Economia e Giurisprudenza onde consentire l'attivazione di nuovi Corsi di Studio nel rispetto dei "criteri per la sostenibilità dell'offerta formativa" ha deliberato una razionalizzazione dell'offerta formativa che ha interessato anche il Corso di Studio AFCA. Tale delibera comporta una riduzione del monte CFU complessivo del CdS, l'eliminazione degli insegnamenti opzionali specifici e richiede modifiche sostanziali dell'ordinamento.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

L'attuale ordinamento didattico del Corso di Studio in "Amministrazione, Finanza e Consulenza Aziendale (AFCA)", istituito a partire dall'a.a. 2017/2018, rappresenta l'evoluzione dell'originario Corso di Studio in "Amministrazione e Consulenza Aziendale (ACA)".

In effetti, alla luce della numerosità dei corsi di laurea nelle classi LM-77, al fine di perseguire obiettivi di miglioramento della qualità e di razionalizzazione dell'offerta formativa, soprattutto in termini di rapporto docenti/studenti, nonché di una più chiara differenziazione tra i corsi di studi, è stato ritenuto opportuno disattivare, a partire dall'a.a. 2017/2018, il Corso di Studi in "Management e Finanza Aziendale" (MEFA) recuperandone però le specificità culturali nell'ambito del Corso di laurea in "Amministrazione e Consulenza Aziendale", realizzando così importanti sinergie tra i "saperi" scientifici di entrambi i corsi. La modifica, indotta anche dalle potenziali sinergie nei percorsi di placement, ha determinato la trasformazione di "Amministrazione e Consulenza Aziendale" in "Amministrazione Finanza e Consulenza Aziendale", associata, naturalmente, a una profonda revisione del percorso formativo.

1-b.1. Punto di attenzione:

R3.A.1 – Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate in fase di progettazione

Successivamente alle consultazioni avvenute all'istituzione del CdS, l'Ateneo ha organizzato le seguenti consultazioni annuali:

- 25 febbraio 2015 ore 14.30 in Sala Consiliare;
- 25 gennaio 2016 ore 10.00 in Sala Consiliare;
- 27 gennaio 2017 ore 10.00 in Sala Consiliare.

Gli incontri si sono svolti alla presenza, per quello che interessa più direttamente questo CdS, dei rappresentanti dei seguenti organismi: Ordine dei Consulenti del Lavoro, Ordine dei Dottori Commercialisti, Associazione Nazionale dei Consulenti Finanziari, Associazione Nazionale dei Direttori Amministrativi e Finanziari (ANDAF), Unione degli Industriali, CISL Campania.

A seguito della delibera del Consiglio di Corso di Studi del 16 maggio 2017 è stato istituito, con DR n. 19 del 17 gennaio 2018, un comitato di indirizzo. Successivamente, nel mese di maggio 2018 e di febbraio 2019, il Comitato di indirizzo è stato allargato a nuovi componenti per tenere conto delle azioni correttive e di riprogettazione predisposte.

Il Comitato di indirizzo risulta oggi composto da:

- Dott.ssa Silvia Bertoni, senior manager KPMG;
- Dott.ssa Letizia Di Maio, senior controller MANUCOR SpA;
- Dott. Nicola Fiorentino, ANASF;
- Dott. Silvio Iacomino, ANASF;
- Dott. Vincenzo Mattina, vice presidente Quanta agenzia per il lavoro;
- Ing. Federico Tammaro, CFO C.I.R.A. e presidente ANDAF Campania;
- Dott.ssa Elena Tenuta, senior manager Deloitte;
- Dott. Salvatore Tramontano, consigliere ODCEC di Napoli e presidente commissione Trust DCEC
- Dott.ssa Irene Ammendola, CFO di Generazione Vincente
- Tiziana Carano Amministratore delegato di Banca Promos spa
- Dott.ssa Carmen Colucci, responsabile amministrazione, finanza e HR di IDCAM;

- dott. Gaetano Visalli, Ph.D, CFO di F.lli Damiano & C.;
 - Professoressa Elisabetta Magnaghi Preside della Facoltà di “Management, Economy and Sciences” dell’Université Catholique de Lille;
 - Dott. Fabrizio Lesca, Managing Director di Tenute Galfano, azienda vitivinicola siciliana.
- Su iniziativa del CdS, il Comitato di indirizzo si è riunito in data 5 febbraio 2018, 29 maggio 2018, 26 febbraio 2019, 2 dicembre 2019 e 3 febbraio 2020.

1-b.2. Punto di attenzione:

R3.A.2 – Definizione dei profili in uscita

Attualmente i tre profili in uscita sono:

- Chief Financial Officer (CFO), Controller, Internal Auditor
- Consulente esterno nell’area Amministrazione, Finanza e Controllo
- Dottore Commercialista, Revisore legale dei conti

Chief Financial Officer (CFO), Controller, Internal Auditor

Funzione in un contesto di lavoro:

Il laureato può rivestire funzioni nell’ambito della direzione amministrazione finanza e controllo delle aziende. Il neolaureato può presidiare i processi amministrativo contabili, dalle scritture alla redazione del bilancio di periodo; i processi di controllo direzionale, dal budgeting al reporting; i processi di analisi dei risultati del business, dalla analisi economico-finanziaria alla contabilità analitica; i processi di gestione del personale, dalla selezione alla gestione amministrativa delle risorse umane; i processi di ristrutturazione e riorganizzazione, dalla analisi della crisi alla gestione amministrativo contabile dei processi di risanamento e delle operazioni straordinarie.

Consulente esterno nell’area Amministrazione, Finanza e Controllo

Funzione in un contesto di lavoro:

Il laureato può rivestire funzioni nell’ambito della divisione corporate and financial advisory delle società di consulenza. Il neolaureato si inserisce come consulente junior in gruppi di lavoro sui temi della gestione, dell’analisi e riprogettazione dei processi amministrativo contabili (ad esempio in applicazione della legge 262/2005); della valutazione e misurazione dei rischi di business (ad esempio per l’applicazione del Dlgs. 231/01); della progettazione dei sistemi di controllo direzionale; dell’introduzione di sistemi informativi integrati (come ad esempio progetti di implementazione dei sistemi ERP, BI, ecc.); della valutazione di aziende o rami di azienda nelle operazioni straordinarie.

Dottore Commercialista, Revisore legale dei conti

Il laureato può rivestire funzioni nell’ambito di studi professionali, studi commerciali e negli studi di revisione. Il neolaureato si inserisce come professionista junior in grado di seguire i processi informativo contabili delle aziende clienti; di fornire supporto nei progetti di consulenza relativi ai sistemi di controllo direzionale; di garantire un adeguato supporto ai progetti di consulenza fiscale e tributaria così come, da un punto di vista amministrativo-contabile, a quelli di risanamento e gestione delle operazioni straordinarie; di seguire i processi di audit contabile e gestionale interno ed esterno sia in aziende private che pubbliche.

Nell’ultimo biennio il CdS, tramite i suoi componenti, da un lato, ha analizzato documenti e studi di settore delle primarie società di consulenza (e.g. Bain&Company, McKinsey, Boston Consulting Group) e la letteratura economico aziendale e, dall’altro, ha incontrato organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi e professioni, in qualità di parti interessate, ritenute fondamentali per valutare i profili professionali, i fabbisogni formativi e individuare gli sbocchi professionali.

Il confronto col comitato di indirizzo ha suggerito l’esigenza di ampliare l’offerta formativa di AFCA con

un percorso incentrato sull'acquisizione di specifiche conoscenze e competenze nell'area amministrazione, finanza e controllo per settori industriali e contesti competitivi, quali quelli della moda, dell'arte e dell'alimentare, tipici della migliore tradizione del Made in Italy, caratterizzati da una forte componente di creatività, di sviluppo delle conoscenze, e di innovazione e da una importante tensione verso l'affermazione in contesti economici e di mercato sovranazionali.

Fashion, Art e Food rappresentano da sempre i tre pilastri e i tre simboli nel mondo della cosiddetta "eccellenza italiana". Negli ultimi anni, l'internazionalizzazione dei mercati, lo sviluppo tecnologico e la trasformazione digitale, i mutati comportamenti dei consumatori, sempre più rappresentati dai "millennials", hanno comportato una riconfigurazione delle modalità di governo e di gestione delle aziende che ha accresciuto i caratteri comuni (Bain Luxury Study 2018, Bain & Company per Fondazione Altagamma).

Come evidenziato recentemente dalle ricerche condotte (Bain Luxury Study 2018, Bain & Company per Fondazione Altagamma) nei settori della moda, dell'arte e delle imprese ad elevato valore aggiunto della filiera agro-alimentare. Tali cambiamenti nel mondo delle aziende richiede un'evoluzione nei profili professionali richiesti per il management di tali aziende come messo in evidenza da più parti sia nella teoria che nella pratica.

Le aziende operanti in tali settori hanno un ruolo fondamentale nell'economia italiana e ne rappresentano la componente più dinamica. Esse basano il loro successo su un modello di business unico, universalmente riconosciuto come il "modello di business del Made in Italy". Proprio "l'innovazione del modello di business" (Amit & Zott 2012) è una delle tendenze manageriali più rilevanti che ha influenzato le strategie negli ultimi vent'anni. In particolare, nell'era dell'Industria 4.0 le aziende del Made in Italy devono affrontare la sfida dell'innovazione cercando di fare propria la rivoluzione della digitalizzazione (Porter & Hepplemann 2018). La trasformazione digitale e le altre tendenze in atto chiedono un'evoluzione del processo di pianificazione strategica, di gestione e di controllo fornendo nuove relazioni con dipendenti, clienti e fornitori (Dobusch & Kapeller 2017), modificando le dinamiche competitive e suggerendo nuove fonti di innovazione (McIntyre & Srinivasan 2017).

Nel complesso, quindi, coerentemente con le elaborazioni effettuate sulla base delle consultazioni con le Parti interessate, emerge l'opportunità di allargare e migliorare la definizione dei profili professionali contenuti nel progetto formativo così da aumentarne l'attrattività rispetto ai potenziali concorrenti del territorio e formare profili professionali richiesti.

1-b.3. Punti di attenzione:

R3.A.3 – Coerenza tra profili e obiettivi formativi

R3.A.4 – Coerenza tra obiettivi formativi, offerta formativa e percorsi

Nell'ambito degli obiettivi più generali della classe LM-77 e con l'intento di caratterizzare adeguatamente il percorso formativo rispetto ad altri della medesima classe presenti nell'offerta dell'Ateneo, il Corso s'indirizza alla formazione di esperti capaci di operare all'interno delle aziende di piccole, medie e grandi dimensioni nelle aree dell'amministrazione, pianificazione, controllo, auditing, finanza, ovvero di consulenti di direzione, esterni alle aziende, con specifiche competenze in ambito amministrativo, contabile, finanziario, fiscale, del controllo direzionale e strategico, della revisione aziendale dei controlli interni. Si tratta delle competenze caratterizzanti, in particolare, la funzione amministrazione, pianificazione, finanza e controllo in ambito aziendale e la professione del dottore commercialista e revisore legale dei conti.

Il Corso, seguendo un approccio interdisciplinare all'analisi delle aziende e dell'ambiente nel quale esse operano, garantisce l'acquisizione delle conoscenze complementari necessarie all'arricchimento della formazione culturale del laureato di primo livello e al perfezionamento di un know-how tecnico-professionale avanzato. Tali conoscenze riguardano, in particolare:

- in ambito economico-aziendale, gli assetti istituzionali e di governance di aziende e reti di aziende, i principi, i sistemi, le tecniche e gli strumenti dell'amministrazione economica delle aziende nella fasi di gestione ordinaria e straordinaria;

- in ambito economico-generale, la struttura dei mercati e dei settori, le politiche economiche e fiscali aventi rilevanza per la gestione aziendale;
- in ambito giuridico, i profili e i modelli normativi della governance aziendale, le normative sulla comunicazione economico-finanziaria esterna, le regolamentazioni fiscali, pertinenti sia alle fasi ordinarie che straordinarie della vita delle aziende, in particolare societarie;
- in ambito matematico-statistico, gli strumenti per l'analisi, la formalizzazione e la modellazione delle dinamiche d'azienda e ambientali.

Nell'ambito di tale percorso formativo interdisciplinare, lo studente acquisisce solide competenze, attraverso attività formative caratterizzanti e indispensabili attinenti alle tematiche amministrativo-contabili intese in senso ampio e moderno, nel campo dei sistemi di governance aziendale e delle reti di aziende, di pianificazione e di controllo economico-finanziario della gestione (budgeting, cost accounting, valutazione degli investimenti, scelta delle fonti di finanziamento, ecc.), di modelli per la misurazione e la valutazione multidimensionale delle performance organizzative, di strumenti e tecniche per l'analisi strategica, di metodologie e processi di audit contabile e gestionale, di valutazione delle aziende, di comunicazione economico-finanziaria esterna, di gestione tributaria.

Il profilo professionale che si vuole formare è quello di un operatore interno o consulente esterno d'azienda in grado di supportare la governance aziendale:

- a) nei processi di gestione ordinaria, con particolare riferimento ai profili tipici della funzione amministrazione, pianificazione, finanza e controllo, quali l'organizzazione e il funzionamento dei sistemi informativo-contabili a supporto dei vari livelli decisionali; la comunicazione economico-finanziaria ordinaria esterna; la programmazione e il controllo economico-finanziario della gestione operativa, direzionale e strategica; la gestione delle variabile fiscale in contesti nazionali e internazionali; la gestione delle risorse umane; i processi di audit esterna ed interna, di natura gestionale e contabile;
- b) nelle scelte di natura strategica e nei momenti straordinari della vita dell'impresa, riguardanti le ristrutturazioni del capitale, degli assetti istituzionali e dei processi gestionali; le operazioni straordinarie (acquisizioni, fusioni, reti di aziende, ecc.); l'accesso ai mercati finanziari; le fasi di crisi e risanamento aziendale.

Tabella 1 – Quadro attività formative del CdS AFCA (a.a. 2019/2020)

DENOMINAZIONE INSEGNAMENTO	SSD	CFU	ANNO	TAF	SEMESTRE
ABILITÀ LINGUISTICHE: LINGUA INGLESE	L-LIN/12	6	1	Ulteriori attività formative	I
ANALISI ORGANIZZATIVA E DELLE RELAZIONI TRA IMPRESE	SECS-P/10	9	1	Affine	I
COMUNICAZIONE SOCIETARIA E OPERAZIONI STRAORDINARIE	SECS-P/07	9	1	Caratterizzante	II
CORPORATE FINANCE	SECS-P/11	9	1	Caratterizzante	II
METODI MATEMATICI PER L'ANALISI FINANZIARIA E STRATEGICA	SECS-S/06	6	1	Caratterizzante	II
SCELTE DI PORTAFOGLIO E MERCATI FINANZIARI	SECS-P/01	6	1	Caratterizzante	II
CORPORATE GOVERNANCE	SECS-P/07	9	1	Affine	I
ESAME IN ALTERNATIVA TRA:					
DIRITTO DELL'ECONOMIA E DEI SETTORI REGOLATI	IUS/05	9	1	Caratterizzante	I
FISCALITÀ NAZIONALE E INTERNAZIONALE D'IMPRESA	IUS/12	9	1	Caratterizzante	I
PERCORSO "AMMINISTRAZIONE E CONSULENZA AZIENDALE"					
STRATEGIA E VALUTAZIONE D'AZIENDA	SECS P/07	9	2	Caratterizzante	I
STRATEGIE DI INTERNAZIONALIZZAZIONE	SECS-P/08	6	2	Caratterizzante	I
ESAME IN ALTERNATIVA TRA:					
SCIENZA DELLE FINANZE E MERCATI INTERNAZIONALI	SECS-P/03	9	2	Caratterizzante	II
ECONOMIA DELL'INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	SECS-P/01	9	2	Caratterizzante	II
ESAME IN ALTERNATIVA TRA:					
PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI	SECS P/07	6	2	Caratterizzante	I
CRISI E RISANAMENTO AZIENDALE	SECS-P/07	6	2	Caratterizzante	I
MISURAZIONE DELLE PERFORMANCE	SECS-P/07	6	2	Caratterizzante	I
ESAMI A LIBERA SCELTA					
ECONOMIA DEI GRUPPI E BILANCIO CONSOLIDATO	SECS-P/07	9	2	A libera scelta	II
PERCORSO "FINANZA E CONSULENZA AZIENDALE"					
CORPORATE STRATEGY	SECS-P/08	9	2	Caratterizzante	I
CONSULENZA FINANZIARIA	SECS-P/11	6	2	Caratterizzante	I
ESAME IN ALTERNATIVA TRA:					
ANALISI STRATEGICA PER LA POLITICA ECONOMICA	SECS-P/02	9	2	Caratterizzante	II
ECONOMIA DELLA REGOLAMENTAZIONE E ANTITRUST	SECS-P/01	9	2	Caratterizzante	II
ESAME IN ALTERNATIVA TRA:					
GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI	SECS-P/11	6	2	Caratterizzante	I
VENTURE CAPITAL E PRIVATE EQUITY	SECS-P/11	6	2	Caratterizzante	I
CORPORATE E INVESTMENT BANKING	SECS-P/11	6	2	Caratterizzante	I
ESAMI A LIBERA SCELTA					
ECONOMIA DEI GRUPPI E BILANCIO CONSOLIDATO	SECS-P/07	9	2	A libera scelta	II
PERCORSO "AMMINISTRAZIONE E CONSULENZA AZIENDALE IN FASHION, ART AND FOOD"					
STRATEGIC INTELLIGENCE E MISURAZIONE DELLA PERFORMANCE	SECS P/07	9	2	Caratterizzante	I
DIGITAL MARKETING	SECS-P/08	6	2	Caratterizzante	I
ESAME IN ALTERNATIVA TRA:					
ECONOMIA DELL'INNOVAZIONE	SECS-P/01	9	2	Caratterizzante	II
POLITICA INDUSTRIALE NEI SETTORI FAF	SECS-P/02	9	2	Caratterizzante	II
ESAME IN ALTERNATIVA TRA:					
MODELLI DI BUSINESS IN SETTORI FAF	SECS P/07	6	2	Caratterizzante	I
COST MANAGEMENT AND PRICING	SECS-P/07	6	2	Caratterizzante	I
ANALISI E AUDIT DEI PROCESSI	SECS-P/07	6	2	Caratterizzante	I
ESAMI A LIBERA SCELTA					
ECONOMIA DEI GRUPPI E BILANCIO CONSOLIDATO	SECS-P/07	9	2	A libera scelta	II
Tirocini formativi e di orientamento		3	2	Ulteriori attività formative	
Prova finale		15	2	Ulteriori attività formative	

La scelta della parte opzionale del piano formativo consente allo studente di indirizzare gli studi all'approfondimento di tematiche e saperi tecnici specifici, anche in relazione a particolari tipologie aziendali (imprese societarie private e aziende pubbliche) o settori di business caratterizzanti il tessuto produttivo locale (imprese turistiche, imprese di trasporto marittimo, aziende di servizi pubblici), indirizzando la propria specializzazione o verso il ruolo di Chief Financial Officer e manager all'interno dell'azienda o come consulente esterno.

L'impegno da parte del CdS è stato quello di evidenziare la coerenza degli obiettivi formativi con i profili attraverso una più attenta descrizione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze attese, in generale e per area disciplinare (quadri A4.b1 e A4.b2 della SUA).

Con particolare riferimento ai punti di riflessione raccomandati dall'ANVUR si sottolinea quanto segue:

- le premesse che hanno portato alla specifica formulazione del CdS, sia nei suoi aspetti culturali sia in quelli più prettamente professionalizzanti, sono ancora completamente valide;
- gli obiettivi formativi specifici ed i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze anche trasversali sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento all'interno

della SUA e appaiono coerenti con i profili culturali e professionali in uscita;

- l'offerta formativa proposta dal CdS è stata aggiornata nei suoi contenuti nell'a.a. 2017/2018 ed il primo ciclo si è concluso nell'a.a. 2019/2020.

Gli studenti, per il tramite dei loro rappresentanti, hanno manifestato l'esigenza di "recuperare" l'insegnamento di "principi contabili internazionali" come insegnamento obbligatorio sul percorso "Amministrazione e consulenza aziendale".

Il Comitato di Indirizzo, come emerso nella riunione del 2 dicembre 2019, ha suggerito di reintrodurre l'insegnamento di "Principi contabili internazionali" come obbligatorio, considerandolo un insegnamento fondamentale per il percorso di studi tenuto conto della rilevanza che le competenze che l'insegnamento può fornire anche quando gli studenti, inseriti nel mondo del lavoro, si troveranno ad affrontare operazioni straordinarie. Inoltre, alla luce delle evoluzioni in atto ha evidenziato l'utilità delle competenze fornite da insegnamenti sulla digitalizzazione. Dal confronto con le parti sociali è anche emerso che: le aziende operanti nei settori Fashion, Art e Food presentano modelli di business tra loro uniformi, ma differenti da quelli che caratterizzano le aziende che operano in altri settori; i settori Fashion, Art e Food rappresentano tre leve di sviluppo del turismo. In tal senso, risulterebbe utile affrontare nel percorso di studi anche i collegamenti tra le politiche di sostegno al turismo e i settori FAF.

Alla luce di quanto riportato precedentemente e delle indicazioni degli organi accademici, emerge:

- l'utilità, per far comprendere meglio la struttura delle attività formative e per chiarire il percorso di raggiungimento di determinati obiettivi formativi, di introdurre nell'ordinamento didattico del corso di studi dei curricula in luogo degli attuali "percorsi";
- l'utilità di reintrodurre l'insegnamento di "principi contabili internazionali" come insegnamento obbligatorio sul percorso "Amministrazione e consulenza aziendale";
- l'opportunità di aggiornare le attività formative del percorso di studi per tener conto dei suggerimenti del Comitato di indirizzo.

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo 1.1: migliorare la coerenza tra profili professionali del corso ed esigenze del mercato del lavoro

Azioni:

- ridefinire gli attuali profili in linea con i mutamenti in atto nei contesti di riferimento;
- sviluppare incontri con manager ed esperti focalizzati su temi e tecniche di gestione innovativi, che trasferiscano agli studenti le competenze necessarie.

Modalità, risorse e scadenze: entro febbraio 2020 effettuare le modifiche dei quadri ordinamentali interessati; entro giugno 2020 organizzare cicli seminariali e laboratori di supporto alle attività formative del CdS.

Responsabile: Coordinatore del Corso di Studi, Gruppo di assicurazione della qualità, Consiglio del Corso di Studi e Comitato di indirizzo.

Target: completare le modifiche dei quadri ordinamentali della SUA entro l'a.a. 2020/2021; organizzazione di un ciclo di seminari sull'amministrazione e la consulenza nei settori Fashion, Art e Food.

Obiettivo 1.2: favorire una migliore riconoscibilità da parte dello studente della coerenza tra profili professionali del corso ed esigenze del mercato del lavoro

Azioni:

- effettuare un'attenta analisi per sviluppare un piano di studi aggiornato e attuale, coerente con le più recenti esigenze di formazione dei profili cui è rivolto, avvalendosi di un approccio multidisciplinare e sistemico e integrando i già esistenti insegnamenti;

- sviluppare la struttura delle attività formative mediante curricula;
- reintrodurre nell'offerta formativa come obbligatorio l'insegnamento di "Principi Contabili Internazionali" sul percorso "ACA".

Modalità, risorse e scadenze: elaborazioni di modifiche dell'ordinamento didattico del CdS e approvazione della nuova architettura delle attività formative del CdS con l'articolazione delle stesse in curricula entro febbraio 2020.

Responsabile: Coordinatore del Corso di Studi, Gruppo di assicurazione della qualità, Consiglio del Corso di Studio e Comitato di indirizzo.

Target: completare le modifiche dei quadri ordinamentali della SUA entro l'a.a. 2020/2021.

2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Nel precedente Rapporto di Riesame ciclico sul Corso di Studio CdS Amministrazione, Finanza e Consulenza aziendale LM 77 erano stati evidenziati i principali obiettivi e le relative azioni che sono state intraprese in merito agli aspetti della didattica incentrati sullo studente, all'utilizzo di metodologie

aggiornate e flessibili e all'accertamento delle competenze acquisite. Nello specifico, particolare rilevanza veniva ascrivita alle misure volte ad Integrare le materie di insegnamento nel Corso di studio attraverso l'incentivazione delle attività integrative di formazione nel campo degli strumenti informativi e delle soft skills da realizzare con il ricorso agli strumenti informatici da adottare nell'ambito dei singoli corsi di insegnamenti e con apposite iniziative didattiche basate su gruppi di lavoro. A ciò si aggiunga, l'ulteriore obiettivo di predisporre l'organizzazione di calendari di seminari periodici che coprissero i temi delle soft skills e dell'impiego dei sistemi informativi nell'ambito dell'amministrazione e della consulenza aziendale. Va precisato che dalla data della redazione dell'ultimo riesame ciclico tali azioni sono state ulteriormente sviluppate; sicché, al presente, il ricorso agli strumenti informatici nell'ambito dei singoli corsi di insegnamenti costituisce una modalità di approccio didattico piuttosto diffusa. Con riguardo, invece, alla capacità di individuare fonti normative, bibliografiche e informative affidabili, necessarie per affrontare in modo originale le problematiche amministrative e consulenziali, sono organizzati incontri specifici, particolarmente rivolti agli studenti del secondo anno, qualificati come seminari di dipartimento, volti ad approfondire l'uso e la ricerca per parole chiave delle banche dati normative, bibliografiche, di dati economico-finanziari, di statistiche, di siti istituzionali italiani e stranieri.

Deve aversi, inoltre, riguardo alla circostanza che il passaggio da parte di tutti i docenti al nuovo sistema informativo per la gestione delle informazioni relative agli insegnamenti e, dunque, il pieno utilizzo della piattaforma ESSE3 per informazioni relative ai programmi degli insegnamenti ed all'attività didattica in generale unitamente alla creazione della struttura di coordinamento, la Scuola di Economia e Giurisprudenza, ha reso facilmente accessibili le informazioni sui singoli insegnamenti agli studenti anche grazie alla revisione delle funzionalità della piattaforma UGOV.

Coerente con l'obiettivo di migliorare il livello qualitativo dei corsi alla luce delle indicazioni degli studenti è stata la realizzazione di un coordinamento dei programmi dei singoli insegnamenti da attuare mediante la definizione delle conoscenze di base per la proficua frequenza delle lezioni, nonché attraverso l'introduzione di appositi test di verifica delle conoscenze per tutti gli insegnamenti del primo anno. In tal senso, va evidenziato che è stata migliorata la ripartizione degli insegnamenti tra i semestri evitando di far svolgere le lezioni degli insegnamenti inclusi nella stessa "rosa" in semestri differenti.

Come venne prospettato nel rapporto di Riesame ciclico precedente i docenti, inoltre, sono stati invitati a rimodulare il contenuto dei programmi, definendo al loro interno in maniera precisa i prerequisiti per lo studio, anche in linea con i descrittori di Dublino. Le eventuali criticità sono state affrontate in appositi colloqui individuali intercorsi tra il coordinatore del CdS ed il titolare dell'insegnamento in questione; in tali colloqui sono stati esaminati anche eventuali criticità desumibili dai questionari predisposti dagli studenti relativi all'insegnamento. In tal senso, l'obiettivo di migliorare la descrizione delle modalità di verifica degli insegnamenti contenuto nel precedente rapporto di Riesame appare realizzato avendo provveduto a verificare la completezza e la accuratezza dei contenuti, sia per quanto riguarda la misurabilità dei risultati attesi e le modalità di verifica dell'apprendimento, sia per quanto concerne l'accessibilità di tali informazioni dal sito web.

Per far fronte ai casi di studenti non in possesso dei requisiti curriculari richiesti dal CdS, si è proseguito, in linea con quanto effettuato nell'ultimo biennio, attraverso l'attivazione di appositi precorsi da svolgersi in anticipo rispetto al momento del formale inizio dei corsi in modo da colmare alcune lacune ed ammettere senza riserve gli aspiranti immatricolati. È evidente che tale iniziativa contribuisce a rendere più fluido l'accesso e il percorso di studio degli studenti congiuntamente ad altri interventi posti in essere quali quelli di strutturare un orario di lezioni concentrato su tre giorni, di incentivare l'immatricolazione come "studente part time" per gli studenti lavoratori, di anticipare la chiusura delle immatricolazioni alla fine di gennaio e di assegnare gruppi di studenti a docenti tutor che possano seguirli per tutto il percorso di Studio.

Inoltre, per perseguire l'ulteriore obiettivo indicato nel rapporto di riesame ciclico precedente di diminuire il numero dei fuori corso sono state previste attività di sostegno attraverso l'attivazione del progetto P.I.S.T.A. di Ateneo, con corsi di recupero su insegnamenti del primo anno (in via sperimentale solo per un insegnamento per lo scorso anno accademico) e insegnamenti offerti in modalità "blended"; modalità di

insegnamento quest'ultima che può contribuire a colmare le eventuali lacune di preparazione degli studenti su determinati argomenti di ciascuna materia di esame e che, pertanto, in linea con le indicazioni provenienti dalla Commissione Paritetica, sarebbe opportuno estendere a tutti gli insegnamenti del CdS. Coerentemente con la medesima finalità, si fa presente che anche per gli anni accademici 2018/2019 e 2019/2020 è stata prevista una settimana di sospensione delle attività didattiche per permettere agli studenti di sostenere prove intercorso. Occorre, inoltre, far presente che il CdS ha inteso chiarire, in modalità più esplicita rispetto al passato, quali siano le materie che devono contraddistinguere la preparazione di base dello studente (si ha riguardo, in particolare, alla ragioneria generale, al bilancio e ai principi contabili e alla programmazione e controllo), ciò con l'obiettivo di fornire allo studente, intenzionato ad iscriversi ad AFCA, le informazioni necessarie che gli consentano di frequentare efficacemente il percorso di studi senza accumulare ritardi nel conseguimento del titolo. Inoltre, in linea con quanto osservato dalla CPDS nella relazione 2018, che auspicava una ancor più equilibrata ripartizione degli insegnamenti tra i semestri di lezione, sono stati anticipati alcuni insegnamenti dal secondo al primo semestre per il percorso in "Finanza e consulenza aziendale". Si aggiunga, inoltre, che il CdS ha deciso di ammettere ad AFCA studenti iscritti non a tempo pieno: modalità di immatricolazione ed erogazione di didattica/esami particolarmente indicata per gli studenti lavoratori. Lo studente non a tempo pieno è tenuto a sostenere un numero di CFU non superiore a 34. Infine, in linea con l'obiettivo di assicurare sostegno agli studenti che già lavorano nel proseguimento del percorso di studi, si è inteso migliorare le forme di comunicazione in ordine alla possibilità offerta a tale categoria di studenti di iscriversi "a tempo parziale", formula che prevede la ripartizione in due anni accademici consecutivi del totale dei crediti per un anno a tempo pieno.

Con riferimento all'obiettivo precedente di potenziare il livello di internazionalizzazione del CdS, va evidenziato che sono stati incrementati e formalizzati nuovi accordi con le università straniere per rapporti Erasmus e sono stati attivati canali di informazione per gli studenti sulle opportunità offerte dal programma Erasmus. Inoltre, è stato introdotto un nuovo regolamento di tesi che aumenta i punti bonus riconosciuti agli studenti che partecipano al progetto Erasmus così da incidere positivamente sulle percentuali di CFU conseguiti all'estero.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Il corso di Amministrazione, Finanza e Consulenza Aziendale (AFCA) nell' a.a. 2018/2019 ha raggiunto il numero programmato e ha formalmente avuto 145 iscritti al primo anno, in trend crescente rispetto agli anni 2016/2017 (116) e 2015/2016 (106) e in linea con il dato positivo dell'a.a. 2017/2018 (149).

Con specifico riferimento al tasso di abbandono, si precisa che tra il primo e il secondo anno, AFCA ha fatto registrare un trend positivo rispetto ai dati del precedente corso di studi (anche se la lettura del valore assoluto è inficiata dall'iscrizione di alcuni studenti direttamente al secondo anno di corso).

Il 95% degli studenti ha conseguito la laurea di I livello presso l'Università Parthenope, il restante 5% proviene da altri atenei campani (Federico II e Salerno), in un caso da un ateneo extraregionale (Milano-Bicocca) e in due casi da atenei telematici (Pegaso).

Oltre l'88% degli immatricolati proviene da corsi di laurea triennali di area aziendale (L-18) con una percentuale di poco superiore al 50% di provenienti dal corso principale di Economia Aziendale. Otto studenti provengono, invece, da corsi di Scienze Economiche (L-33) (in particolare CdS in Economia e Commercio).

Con riguardo alla provenienza geografica, gli immatricolati provengono per la quasi totalità dalla regione Campania.

Con riguardo al voto di laurea di primo livello, come si evince dalla seguente tabella, la maggior parte degli iscritti ha un voto inferiore a 100 (oltre il 60%). Tuttavia, oltre il 15% ha conseguito 110/110 e lode. Inoltre, rispetto al precedente anno accademico, risulta diminuita la percentuale di studenti con voti inferiori o uguali a 94/110 (37% rispetto a 58%).

Per quanto riguarda i dati in uscita, da giugno 2018 ad aprile 2019 si registrano 53 laureati di cui 34 con 110 e lode (64%). In ogni caso, una percentuale pari all'80% si riesce a laureare in corso.

2-b.1. Orientamento (e Tutorato)

A. Orientamento in ingresso

L'assistenza per le attività di orientamento in ingresso sono organizzate a livello centrale dall'Ateneo e a livello periferico dal Dipartimento di Studi Aziendali ed Economici e dal CdS.

Tali attività sono supportate dall'ufficio Orientamento di Ateneo. L' Ufficio Servizi di Orientamento e Tutorato (SOT) è la struttura dell'Ateneo che favorisce l'incontro tra gli studenti ed il mondo accademico, supportandoli lungo tutto il percorso formativo. Il SOT ha il fine di svolgere e sviluppare tutte le attività di guida all'accesso agli studi universitari, di orientamento e tutorato in ingresso e in itinere, di consulenza ed informazione rivolte agli studenti delle scuole superiori ed agli immatricolati.

Tra le attività:

- attività di informazione sull'offerta formativa, sulle strutture e servizi dell'Ateneo, sulle modalità di ammissione ai corsi di laurea triennali e magistrali;
- consulenza individuale per una consapevole scelta universitaria;
- incontri informativi presso le scuole;
- organizzazione di *open day* in Ateneo;
- partecipazione a manifestazioni e saloni di orientamento;
- organizzazione di percorsi extracurricolari per gli studenti delle scuole superiori per favorire la conoscenza delle discipline di insegnamento;
- organizzazione di precorsi tesi all'omogeneizzazione delle conoscenze di base delle future matricole.

Il Dipartimento ha individuato un responsabile delle attività di orientamento che, tenuto conto degli indirizzi del Delegato del Rettore all'orientamento, si coordina con i responsabili degli altri Dipartimenti della Scuola di Economia e Giurisprudenza e con l'ufficio Orientamento di Ateneo.

A.1 Organizzazione di open day e di incontri informativi

Nel corso dell'ultimo biennio sono stati realizzati interventi di orientamento sui corsi di studi del Dipartimento in occasione di rilevanti manifestazioni di orientamento che hanno coinvolto anche AFCA:

- Sorrento Orienta, cinema teatro Armida Sorrento 1 marzo 2018 e 11 marzo 2019;
- Campus Orienta, il salone dello Studente 8 e 9 marzo 2018 e 6 e 7 marzo 2019;
- Univexpo, organizzato dal giornale Ateneapoli 11 e 12 ottobre 2018 e 10 e 11 ottobre 2019;
- Orienta Sud, il salone delle Opportunità XIX ed. Dal 6 al 8 novembre 2018;
- Futuro Remoto, dal 8 al 11 novembre 2018 e dal 21 al 24 novembre 2019;
- Nautic Sud dal 9 al 17 febbraio 2019;
- Open Day CdS magistrali della Scuola di Economia e Giurisprudenza, il 10 luglio 2019 .

A.2 Miglioramento della comunicazione agli studenti

Sono stati sviluppati nuovi mezzi di comunicazione per la presentazione del corso di laurea.

Iniziativa "Bucare" il rumore di fondo. Tale iniziativa tende a gestire in modo innovativo gli strumenti tecnologici multimediali anche attraverso il coinvolgimento attivo degli studenti. Per tale attività sono state acquistate le licenze annuali per Go-to-Webinar e Go-to-Meeting, al fine di costruire una piattaforma. Sono in fase di sviluppo le attività per alimentare la piattaforma. Inoltre, è stato realizzato materiale informativo con un linguaggio comunicativo moderno utilizzando codici QR e sono stati realizzati spot mirati.

Periodicamente si è provveduto a divulgare l'offerta formativa dell'Ateneo e sulle modalità di accesso ai corsi sulle principali testate giornalistiche, guide alla scelta dell'Università, guida de Il Sole 24. E' stato realizzato un opuscolo di orientamento denominato "Orientamento a portata di mano" relativo alle informazioni delle strutture e dei servizi di Ateneo con codice QR.

Sono state realizzate locandine relative all'offerta formativa dell'Ateneo ed inviate ai Servizi Informagiovani / Servizi per le Politiche giovanili di alcuni comuni in tutta Italia. È stata realizzata una brochure di Ateneo denominata "Orientarsi all'Università Parthenope" contenente informazioni di carattere generale sui servizi e

le strutture dell'Ateneo e sull'offerta formativa. Sono state realizzate brochure informative di ogni corso di laurea contenenti informazioni di dettaglio pubblicate sul sito di Ateneo nella sezione Orientamento.

Sono state realizzate presentazioni in power point dei Dipartimenti fruibili dai docenti che svolgono attività di orientamento.

Le informazioni relative all'offerta formativa del dipartimento e all'iniziativa di orientamento sono state comunicate per la pubblicazione su alcune delle principali guide universitarie per l'orientamento quali quelle di "La Repubblica", di "Ateneapoli", di "Il Sole 24 ore" e del "Corriere del Mezzogiorno".

Sono state aggiornate le brochure di Ateneo e dei singoli corsi di studio, sia in lingua italiana che in lingua inglese.

B. *Orientamento in itinere*

L'assistenza per le attività di orientamento e tutorato in itinere sono organizzate a livello centrale dall'Ateneo e a livello periferico dal Dipartimento di Studi Aziendali ed Economici e dal CdS

Tali attività sono supportate dall'Ufficio Orientamento di Ateneo. L'ufficio eroga servizi per gli studenti volti ad ottimizzare il proprio percorso formativo, rendendoli partecipi delle scelte, rimuovendo gli ostacoli ad una proficua fruizione dei corsi e promuovendo iniziative che pongono in primo piano le loro necessità ed esigenze nell'ambito della loro vita universitaria.

Il servizio di orientamento in itinere informa, sostiene ed assiste gli studenti modulando gli interventi in coerenza con il variare dei bisogni espressi dall'utenza.

In particolare, i servizi posti in essere riguardano:

- iniziative per gli studenti;
- pubblicazione di materiale informativo;
- promozione e sostegno delle attività organizzate dall'ente preposto alla difesa e valorizzazione del diritto allo studio;
- consulenza sulle procedure amministrative per l'accesso ai servizi e agli incentivi offerti dall'Ateneo.

Inoltre, al fine di garantire il funzionale svolgimento del percorso di studio da parte dello studente, il Dipartimento di studi aziendali ed economici informa costantemente gli studenti sui servizi di *counseling* e assistenza psicologica offerti dalle strutture dell'Ateneo.

Inoltre, pone in essere iniziative autonome che agiscono a più livelli:

- a) a livello di singolo insegnamento il docente si occupa del tutorato dello studente ricorrendo sia a metodologie tradizionali, sia a metodologie avanzate come il ricevimento a distanza mediante strumenti di comunicazione sincrona e asincrona, con chat, conferenze e strumenti analoghi, utilizzando la piattaforma di e-Learning (<http://e-economiaegiurisprudenza.uniparthenope.it/moodle/>), o utilizzando i canali social;
- b) l'utilizzo della piattaforma di e-Learning serve anche per offrire allo studente opportuni test ed esercitazioni di autovalutazione che consentono di esercitarsi durante lo svolgimento del corso in qualsiasi momento, senza dover attendere le esercitazioni previste nei corsi.

Il Dipartimento organizza un insieme di seminari al fine di approfondimenti sia su argomenti affini alle tematiche del corso sia su temi di utilità pratica.

Il Dipartimento di Studi Aziendali ed Economici evidenzia che l'attività di orientamento in itinere viene fatta con incontri che hanno inizio il primo giorno del corso. Prima dell'inizio delle lezioni, il referente del Dipartimento presenta agli studenti dei diversi corsi di studio, di I e II livello, le principali informazioni utili ad affrontare con successo la loro esperienza universitaria.

Ulteriori incontri sono organizzati all'inizio delle lezioni dei corsi di laurea del Dipartimento, di I e II livello, del secondo semestre. Questi incontri servono a presentare in aula le principali informazioni che servono a prepararsi al meglio al momento in cui il corso sarà terminato (ad esempio su come affrontare il mercato del lavoro).

Il CdS ha previsto la figura dei tutor (scelti tra i docenti afferenti al corso) per fornire supporto a tutti gli studenti e, in particolare, a quelli individuati in fase di valutazione della personale preparazione precedente l'iscrizione (si vedano anche le modalità di ammissione). In aggiunta, il Coordinatore del CdS svolge colloqui

individuali con gli studenti.

Il Dipartimento ha individuato un responsabile delle attività di orientamento che, tenuto conto degli indirizzi del Delegato del Rettore all'orientamento, si coordina con i responsabili degli altri Dipartimenti della Scuola di Economia e Giurisprudenza e con l'ufficio Orientamento di Ateneo.

C. Orientamento in uscita

Le attività di accompagnamento al lavoro sono organizzate a livello centrale dall'Ateneo e a livello periferico dalla Scuola di Economia e Giurisprudenza, dal Dipartimento di Studi Aziendali ed Economici e dal CdS.

Al fine di agevolare l'ingresso nel mondo del lavoro dei propri studenti, il corso di studi in Amministrazione e Consulenza d'azienda si avvale del supporto dell'ufficio Placement dell'Ateneo, in particolare per quanto riguarda le opportunità di stage e di lavoro. Vengono inoltre utilizzati i canali social del Dipartimento (in particolare Facebook) per veicolare informazioni sulle opportunità di borse di studio, di stage, di lavoro. Le attività di accompagnamento al lavoro sono organizzate a livello centrale dall'Ateneo e a livello periferico dalla Scuola di Economia e Giurisprudenza, dal Dipartimento di Studi Aziendali ed Economici e dal CdS.

Al fine di agevolare l'ingresso nel mondo del lavoro dei propri studenti, il corso di studi in Amministrazione e Consulenza d'azienda si avvale del supporto dell'ufficio Placement dell'Ateneo, in particolare per quanto riguarda le opportunità di stage e di lavoro. Vengono inoltre utilizzati i canali social del Dipartimento (in particolare Facebook) per veicolare informazioni sulle opportunità di borse di studio, di stage, di lavoro.

A livello d'Ateneo, nel corso degli ultimi anni sono state sensibilmente incrementate, da un lato, le convenzioni con aziende ed enti per lo svolgimento di tirocini curriculari ed extracurriculari a livello regionale, nazionale ed internazionale e, dall'altro, le giornate destinate al reclutamento (cosiddetti Recruiting Day). Nello specifico, tra il 2018 e il 2019, l'Ufficio Placement di Ateneo ha organizzato numerose attività.

A livello di Dipartimento, sono organizzati periodicamente seminari specifici in collaborazione con agenzie per il lavoro. Lo scopo di questi seminari è far confrontare gli studenti prossimi ad entrare nel mercato del lavoro con le aziende che selezionano personale e comprendere le necessità dei selezionatori e alcune informazioni utili a presentarsi sul mercato nel modo migliore.

Un altro insieme di attività di orientamento verso il mondo del lavoro è legato all'informazione agli studenti sulle opportunità a loro disposizione durante il corso di studi e la sensibilizzazione ad approfittarne. A questo scopo, il Dipartimento:

1. Organizza una presentazione nell'aula del penultimo anno sulle principali opportunità extra-curriculari a disposizione degli studenti ed in particolare su:
 - a. Il rapporto tra università e mondo del lavoro;
 - b. Il programma Erasmus+;
 - c. Le certificazioni linguistiche;
 - d. I tirocini;
 - e. I tirocini presso gli studi Professionali;
 - f. L'orientamento in uscita;
 - g. La tesi / il lavoro finale;
 - h. Servizio orientamento DISAE;
 - i. Il Counseling universitario;
 - j. L'AIIESEC e le altre associazioni.
2. promuove sul sito il collegamento ad informazioni specifiche per il Placement - <https://www.uniparthenope.it/campus-e-servizi/servizi/servizi-agli-studenti>;
3. promuove sulla pagina Facebook del Dipartimento annunci di tirocini, competizioni tra studenti e altre opportunità che possono interessare gli studenti;
4. utilizza una mailing list con gli indirizzi di tutti gli studenti a cui mancano pochi esami dalla laurea per inviare avvisi sui seminari specifici sulla ricerca di lavoro.

Infine, a livello del Corso di studi, vengono organizzati incontri con gli studenti, tavole rotonde, seminari e workshop con la presenza di esperti per affrontare tematiche utili per i giovani che devono inserirsi nel mondo

del lavoro come professionisti junior e consulenti nell'area amministrazione, finanza e controllo (ad esempio incontri sui temi di come scrivere un curriculum, come gestire le selezioni di lavoro, come fare marketing di se stessi, come cercare opportunità di lavoro con gli strumenti web based, quali sono le tendenze nello specifico mercato del lavoro, ecc.)

Il Dipartimento ha individuato un responsabile delle attività di Placement che, tenuto conto degli indirizzi del Delegato del Rettore al Placement, si coordina con i responsabili degli altri Dipartimenti della Scuola di Economia e Giurisprudenza e con l'ufficio Placement di Ateneo. Il responsabile di Dipartimento assicura il raccordo tra i vari livelli dell'organizzazione con lo scopo di facilitare il coordinamento e di informare e consigliare gli studenti in modo più specifico per il Dipartimento ed il corso di studi.

L'efficacia di tali iniziative può essere analizzata mediante i dati sull'ingresso dei laureati nel mondo del lavoro, il cui riferimento è il database Almalaurea.

I dati fanno riferimento ai laureati al 2017 e anni precedenti e, pertanto, a laureati del precedente corso di studi in "Amministrazione e Consulenza Aziendale".

Il tasso di partecipazione all'indagine risulta soprattutto negli ultimi tre anni particolarmente elevato e pertanto dotato di significatività: sono stati intervistati 58 laureati del 2017 su un totale di 75, con un tasso di risposta del 77,3%.

Il 44,8% dei laureati ha trovato lavoro entro un anno dalla laurea, dato che aumenta al 76,2% dopo tre anni e raggiunge la quota di 84,6% dopo 5 anni. Da considerare, inoltre, che il 20,7% non lavora né cerca lavoro in quanto impegnato in un corso universitario o in un'attività di tirocinio/praticantato. Nel complesso, il tasso di occupazione per i laureati a un anno (63,8) è aumentato rispetto all'anno precedente e, coerentemente si è ridotto il tasso di disoccupazione (19,6).

Il 65,4% dei laureati a 1 anno ha iniziato a lavorare dopo la laurea. Sui tempi di ingresso nel mercato del lavoro, più specificamente, i dati evidenziano dall'inizio della ricerca al reperimento del primo lavoro trascorrono in media 3,3 mesi.

La maggior parte, il 42,3%, dei laureati ad un anno svolge un'attività lavorativa non standard.

A partire dai laureati 2017 a un anno, si registra una percentuale di impiegati nel settore pubblico (il 7,7%) sino all'anno precedente pari a 0.

La retribuzione mensile netta a un anno dalla laurea ammonta a circa 1.157 €, in diminuzione rispetto all'anno precedente, mentre risulta in aumento (1.389 €) la retribuzione mensile netta per i laureati a 3 anni.

Crescente, nell'arco dei 5 anni, risulta la media per il dato relativo alla soddisfazione per il lavoro svolto in quanto, per una scala da 1-10, il dato passa dal 6,7 del primo anno al 7,6 del terzo anno, per raggiungere quota 8,1 entro i 5 anni.

2-b.2. Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Per essere ammessi al corso di laurea occorre essere in possesso dei titoli di studio previsti dalla vigente normativa in materia. I requisiti curriculari fanno riferimento al possesso di una laurea triennale e sono applicabili a laureati presso qualsiasi sede universitaria.

È prevista obbligatoriamente la verifica della preparazione personale in ingresso, con modalità che saranno opportunamente definite nel regolamento didattico del Corso di studio.

In accordo alla normativa, eventuali integrazioni curriculari in termini di CFU dovranno essere acquisite prima della verifica della preparazione individuale; pertanto, non saranno attribuiti debiti formativi.

È richiesta la conoscenza di base, in forma scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea. Allo stato, gli Organi accademici hanno deliberato le seguenti conoscenze propedeutiche all'accesso al Corso di laurea magistrale, con i relativi CFU: a) statistico-matematiche, per almeno 12cfu; b) economiche, per almeno 15 CFU; c) aziendali, per almeno 33 CFU; d) giuridiche, per almeno 18 CFU; e) conoscenza di almeno una lingua straniera.

Gli Organi accademici possono prevedere l'istituzione di attività formative precedenti rispetto alla verifica della preparazione individuale.

In particolare, il Corso di Laurea magistrale è ad accesso non programmato.

Per essere ammessi al Corso di Laurea AFCA è richiesto il possesso della Laurea della seguente classe (o delle corrispondenti classi ex D.M. 509/99): L-18 Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale.

Nel caso di laurea in classi diverse, è necessario aver conseguito un numero minimo di Crediti Formativi Universitari in determinati Settori Scientifico-Disciplinari pari a:

- a) settori statistico-matematici (SECS- S/01 Statistica, SECS-S/06 Metodi Matematici dell'Economia e delle Scienze Attuariali e Finanziarie, SECS-S/03 Statistica Economica), per almeno 12 CFU;
- b) settori economici (SECS-P/01 Economia Politica, SECS-P/02 Politica Economica, SECS-P/03 Scienza delle Finanze, SECS- P/12 Storia Economica), per almeno 15 CFU;
- c) settori aziendali (SECS-P/07 Economia Aziendale, SECS-P/08 Economia e Gestione dell'Impresa, SECS-P/09 Finanza Aziendale, SECS-P/10 Organizzazione Aziendale, SECS-P/11 Economia degli Intermediari Finanziari), per almeno 33 CFU di cui almeno 18 CFU in SECS-P/07 Economia Aziendale;
- d) settori giuridici (IUS/01 Diritto Privato, IUS/04 Diritto Commerciale, IUS/07 Diritto del Lavoro, IUS/09 Istituzioni di Diritto Pubblico, IUS/12 Diritto Tributario) per almeno 18 CFU di cui almeno 6 CFU in IUS/04 Diritto Commerciale;

Per l'accesso al Corso di laurea AFCA è, inoltre, necessario possedere conoscenze e competenze almeno di livello B1 in una delle seguenti lingue: Inglese, Francese o Spagnolo.

Eventuali integrazioni curriculari in termini di crediti formativi possono essere acquisite con esami singoli nelle aree deficitarie, prima della verifica della adeguatezza della preparazione individuale.

Una Commissione, nominata dal Direttore di Dipartimento di Studi Aziendali ed Economici su proposta del Coordinatore del Corso, si occuperà di esaminare periodicamente il curriculum dei candidati per la valutazione individuale delle conoscenze richieste per l'accesso. Il Coordinatore sceglierà i Docenti da proporre tra quelli afferenti al Corso di Studi.

Coloro che sono in possesso dei requisiti curriculari possono accedere al corso secondo le seguenti modalità, pubblicate anche nel bando e sul sito web della Scuola:

- a) i laureati triennali che rispettano i requisiti curriculari e hanno un voto di laurea superiore a 94 possono procedere con l'immatricolazione;
- b) per i laureati triennali che rispettano i requisiti curriculari, ma hanno un voto di laurea inferiore o uguale a 94, la Commissione (di cui al paragrafo precedente) provvederà a valutare l'adeguatezza della loro preparazione attraverso un colloquio. La Commissione, ove ne rilevi la necessità, può assegnare allo studente: un tutor che lo guidi durante il primo anno del corso con azioni individuali mirate al suo proficuo inserimento nella Laurea Magistrale; la frequenza, tramite la piattaforma e-Learning di Ateneo, di specifici corsi "Blended" di formazione su tematiche di base, propedeutiche agli insegnamenti previsti nel piano di studi. Il tutor potrà essere assegnato anche ai candidati che hanno una media superiore a 94 nel caso in cui il loro curriculum evidenzia situazioni peculiari che potrebbero potenzialmente rallentare il percorso formativo dello studente.

Nel corso dei colloqui particolare attenzione viene dedicata agli studenti provenienti da diverse classi di laurea, da diversi Atenei e agli studenti lavoratori.

2-b.3. Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

Per migliorare l'esperienza formativa degli studenti, la riprogettazione del corso di studio ha previsto la possibilità di iscriversi come "studente non a tempo pieno". Lo studente non a tempo pieno può conseguire ogni anno un numero di crediti massimo pari a 34 CFU. Inoltre si prevede che chi è in possesso dei requisiti necessari per iscriversi a un corso di studio, oppure sia già in possesso di un titolo di studio di livello universitario, può presentare richiesta di iscrizione a singoli insegnamenti fino al limite massimo di 30 CFU complessivi.

L'introduzione di diversi profili formativi, di tre percorsi (che saranno trasformati in tre curricula) e di gruppi di esami a scelta ha aumentato il grado di flessibilità del Corso, poiché consente agli studenti di adeguare maggiormente il proprio percorso formativo al profilo professionale che intendono acquisire. Maggiore flessibilità è garantita anche dalla possibilità di scegliere come materia opzionale, oltre a quelle consigliate,

uno qualsiasi degli insegnamenti di 9 CFU tra quelli presenti nei corsi di laurea di I livello dell'Ateneo.

2-b.4. Internazionalizzazione della didattica

Le attività di assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti sono organizzate a livello centrale dall'ateneo e a livello periferico dalla Scuola di Economia e Giurisprudenza, dal Dipartimento di Studi Aziendali ed Economici e dal CdS.

Il CdS si avvale di del supporto dell'ufficio Mobilità Internazionale dell'Ateneo Parthenope che si occupa della gestione di programmi di scambio in ambito europeo e internazionale, supportando studenti a svolgere all'estero attività di formazione. Accoglie, inoltre, gli studenti internazionali che arrivano a Napoli all'Università Parthenope nell'ambito di programmi di scambio e li supporta per tutta la durata del loro soggiorno.

Nell'ambito delle attività un ruolo fondamentale è rivestito dal programma Erasmus+.

Erasmus+ è il nuovo programma dell'Unione Europea che - fino al 2020 permette a studenti, laureandi, dottorandi, e specializzandi di vivere un'esperienza di studio e di tirocinio formativo presso una delle Università Europee partners, con successivo riconoscimento dell'attività svolta anche nella propria carriera accademica.

Erasmus+ consente di migliorare la conoscenza di una lingua, ma soprattutto promuovere la costruzione di una società europea attraverso lo studio e la formazione dei più giovani in contesti interculturali.

Il programma Erasmus+ permette:

- un soggiorno all'estero per studio e Placement di massimo 12 mesi complessivi per ogni ciclo di studio (triennale e magistrale) e di 24 mesi per i corsi a ciclo unico;
- mobilità per tirocini o stage anche per i neo-laureati, entro 12 mesi dalla laurea;
- mobilità anche verso Paesi extra-europei.

Per favorire l'internazionalizzazione e la mobilità studentesca, l'Ateneo sta investendo ulteriori risorse proprie per ampliare le opportunità di partecipazione al progetto. In particolare, è stato incrementato il contributo di Ateneo delle borse di studio per gli studenti che utilizzano il programma di mobilità Erasmus + ai fini di studio con acquisizione di CFU all'estero.

Il Dipartimento ha individuato un responsabile delle attività di internazionalizzazione che, tenuto conto degli indirizzi del Delegato all'internazionalizzazione, si coordina con i responsabili degli altri Dipartimenti della Scuola di Economia e Giurisprudenza e con l'ufficio Servizi di Internazionalizzazione e Comunicazione Linguistica di Ateneo.

Nella Scheda di Monitoraggio annuale, gli indicatori relativi all'internazionalizzazione mostrano un trend in miglioramento in grado di superare le precedenti debolezze. Inoltre, come richiesto anche dal Nucleo di Valutazione di monitorare tutti gli indicatori e attivare politiche per migliorarli, laddove necessario, a livello di CdS al fine di potenziare il livello di internazionalizzazione - ed incidere in particolare sugli indicatori iC11 e iC12 – sono stati:

- incrementati e formalizzati nuovi accordi con università straniere per rapporti Erasmus;
- attivati idonei canali di informazione per gli studenti sulle opportunità offerte dal programma Erasmus;
- introdotti ulteriori punti bonus, mediante un nuovo regolamento tesi, riconosciuti agli studenti che partecipano al progetto Erasmus, così da incidere positivamente sulle percentuali di CFU conseguiti all'estero - indicatore iC10.

Gli indicatori iC10, iC11 e iC12 mostrano un deciso miglioramento nel corso dell'ultimo anno. Le azioni adottate, coerenti con il Piano strategico e il Piano triennale di Ateneo, hanno prodotto effetti positivi su tali indicatori tanto da consentire per l'indicatore iC10 di superare il valore medio nell'area geografica. I nuovi accordi con università straniere per rapporti Erasmus, l'attivazione di idonei canali di informazione per gli studenti sulle opportunità offerte dal programma Erasmus, il nuovo regolamento tesi e le azioni del Progetto PISTA dovrebbero inoltre consentire un ulteriore miglioramento degli indicatori nei prossimi anni.

2-b.5. Modalità di verifica dell'apprendimento

Il CdS, in linea con le indicazioni del Presidio di Qualità e coerentemente con l'obiettivo di migliorare la descrizione delle modalità di verifica degli insegnamenti contenuto nel precedente rapporto di Riesame ha provveduto a verificare la completezza e la accuratezza dei contenuti, sia per quanto riguarda la misurabilità dei risultati attesi e le modalità di verifica dell'apprendimento, sia per quanto concerne l'accessibilità di tali informazioni dal sito web.

Tuttavia, da una valutazione complessiva dei questionari compilati per gli insegnamenti svolti nel primo semestre dell'a.a. 2019/2020, un leggero peggioramento si osserva per il quesito 4 della sezione "Insegnamento" (Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?).

In tal senso, emerge l'opportunità di lavorare ulteriormente su tale aspetto.

2-b.6. Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

L'assistenza per lo svolgimento di periodi all'esterno sono organizzate a livello centrale dell'Ateneo e a livello periferico dal DISAE e dal CdS.

Tali attività sono supportate dall'ufficio Placement che ha come obiettivo costruire un ponte tra università e mondo del lavoro per offrire agli studenti e laureati migliori possibilità di inserimento professionale attraverso servizi di orientamento al lavoro. L'ufficio organizza eventi, quali presentazioni aziendali, career day, workshop, ecc. Inoltre, promuove attività di tirocinio curriculare e post-lauream ed altre opportunità di impiego in Italia e all'estero attraverso la vetrina delle offerte di lavoro. L'ufficio svolge anche la funzione di intermediazione, fornendo servizi sia ai nostri studenti e laureati sia alle aziende, agli enti pubblici o privati con i quali si relaziona. Favorisce l'avvicinamento al mondo del lavoro fornendo consulenza e supporto.

L'Ateneo predispone una serie di iniziative per incentivare lo svolgimento di tirocini. Al fine di contribuire al sostenimento delle spese per lo svolgimento dei tirocini curricolari ed extracurricolari da svolgere all'estero o fuori dalla regione Campania, è stato costituito un apposito fondo, proposto dall'ufficio Placement, destinato alla contribuzione delle spese di viaggio e/o di alloggio per un periodo di tre mesi. Possono accedere al contributo economico gli studenti e i laureati con un valore dell'indicatore ISEE non superiore ad Euro 50.000, in misura differenziata in funzione della fascia di appartenenza.

2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo 2.1: aumentare l'efficacia delle azioni di orientamento in ingresso

Azioni:

- organizzare open day e testimonial day, concertati con la Scuola di Economia e Giurisprudenza;
- migliorare la comunicazione ai potenziali studenti.

Modalità, risorse e scadenze: le azioni di orientamento saranno organizzate tra aprile e settembre di ciascun anno solare. Le azioni di comunicazione avranno luogo all'inizio di ciascun semestre.

Responsabile: Coordinatore del CdS.

Target: organizzazione di almeno due specifici eventi di orientamento in ingresso in ciascun anno solare.

Obiettivo 2.2: migliorare la descrizione delle modalità di verifica degli insegnamenti

Azioni:

- individuare all'interno del CdS idonee modalità per verificare le schede di insegnamento e, in particolare, la sezione dei risultati attesi, quella della verifica dell'apprendimento, nonché l'accessibilità di tali informazioni dal sito web;
- incentivare l'utilizzo della piattaforma eLearning o l'archiviazione di dispense presso gli uffici

amministrativi del Dipartimento per migliorare l'accesso degli studenti al materiale didattico;

- campagna di sensibilizzazione nei riguardi dei Docenti i quali dovrebbero incentivare gli studenti alla compilazione dei questionari, in quanto il numero degli stessi non appare ancora elevatissimo.

Modalità, risorse e scadenze: al termine di ciascun semestre dovranno essere monitorate le azioni da svolgere.

Responsabilità: il coordinatore del CdS e i docenti dello stesso.

Target: osservanza dei descrittori di Dublino nelle schede di insegnamento, corretto utilizzo della piattaforma eLearning, incremento significativo dei questionari di valutazione compilati dagli studenti

Obiettivo 2.3: migliorare tirocinio o stage formativi

Azioni: incentivare gli studenti a svolgere periodi di tirocinio o stage e migliorare l'efficacia delle attività sostitutive, ferma restando l'iniziativa già intrapresa tesa a far fronte allo squilibrio tra CFU attribuiti per lo svolgimento dei tirocini e quelli assegnati per i seminari proposti dai singoli Dipartimenti. In particolare, il Consiglio di Dipartimento, in accordo con il Consiglio della Scuola di Economia e Giurisprudenza, ha deciso infatti di assegnare un numero di CFU proporzionato all'impegno orario subordinando tale attribuzione alla verifica, da parte del docente promotore, delle competenze acquisite dagli studenti. Il rispetto di tali criteri è finalizzata all'esigenza di favorire la frequenza di stage e tirocini da parte degli studenti.

Modalità, risorse e scadenze: i responsabili si faranno promotori di iniziative che coinvolgano le imprese e svolgeranno azioni informative rivolte a studenti per sensibilizzarli sulle opportunità di stage.

Responsabilità: Il Consiglio di corsi di studi in associazione con il responsabile dell'orientamento in uscita del dipartimento DISAE e dell'Ateneo.

Target: aumentare il numero di studenti che hanno usufruito di tirocini e stage.

Obiettivo 2.4. Migliorare la regolarità delle carriere degli studenti

Azioni:

- proseguire con le azioni di tutoraggio ed alimentarle ulteriormente (lezioni di recupero, incontri collettivi per supporto allo studio, esercitazioni supplementari, in presenza o attraverso la piattaforma e-learning) e monitorarne gli effetti;
- incentivare la frequenza di insegnamenti propedeutici offerti in modalità "blended";
- modificare i requisiti richiesti per l'ammissione al secondo anno del Corso di Studi, al momento dell'immatricolazione.

Modalità, risorse e scadenze: saranno monitorati i dati forniti dalla segreteria studenti sull'andamento delle sessioni d'esame.

Responsabile: il gruppo di qualità e il Coordinatore del CdS.

Target: raggiungimento in un triennio dei valori medi di area geografica per gli indicatori iC01 e iC02.

Obiettivo 2.5: potenziare ulteriormente l'internazionalizzazione del CdS

Azioni:

- favorire la mobilità internazionale incoming mediante la stipula di ulteriori convenzioni con le università straniere.
- Somministrare un questionario per avere informazioni circa i motivi della scarsa partecipazione ai progetti Erasmus;
- incentivare gli studenti a conseguire certificazioni formali di conoscenza di lingua straniera.

Modalità, risorse e scadenze: la realizzazione degli accordi con università straniere rispetterà le scadenze imposte dal Regolamento di Ateneo. Le azioni informative e di distribuzione dei questionari saranno organizzate con l'ausilio degli studenti part-time e la diffusione, attraverso i social network, di interviste a studenti che raccontano la propria esperienza di scambio in Erasmus.

Responsabilità: il CdS con il supporto del responsabile Erasmus del Dipartimento DISAE.

Target: Realizzazione del questionario e elaborazione delle informazioni derivanti dai questionari.

3 – RISORSE DEL CDS

3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Rispetto all'ultimo Riesame non sono emersi sostanziali cambiamenti in relazione alle risorse materiali di supporto al CdS. Le aule sia di studio sia delle lezioni e i laboratori sono sostanzialmente gli stessi. Le risorse bibliotecarie non hanno rilevato significativi miglioramenti, se non nelle risorse online. Con riferimento alle risorse relative ai docenti, la composizione del corpo docenti e dei docenti di riferimento ha continuato a seguire un trend positivo, espresso già nel precedente riesame. Il CdS non ha mai avuto problemi di copertura degli insegnamenti con risorse interne e i docenti di riferimento sono stati sempre in numero sufficiente e in materie caratterizzanti.

3 – b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

3-b.1. – R3.C.1 Dotazione e qualificazione del personale docente

3-b.2. – R3.C.2 Dotazione personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

L'analisi della dotazione e della qualificazione delle risorse del CdS si basa su indicatori contenuti nella scheda di monitoraggio annuale (iC05, iC08, iC19, iC27 e iC28) e sui dati presentati nelle sezioni B6 e B7 delle schede SUA del CdS. La consultazione della documentazione relativa agli anni 2017 e 2018 consente di verificare gli eventuali mutamenti delle risorse del CdS avvenuti nell'ultimo anno accademico rispetto a quanto evidenziato nel Rapporto del Riesame Ciclico redatto ad inizio 2018.

L'indicatore iC05, calcolato come il rapporto tra gli iscritti regolari, come definiti nel calcolo del costo standard, nell'a.a. $x-x+1$, diviso la somma dei Professori di I e II fascia a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori L. 230/05 art.1 c.14 e ricercatori di tipo a e b in servizio al 31/12/x, mostra un netto miglioramento nel 2018, frutto delle azioni poste in essere dal CdS. Da sempre in linea con i valori medi dell'area geografica di riferimento e con i valori medi nazionali degli Atenei non telematici, nel 2018 l'indicatore assume un valore migliore anche della media nazionale.

L'indicatore iC08, iC08 è calcolato considerando i docenti di ruolo indicati come docenti di riferimento del CdS che appartengono a SSD di base e caratterizzanti diviso il totale dei docenti indicati come docenti di riferimento del CdS, risulta raggiunto pienamente già a partire dal 2013 e ha confermato anche per il 2018 il valore del 100%. Si sottolinea che tale indicatore risulta sempre ampiamente al di sopra sia del valore dell'area geografica di riferimento, sia di quello nazionale.

L'indicatore iC19 è calcolato considerando le ore di docenza erogata nel CdS nell'a.a. $x-x+1$ da docenti (professori e ricercatori) assunti a tempo indeterminato diviso il totale delle ore di docenza erogata nell'a.a. $x-x+1$ come da rilevazione SUA-CDS per l'a.a. $x-x+1$. Tale indicatore fa registrare valori positivi e, sebbene calanti, sono sempre al di sopra dei valori di area geografica e nazionali. La flessione, come a livello nazionale, potrebbe essere dovuta al crescente coinvolgimento di Ricercatori a tempo determinato.

L'indicatore iC27, calcolato considerando il numero di studenti iscritti al CdS nell'a.a. $x-x+1$ diviso il numero di docenti equivalenti impegnati, ossia il rapporto studenti/docenti complessivo, fa registrare dei valori assoluti per il 2018 al di sopra dei valori di riferimento con un evidente miglioramento.

L'indicatore iC28, calcolato come il rapporto tra il numero di studenti iscritti al primo anno CdS nell'a.a. $x-x+1$ /Numero di docenti equivalenti impegnati negli insegnamenti del primo anno del CdS, risulta inalterato rispetto al 2017, sebbene peggiore delle medie nazionali e dell'area geografica.

3 – c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo 3.1. migliorare la qualità della didattica

Azioni:

- monitorare gli insegnamenti che hanno ottenuto valutazioni non in linea con gli altri insegnamenti del CdS nei questionari degli studenti.

Modalità, risorse e scadenze: Al termine di ciascun semestre, il Coordinatore esaminerà gli eventuali docenti che hanno ottenuto valutazioni negative o non in linea con la media del CdS e valuterà le azioni più opportune per migliorare il grado di soddisfazione degli studenti.

Responsabile: il Coordinatore del CdS.

Target: migliorare i valori delle risposte ai quesiti attualmente inferiori alle medie di Dipartimento nei questionari compilati dagli studenti.

Obiettivo 3.2: migliorare l'accesso alle postazioni informatiche

Azioni:

- monitorare che le postazioni già presenti in Ateneo siano effettivamente disponibili agli studenti

Modalità, risorse e scadenze: Ad inizio semestre, chiedere alla Scuola di Economia e Giurisprudenza che le aule predisposte siano aperte per un adeguato numero di ore e le attrezzature funzionanti.

Responsabile: il Coordinatore del CdS.

Target: aumentare il grado di soddisfazione degli studenti.

Obiettivo 3.3. migliorare l'accesso al patrimonio bibliotecario dell'Ateneo

Azioni:

- migliorare la digitalizzazione del patrimonio bibliografico dell'Ateneo così da rendere più agevole la consultazione anche dalla sede di Palazzo Packanowky.

Modalità, risorse e scadenze: portare tale problematica all'attenzione del Dipartimento e della Scuola di Economia e Giurisprudenza.

Responsabili: il Coordinatore del corso di studi

Target: aumento del grado di soddisfazione degli studenti.

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS

4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Gli obiettivi identificati e ritenuti prioritari dal secondo Rapporto di Riesame erano sintetizzabili nei seguenti tre punti:

- a)** riduzione del numero degli studenti fuoricorso;
- b)** raggiungimento del contingente di 150 immatricolati entro il mese di novembre;
- c)** aumento del numero di CFU conseguiti all'estero.

Tali obiettivi sono stati assegnati attribuendo le responsabilità tra i diversi soggetti di riferimento del CdS, Coordinatore e docenti di riferimento, e del DiSAE, responsabile orientamento del Dipartimento, docenti coinvolti nel progetto PISTA e referente Erasmus.

Con riferimento all'obiettivo di riduzione del numero di studenti fuoricorso (a), nella riunione del CdS del 8 maggio 2018, nell'ambito della valutazione dei crediti formativi che i potenziali studenti devono aver acquisito nel percorso di laurea di primo livello è stata richiesta un'analisi sostanziale e di merito. In tale seduta, è stato approvato che non siano indicati solo il numero minimo di crediti per settore scientifico disciplinare ma anche il dettaglio dei saperi che devono contraddistinguere la preparazione di base dello studente, come ad esempio la ragioneria generale, il bilancio e i principi contabili e la programmazione e controllo nell'ambito del settore scientifico disciplinare SECS-P/07. In tal modo, lo studente che ha intenzione di iscriversi ad AFCA è in grado di conoscere perfettamente quali sono i saperi di base che gli consentono di frequentare efficacemente il percorso di studi e, quindi, evitare lacune iniziali che porterebbero ritardi nel conseguimento del titolo.

Con riferimento alle modifiche dei criteri di accesso al CdS si è espresso favorevolmente il Comitato di Indirizzo nella seduta del 29 maggio 2018, segnalando l'esigenza di dare rilevanza ai 18 CFU in materie giuridiche, specificando "di cui almeno 6 in Diritto Commerciale".

Per favorire il raggiungimento dei CFU necessari per l'iscrizione sono stati attivati e mantenuti i pre-corsi, come specificato nella riunione del CdS del 5 giugno 2018.

Nella seduta del 20 maggio 2019, inoltre, tenuto conto delle osservazioni della CPDS in merito ad alcune carenze nelle competenze in ingresso degli immatricolati di AFCA, in fase di valutazione delle conoscenze in ingresso al momento dell'ammissione, per i laureati triennali che rispettano i requisiti curriculari ma hanno un voto di laurea inferiore o uguale a 94, si dispone di "assegnare la frequenza, tramite la piattaforma eLearning di Ateneo, di specifici corsi "blended" di formazione su tematiche di base, propedeutiche agli insegnamenti previsti nel piano di studi; tali corsi saranno selezionati principalmente nei SSD SECS-P/07 e SECS P/11. La frequenza dei corsi sarà monitorata tramite le statistiche disponibili sulla piattaforma eLearning di Ateneo; si dispone di articolare in maniera analitica gli insegnamenti sui vari anni di corso per gli "studenti non a tempo pieno"; di inserire, se operativamente possibile, nel piano di studi il collegamento alle schede degli insegnamenti presenti sul sito web di Ateneo.

Inoltre, per tenere conto delle osservazioni della CPDS nella relazione 2018, che auspicava una ancor più equilibrata ripartizione degli insegnamenti tra i semestri di lezione, sono stati anticipati alcuni insegnamenti dal secondo al primo semestre per il percorso in "Finanza e consulenza aziendale".

Sempre al fine di limitare il numero di studenti fuoricorso (a), nella seduta del CdS del 8 giugno 2018, è stata deliberata la proposta di ammettere studenti iscritti non a tempo pieno, come già per l'a.a. 2016/2017: modalità di immatricolazione ed erogazione di didattica/esami particolarmente indicata per gli studenti lavoratori. Per l'a.a. 2018/2019 e per i successivi, lo studente non a tempo pieno potrà sostenere un numero di CFU non superiore a 34. Nella stessa seduta, inoltre, viene stabilito di snellire il Manifesto degli studi al fine di renderlo più facilmente fruibile per gli studenti. Inoltre, al fine di ridurre i fuoricorso, sono state previste le prove intermedie e il progetto P.I.S.T.A..

Dall'analisi dei questionari sulla qualità della didattica non emergono criticità rilevanti, né per quanto

riguarda i fuoricorso né per ciò che concerne gli abbandoni.

Dalla Relazione della Commissione Paritetica Docenti Studenti 2018 non emergono criticità relative al CdS di AFCA.

Dalla Relazione annuale del Nucleo di Valutazione sulla “valutazione dell’opinione degli studenti e dei laureandi 2019” emerge una situazione più che soddisfacente per il CdS AFCA. Nella relazione del Nucleo di valutazione non sono evidenziate criticità nelle risposte alle domande presenti nei questionari relativi all’a.a. 2017/2018.

Relativamente all’obiettivo di raggiungimento del contingente di 150 immatricolati entro il mese di novembre (b), si segnala che tale obiettivo non è stato ancora raggiunto. Tuttavia, il corso di Amministrazione, Finanza e Consulenza Aziendale (AFCA) nell’a.a. 2018/2019 ha raggiunto il numero programmato e ha formalmente avuto 145 iscritti al primo anno, in trend crescente rispetto agli anni 2016/2017 (116) e 2015/2016 (106) e in linea con il dato positivo dell’a.a. 2017/2018 (149). Dal passaggio da “ACA” ad “AFCA” il CdS ha incrementato sensibilmente il numero di immatricolati.

Con riferimento alle ammissioni degli studenti al CdS nella misura massima di 150 studenti (b), dopo la riunione del CdS del 8 maggio 2018, sono state modificate le modalità di nomina della commissione che si occupa di valutare periodicamente il curriculum dei candidati. Tale commissione viene nominata dal Direttore del Dipartimento su proposta del Coordinatore tra i docenti del corso di AFCA e non dal Presidente della Scuola di Economia e Giurisprudenza, al fine di salvaguardare i profili e i contenuti peculiari del CdS di AFCA rispetto agli altri CdS di secondo livello della Scuola tramite la presenza nella commissione di docenti con competenze specifiche e caratterizzanti del corso di laurea di AFCA.

Infine, con riferimento all’obiettivo di aumentare il numero di CFU conseguiti all’estero, al fine di consentire una valutazione corretta dei parametri relativi al livello di internazionalizzazione effettivamente raggiunti dal CdS e dall’Ateneo (c), nella riunione del CdS del 6 novembre 2018, sono state adottate le linee strategiche per il riconoscimento dei crediti maturati all’estero nell’ambito del programma Erasmus+, a seguito dei numerosi problemi evidenziati con riferimento ad esami che vengono inseriti dagli studenti nel loro Learning Agreement (LA) che poi non trovano un’esatta corrispondenza in termini di CFU con l’esame che intendono sostenere all’estero. Il Consiglio del CdS di AFCA delibera che per risolvere tale criticità si dovranno identificare l’insieme delle attività formative da svolgere all’estero, per un numero di crediti equivalente, senza ricercare esclusivamente una formale equivalenza dei contenuti, l’identità delle denominazioni o una corrispondenza univoca dei crediti tra le singole attività formative delle due istituzioni e senza richiedere obbligatoriamente agli studenti alcuna attività integrativa o sottoporli a ulteriori forme di accertamento. Tutto ciò in accordo alle linee guida individuate dall’Ateneo e dal Delegato Erasmus. Inoltre, si precisa che l’approvazione del LA passa dall’arbitrio del singolo docente al giudizio collettivo del CdS, il che limita atteggiamenti troppo rigidi da parte dei docenti e che la Segreteria Studenti dovrà tenere traccia del percorso formativo effettivamente seguito dallo studente nel Diploma Supplement.

Con riferimento al tema dell’internazionalizzazione, nella riunione del CdS del 20 maggio 2019, si illustrano le principali attività di orientamento in ingresso e in itinere, di placement e volte a favorire la mobilità internazionale degli studenti di AFCA realizzate nell’ultimo anno direttamente dal CdS o con il supporto della Scuola e dell’Ateneo.

Tali attività sono riportate nella SUA 2019 e si evidenzia, in particolare, che notevoli progressi per l’internazionalizzazione del CdS potranno derivare dalla possibilità per gli Studenti di AFCA di accedere alle convenzioni Erasmus siglate da tutti i Dipartimenti della Scuola di Giurisprudenza e di Economia.

4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

4.b.3. R3.D.1 Contributo dei docenti e degli studenti

La struttura organizzativa responsabile del corso di studi è il Dipartimento di Studi Aziendali ed Economici (DISAE).

Il Consiglio di Corso di Studi di primo livello denominato Amministrazione, Finanza e Consulenza Aziendale (classe di laurea LM-77 - Scienze economico-aziendali) è costituito dai professori di ruolo e dai ricercatori afferenti al corso (afferenti sono i docenti di riferimento della SUA) e da una rappresentanza degli studenti, eletta secondo quanto previsto nel Regolamento generale di Ateneo. Partecipano con voto consultivo i titolari di corsi attivati nell'a.a. nel CdS.

Il Consiglio:

- Predisporre l'offerta formativa del corso di laurea da sottoporre in approvazione al Consiglio di Dipartimento. Con la costituzione della Scuola interdipartimentale di Economia e Giurisprudenza l'offerta formativa è oggetto di un parere di detta struttura (modalità in via di formalizzazione in una procedura).
- Svolge un'attività collegiale di autovalutazione discutendo le criticità e delibera le azioni da intraprendere per il miglioramento della qualità del corso.
- Valuta e approva il testo della SUA e i documenti, quali Scheda di Monitoraggio Annuale (ex Rapporto di Riesame annuale) e rapporto di Riesame ciclico predisposto dal Gruppo del Riesame
- Valuta in modo collegiale i contenuti didattici, programmi, curricula, piani di studio;
- Esamina e approva i piani di studio degli studenti;
- Nomina del Rappresentante nella Commissione Paritetica.

Il CdS AFCA si avvale in misura rilevante del contributo di docenti di altri dipartimenti, le responsabilità operative per la gestione armonica sono garantite dalla Scuola di Economia e Giurisprudenza, istituita in Ateneo, di cui questo dipartimento fa parte. Inoltre il Consiglio del CdS garantirà un'interazione sistematica sugli ordini del giorno del consiglio del CdS e sulle decisioni da esso adottate, nonché sulle decisioni del Consiglio di Dipartimento che abbiano rilevanza per le attività formative svolte in seno al CdS. In particolare, i docenti di altri dipartimenti saranno ascoltati in merito alle verifiche periodiche sull'andamento del CdS e saranno destinatari delle osservazioni e richieste prodotte da tali verifiche.

Le opinioni degli studenti iscritti al Corso di Studio in "Amministrazione, finanza e consulenza aziendale (AFCA)" nell'a.a. 2018-2019 sono state fornite dagli Uffici preposti di Ateneo. Relativamente all'a.a. 2018/2019, a settembre 2019 sono state rilevate opinioni dagli studenti iscritti per un totale di 1405 questionari (923 questionari compilati da studenti che hanno frequentato più del 50% delle lezioni, 482 questionari compilati da studenti che hanno frequentato meno del 50% delle lezioni, indicando per il 60,17% dei casi l'attività lavorativa quale ragione della mancata frequenza) in aumento rispetto a quelli raccolti nell'a.a. precedente.

Per quanto riguarda il questionario, si precisa che quest'ultimo è strutturato in due distinte sezioni: la prima, Sezione insegnamento, compilata da tutti gli studenti; la seconda, Sezione docenza, compilata unicamente dagli studenti frequentanti.

La sezione insegnamento mostra in tutte le sottosezioni un sensibile miglioramento rispetto ai già buoni risultati dell'a.a. precedente.

Il carico di studio, per il 37,22% degli studenti, risulta decisamente proporzionato ai crediti assegnati (inoltre per il 42,21% più sì che no). Se si analizza nello specifico l'organizzazione dell'insegnamento, la presentazione delle modalità d'esame (53,10% decisamente sì, 36,58% più sì che no) è giudicata in maniera altamente positiva. Rispetto alle conoscenze preliminari possedute dagli studenti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame, il 50,18% dei questionari riporta la valutazione più sì che no (inoltre il 31,96% decisamente sì), mentre, per l'adeguatezza del materiale didattico per lo studio della materia, il 42,35% riporta la valutazione decisamente sì e il 44,48% più sì che no. Tutti gli indicatori risultano sostanzialmente in linea o migliorati rispetto all'anno precedente.

La sezione docenza mostra in tutte le sottosezioni un sensibile miglioramento rispetto ai già buoni risultati dell'a.a. precedente.

L'interesse motivato e stimolato dal docente nei confronti della disciplina (59,05% decisamente sì e 30,99

più sì che no) e la modalità di esposizione degli argomenti da parte del docente (58,29% decisamente sì, 31,20% più sì che no) riscuotono una valutazione molto positiva. Parimenti accade per quanto riguarda il rispetto degli orari di svolgimento delle lezioni, delle esercitazioni e di altre eventuali attività didattiche (il 68,26% dei questionari indica un giudizio pari a decisamente sì, il 26,54% più sì che no) e la coerenza dell'attività di insegnamento con quanto dichiarato sul sito web (che ottiene un 58,40% di decisamente sì e un 35,75% di più sì che no).

Per le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati e laboratori), il giudizio decisamente sì ottiene 50,49% sulla totalità dei questionari, più sì che no il 38,24%.

L'interesse degli studenti per gli argomenti trattati negli insegnamenti è ugualmente elevato nel numero complessivo delle risposte (48,97% decisamente sì, 41,71% più sì che no), così come risulta molto positiva la reperibilità del docente (52,95% decisamente sì e 38,58% più sì che no). La maggior parte degli indicatori risulta sostanzialmente in linea rispetto all'anno precedente.

In merito ai suggerimenti forniti dagli studenti, viene segnalata in particolare la necessità di alleggerire il carico didattico complessivo, fornire maggiori conoscenze di base e aumentare l'attività di supporto didattico.

Gli studenti contribuiscono anche per il tramite della commissione paritetica. La Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS) del DISAE è composta da una componente rappresentativa, in egual numero, dei docenti e degli studenti. La Commissione paritetica docenti-studenti redige una Relazione Annuale che contiene proposte per il miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche, anche in relazione ai risultati ottenuti nell'apprendimento, in rapporto alle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, nonché alle esigenze del sistema economico e produttivo. Tali proposte sono avanzate al Nucleo di Valutazione, nonché al Corso di Studio, al Dipartimento e alla Scuola. La relazione annuale viene poi utilizzata dal CdS per la stesura della SUA-CdS e del Rapporto Ciclico. La CPDS ha altresì il compito di portare a conoscenza gli studenti delle politiche di qualità dell'ateneo e di monitorare l'offerta formativa e la qualità della didattica erogata.

4-b.4. R3.D.2 Coinvolgimento degli interlocutori esterni

Dal 2018, per rendere sistematica la consultazione con le Parti Interessate, il CdS ha ritenuto opportuna la costituzione di un Comitato di Indirizzo. Il Comitato di Indirizzo è stato realizzato coinvolgendo manager e professionisti, di varia estrazione, operanti nelle aree dell'amministrazione, della finanza e del controllo nell'ambito di aziende ed enti, di varia tipologia e dimensione, di società di consulenza direzionale, di società di revisione e di studi professionali di rilevante importanza nella sistematica verifica della rispondenza della struttura del Corso di Studio, per quanto attiene alla declinazione nei vari insegnamenti, alle aspettative degli operatori dei settori. La consultazione è stata finalizzata alla acquisizione di informazioni utili alla definizione di funzioni e competenze dei laureati del CdS dalla quale far derivare una coerente progettazione delle attività formative.

L'ufficio Placement di Ateneo, che si occupa della gestione degli stage e dei tirocini per tutta l'Università, ha svolto anche attività di rilevazione delle opinioni delle aziende e delle imprese in merito ai risultati degli stage.

Non tutte le aziende hanno risposto al questionario, per cui si hanno a disposizione soltanto sei questionari per questo corso di studi compilati da parte delle aziende che hanno ospitato stagisti/tirocinanti, la cui significatività risulta limitata.

In ogni caso, i questionari compilati dalle imprese, evidenziano nel complesso un dato positivo nel grado di soddisfazione. In linea generale le opinioni espresse sono positive per quanto riguarda:

- il livello di integrazione nell'ambiente di lavoro raggiunto dallo stagista;
- le conoscenze e capacità possedute dal tirocinante;
- il livello professionale raggiunto dallo stagista al termine del periodo di stage;
- il servizio di organizzazione dei tirocini messo a disposizione dall'Università.

Meno positivi risultano solo le opinioni relative all'adeguatezza della durata del tirocinio per l'acquisizione

di maggiori competenze formative.

4-b.5. R3.D.3 Interventi di revisione dei percorsi formativi

Nell'opera di revisione costante del CdS, è stato introdotto il percorso di "Amministrazione e consulenza aziendale in Fashion, Art and Food" nella seduta dell'11 gennaio 2019, lasciando inalterata la struttura del CdS in termini di ordinamento e del I anno e aggiungendo un percorso al II anno. Il Comitato di Indirizzo nella riunione del 26 febbraio 2019 ha confermato la validità del nuovo percorso.

Nella riunione del 13 febbraio 2019, a seguito dell'audit effettuato sui piani di studio come da nota del Rettore il Gruppo Qualità del CdS ha riscontrato alcune incongruenze dei Piani di Studio per le coorti degli a.a. 2017/2018 e 2018/2019 individuati nei documenti inseriti nel quadro B1, denominato "descrizione del percorso di formazione" (Regolamento Didattico del Corso), della sezione Qualità della scheda SUA-CdS anni 2017 e 2018 e i RAD descritti, sia nella sezione Amministrazione - Offerta Didattica Programmata, sia nella sezione F – Attività Formative Ordinamento Didattico delle predette schede. Tali difformità dipendono da un mero errore materiale nell'inserimento di un intervallo di CFU relativo al SSD SECS P/08 Economia e gestione delle imprese, all'interno della Sezione della SUA, con riferimento al percorso (Amministrazione e consulenza aziendale) del II anno del corso di studio.

Tale analisi del Gruppo qualità ha comportato una modifica con integrazione del DARPA, che ha prodotto un'ipotesi di riprogettazione che prevede per la coorte 2017/2018 un insegnamento del SSD SECS P/08 Economia e gestione delle imprese al secondo semestre anche per il percorso Amministrazione e Consulenza Aziendale. Analogamente per il secondo anno della coorte 2018/2019, che non è stato ancora erogato, la modifica riguarderà il solo percorso di Amministrazione e consulenza aziendale prevedendo l'insegnamento del SSD SECS P08. Per la coorte 2018/2019, l'insegnamento di Strategie per l'internazionalizzazione SECS-P/08 6 CFU è stato erogato al II anno e inserito tra gli esami caratterizzanti ed obbligatori del percorso di Amministrazione e consulenza aziendale, in sostituzione dell'insegnamento di Principi contabili internazionali SECS-P/07 6 CFU che sarà erogato all'interno di una rosa di insegnamenti di SECS-P/07.

In occasione della SUA 2020, tenendo conto del Rapporto di Riesame ciclico il Gruppo AQ avanzerà una proposta di modifica del RAD che consenta di accrescere la coerenza tra profili professionali, obiettivi formativi e percorso di formazione.

Tali interventi, dopo il parere del Comitato di indirizzo e della Commissione Paritetica Docenti Studenti, saranno portati in discussione nel Consiglio del Corso di Studi del 5 febbraio 2020 e successivamente nella riunione del Consiglio di Dipartimento del 6 febbraio 2020.

4 c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo 4.1: revisione dell'offerta formativa

Azioni: modificare l'offerta formativa in modo organico, accogliendo i suggerimenti proposti dal Comitato di Indirizzo e dagli studenti.

Modalità, risorse e scadenze: In tempo utile per la modifica del quadro RAD, riformulare la proposta in modo da poter perseguire una coerente differenziazione delle attività formative tra i due profili professionali individuati.

Responsabili: Il Gruppo AQ e il Consiglio del Corso di Studi.

Target: differenziare i profili professionali individuati e accrescere la coerenza tra profili professionali, obiettivi formativi e architettura delle attività formative.

Obiettivo 4.2: migliorare il processo di assicurazione della qualità

Azioni: adottare le procedure di monitoraggio in linea con il sistema di assicurazione della Qualità di Ateneo

Modalità, risorse e scadenze: in occasione delle scadenze previste sia per il monitoraggio che per la riprogettazione del Corso di Studio.

Responsabili: Il Coordinatore del corso di studi e il Gruppo di qualità.

Target: Assicurare il rispetto delle procedure.

Obiettivo 4.3: valutare l'attrattività della nuova offerta formativa

Azioni: confronto con il Comitato di Indirizzo per garantire un'offerta in linea con le esigenze del mercato del lavoro.

Modalità, risorse e scadenze: Entro il primo semestre di ogni anno, analizzare i dati forniti dagli uffici competenti di Ateneo sugli iscritti e da AlmaLaurea sull'opinione dei laureati.

Responsabili: il Coordinatore del CdS e il Consiglio del Corso di Studi.

Target: Miglioramento della soddisfazione dei laureati, così come misurata dai questionari Almalaurea

5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

In relazione a tale sezione si rinvia al Documento di analisi degli indicatori 2019 (Allegato 1) e alla Scheda di monitoraggio annuale 2019 (Allegato 2)

DOCUMENTO DI ANALISI

Monitoraggio e Analisi Indicatori per il CdS

Amministrazione, Finanza e Consulenza

Aziendale

2019

(relativo al periodo 2014-2017)¹

Indice.

- 1. Premessa.**
- 2. Riferimenti del CdS AFCA**
- 3. Analisi indicatori (Valori assoluti) di carattere generale**
- 4. Gli indicatori per la didattica (gruppo A - Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E)**
- 5. Gli indicatori di “internazionalizzazione” (gruppo B - Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E)**
- 6. Ulteriori indicatori relativi alla didattica (gruppo E - Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E)**
- 7. Indicatori di approfondimento per la sperimentazione – Percorso di studio e regolarità delle carriere**
- 8. Indicatori di approfondimento per la sperimentazione – Soddisfazione e occupabilità**
- 9. Indicatori di approfondimento per la sperimentazione – Consistenza e qualificazione del corpo docente**
- 10. Conclusioni e sintesi**

¹ Per alcuni indicatori sono disponibili dati al 2018 relativi all’A.A. 2018/2019.

1. Premessa

L'analisi degli indicatori riferiti al corso di laurea in **Amministrazione e Consulenza Aziendale** (ACA) negli anni precedenti ha prodotto interventi specifici su singoli indicatori e ha per buona parte motivato la trasformazione del corso di laurea ACA nel nuovo corso di laurea **Amministrazione, Finanza e Consulenza Aziendale** (AFCA). In tal senso, occorre sottolineare che l'analisi degli indicatori risente, in larga parte, di tale trasformazione intervenuta a decorrere dall'anno accademico 2017/2018. Tale trasformazione ha influito su alcuni dati, di numeratore e denominatore, utilizzati per il calcolo degli indicatori. In tal senso, il confronto tra i valori degli ultimi due anni disponibili fa trasparire talvolta valori tra loro poco "congrui" che potrebbero divenire più "robusti" nel momento in cui il nuovo CdS AFCA andrà a regime. L'ulteriore recente cambiamento apportato nel corso di studi con l'introduzione di un percorso di Food, Art e Fashion condiziona ulteriormente gli indicatori nel prossimo futuro.

Il presente documento si distingue dai documenti di monitoraggio annuale (Scheda di Monitoraggio Annuale) e dal c.d. esame ciclico per il grado di dettaglio e analisi dei singoli indicatori.

Gli indicatori alla base del monitoraggio annuale – così come definito dalle Linee Guida (LG) AVA - offrono la possibilità di operare diversi tipi di confronti diacronici in quanto i singoli valori sono restituiti con riferimento a quattro anni (2014-2017; alcuni al 2018) rendendo immediata l'individuazione di trend interni al CdS.

Tale possibilità è stata recepita nel presente **Documento di Analisi** (Monitoraggio e Analisi degli Indicatori per il corso di studi AFCA 2019) dove sono stati presentati:

- gli andamenti di ciascun indicatore nel corso di almeno tre anni;
- la regressione lineare per ciascun indicatore al fine di poter definire le stime dei valori attesi per i futuri anni accademici che rappresenteranno, se positivi, i target a cui il CdS deve tendere come obiettivo nell'ambito del processo di miglioramento della qualità (*ci si rende conto del limite metodologico collegato al numero limitato di osservazioni disponibili per la regressione, ma si ritiene comunque utile la stessa ai fini di disegnare un trend iniziale*);
- l'intervallo di confidenza stimato per ciascun indicatore con una probabilità del $\pm 80\%$, determinato, visto il limitato numero di valori a disposizione per ciascun indicatore, con il test t di Student, che rappresenta il range in cui il valore di target può variare;
- la stima per l'anno 2018 del valore dell'indicatore (o dove presente il dato 2018 effettivo ad oggi).

Per ciascun indicatore, le linee guida dell'ANVUR, forniscono anche i valori di benchmark riferiti ai corsi della stessa Classe nell'Ateneo, nell'area geografica in cui insiste il CdS ed a livello nazionale. L'analisi effettuata può rappresentare un supporto efficace per la scelta di strategie ed azioni di

miglioramento di ciascun indicatore.

Alla data attuale sono stati resi pubblici dall'ANVUR i valori degli indicatori al 29.06.2019:

- sono presenti i dati relativi all'anno 2017 o più esattamente a.a. 2017/18, in alcuni casi relativi al 2018;
- i dati relativi agli anni 2014, 2015 e 2016 presentano valori modificati rispetto al censimento precedente dell'ANVUR legato all'assestamento definitivo.

Di seguito viene, quindi, presentata sull'analisi statistica effettuata per gli anni 2014, 2015 e 2016, il riscontro delle stime per l'anno 2017 con il corrispondente valore censito. Il monitoraggio sarà completato con l'analisi degli andamenti degli indicatori rispetto ai corrispondenti valori medi nazionali e delle Università site nella stessa area geografica.

Il documento si conclude con un'analisi di sintesi dei principali indicatori.

2. Riferimenti del CdS AFCA

Tavola 2.1 – Informazioni generali sul CdS

Denominazione del CdS	Amministrazione, Finanza e Consulenza Aziendale
Città	NAPOLI
Codizione	0630207307800001
Ateneo	Università degli Studi di NAPOLI “Parthenope” Dipartimento di Studi Aziendali ed Economici (DISAE)
Statale o non statale	Statale
Tipo di Ateneo	Tradizionale
Area geografica	SUD E ISOLE
Classe di laurea	LM-77
Tipo	Laurea Magistrale
Erogazione	Convenzionale
Durata normale	2 anni

Tavola 2.2 I CdS della stessa classe

	2018	2017	2016	2015	2014
Nr. di altri CdS della stessa classe nell’Ateneo	2	1	2	2	2
Nr. di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici nell’area geografica	30	28	28	28	27
Nr. di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici in Italia	152	145	141	139	136

3. Analisi indicatori (valori assoluti) di carattere generale

Dalla lettura delle prime Tavole presentate si osserva come il trend degli indicatori di carattere generale risulti positivo. Il numero di studenti sostenibili, pari precedentemente a 100 unità ed attualmente a 150, è stato agevolmente raggiunto anche a seguito della trasformazione del Corso di Studi da ACA ad AFCA.

In relazione ai valori medi relativi agli avvii di carriera, si registra un incremento in controtendenza rispetto alla riduzione nel 2018 dei valori medi a livello sia nazionale che di area geografica.

Tavola 3.1 – Indicatore iC00a

Indicatore		Anno	CdS	Ateneo	Area Geografica non telematici	Atenei NON Telematici
iC00a	Avvii di carriera al primo anno* (L; LMCU; LM)	2014	116	169,0	123,6	114,5
		2015	105	129,0	112,2	113,3
		2016	116	141,0	114,6	115,7
		2017	148	147,0	114,7	113,3
		2018	143	80,0	100,4	107,6

Tavola 3.2 Indicatore iC00a

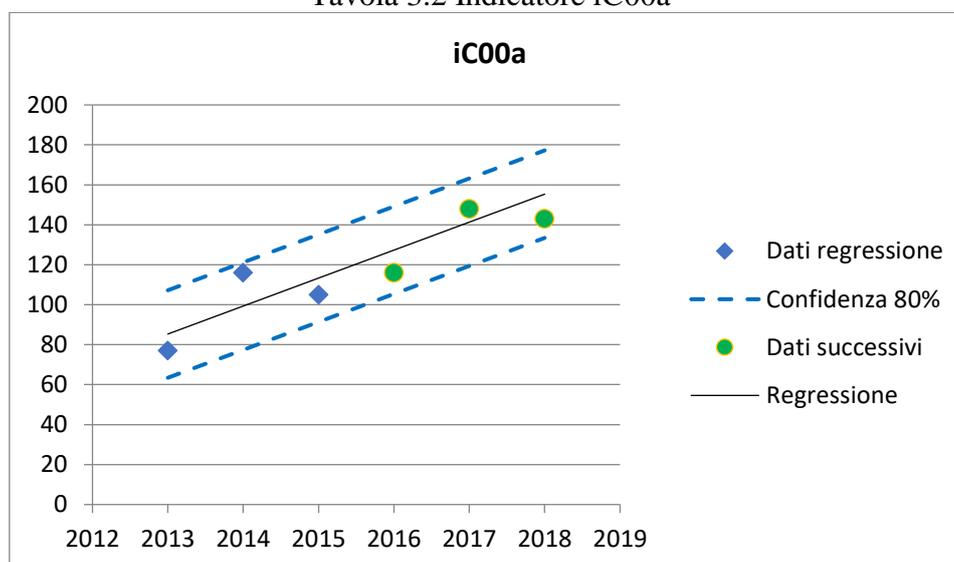
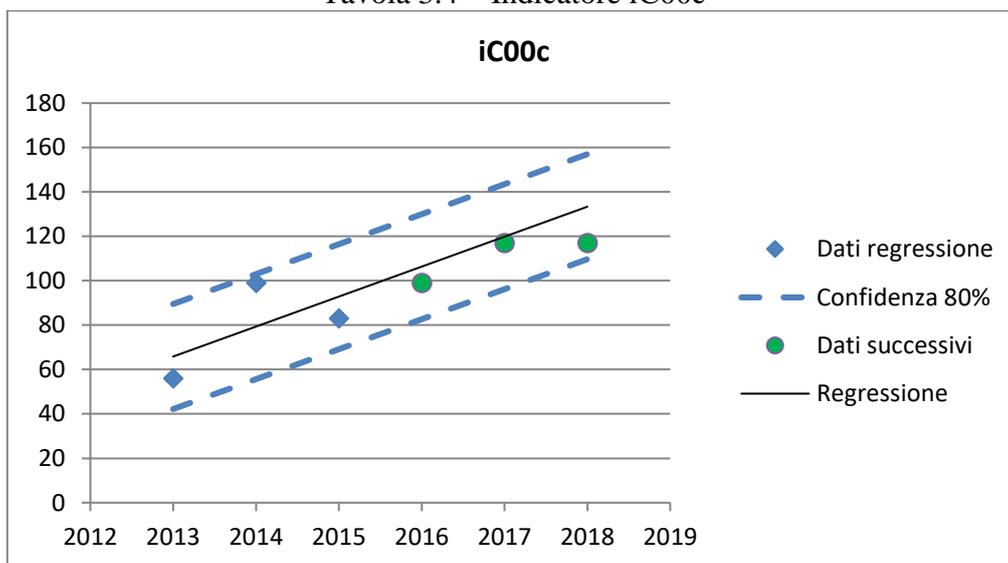


Tavola 3.3 – Indicatore iC00c

Indicatore		Anno	CdS	Ateneo	Area Geografica non telematici	Atenei NON Telematici
iC00c	Se LM, Iscritti per la prima volta a LM	2014	99	159,0	109,9	104,6
		2015	83	111,0	99,8	102,4
		2016	99	126,0	104,1	106,2
		2017	117	132,0	103,5	104,5
		2018	117	74,5	92,2	100,9

Tavola 3.4 – Indicatore iC00c



Analoghi trend positivi si rilevano anche negli altri valori assoluti della prima sezione (indicatori iC00c, iC00d, iC00e) con incrementi molto positivi anche in relazione a trend opposti a livello locale e nazionale.

Tavola 3.5 - Indicatore iC00d

Indicatore	Anno	CdS	Ateneo	Area Geografica non telematici	Atenei NON Telematici
iC00d Iscritti (L; LMCU; LM)	2014	185	265,0	306,3	277,3
	2015	227	330,0	297,7	274,2
	2016	254	297,0	302,2	276,1
	2017	289	308,0	299,6	270,9
	2018	303	163,5	257,9	252,0

Tavola 3.6 – Indicatore iC00d

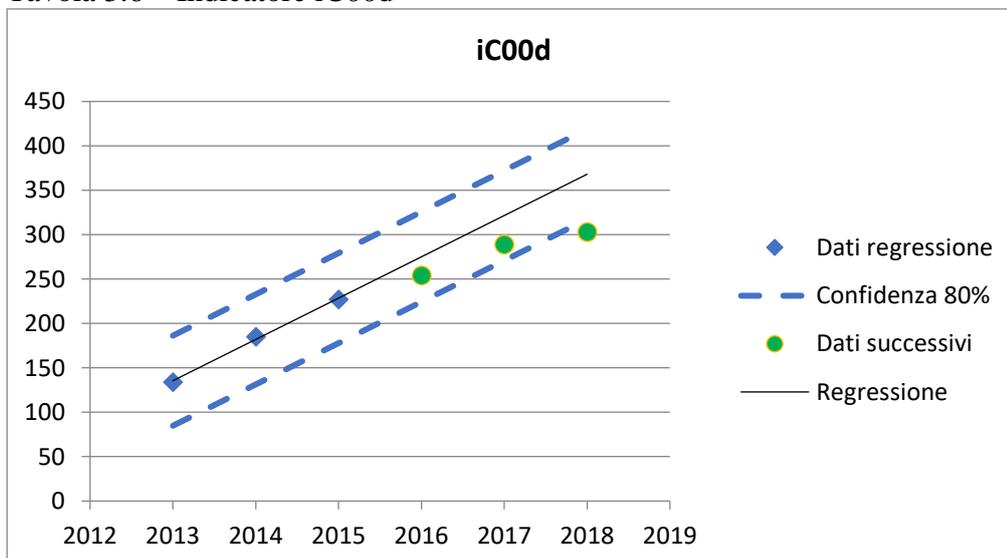
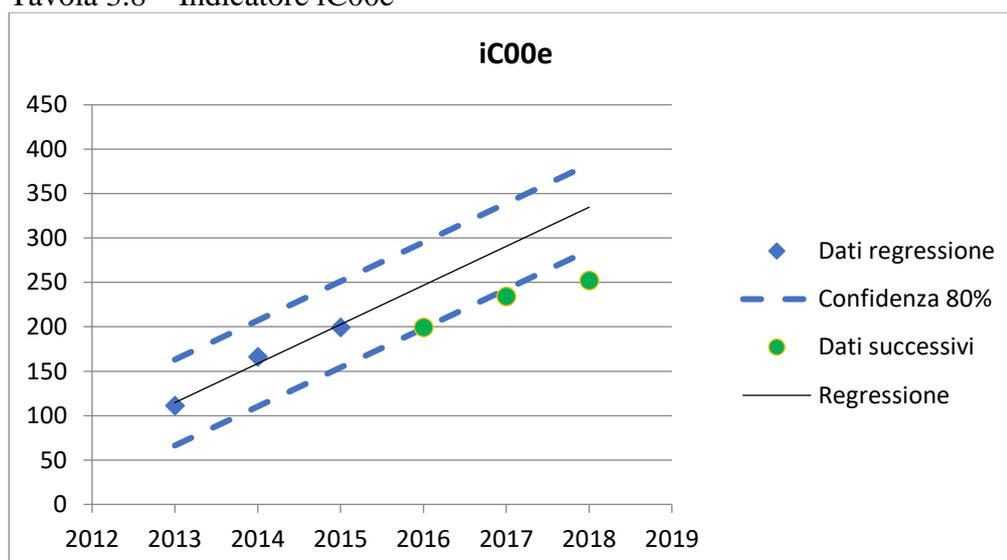


Tavola 3.7 - Indicatore iC00e

Indicatore		Anno	CdS	Ateneo	Area Geografica non telematici	Atenei NON Telematici
iC00e	Iscritti Regolari ai fini del CSTD (L; LMCU; LM)	2014	166	202,0	220,6	220,3
		2015	199	284,0	220,1	218,8
		2016	199	249,0	219,0	221,8
		2017	234	266,0	223,6	220,8
		2018	252	148,5	196,4	208,1

Tavola 3.8 – Indicatore iC00e

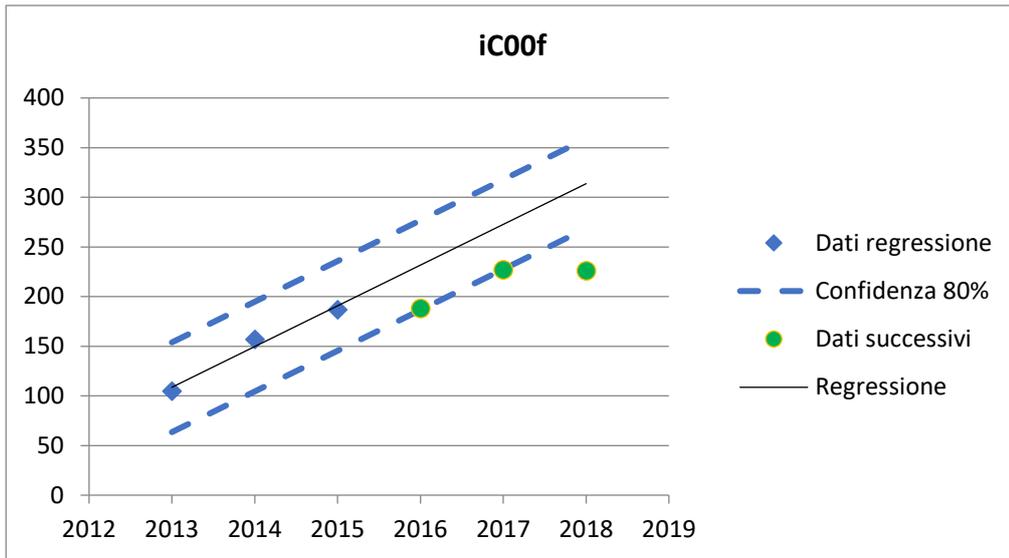


L'unico valore con un trend differente è quello legato agli Iscritti regolari ai fini del CSTD immatricolati puri al CdS in oggetto (iC00f). I valori, che non variano tra il 2016 e il 2017, risultano comunque in controtendenza rispetto ai trend di area geografica e nazionale.

Tavola 3.9 - Indicatore iC00f

Indicatore		Anno	CdS	Ateneo	Area Geografica non telematici	Atenei NON Telematici
iC00f	Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri ** al CdS in oggetto (L; LMCU; LM)	2014	157	194,0	207,5	206,0
		2015	187	278,0	206,9	204,5
		2016	188	234,0	205,0	206,4
		2017	227	251,0	209,8	207,1
		2018	226	138,0	183,0	195,8

Tavola 3.10 – Indicatore iC00f



4. Gli indicatori per la didattica (gruppo A - Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E)

Tavola 4.1 – Indicatore iC01

INDICATORE	DESCRIZIONE	ANNO	CdS	Media Area Geografica	Media Nazionale	Differenza Area Geografica	Differenza Nazionale	Andamento	Andamento	Andamento
								valori CdS 2017-2016	differenza area geografica- CdS 2017-2016	differenze nazionale-CdS 2017-2016
iC01	Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.	2014	33,1%	50,8%	63,0%	-17,7%	-29,9%			
		2015	50,3%	57,8%	67,7%	-7,5%	-17,4%			
		2016	51,3%	59,3%	68,2%	-8,0%	-16,9%			
		2017	51,7%	60,6%	67,8%	-8,9%	-16,1%	0,4%	-0,9%	0,8%

Definizione: La percentuale sopra definita viene calcolata come il rapporto tra gli iscritti regolari per l'anno accademico (a.a.) x-x+1 con almeno 40 CFU nell'anno solare x+1 e gli iscritti regolari all'a.a. x-x+1

Tavola 4.2 - Indicatore iC01

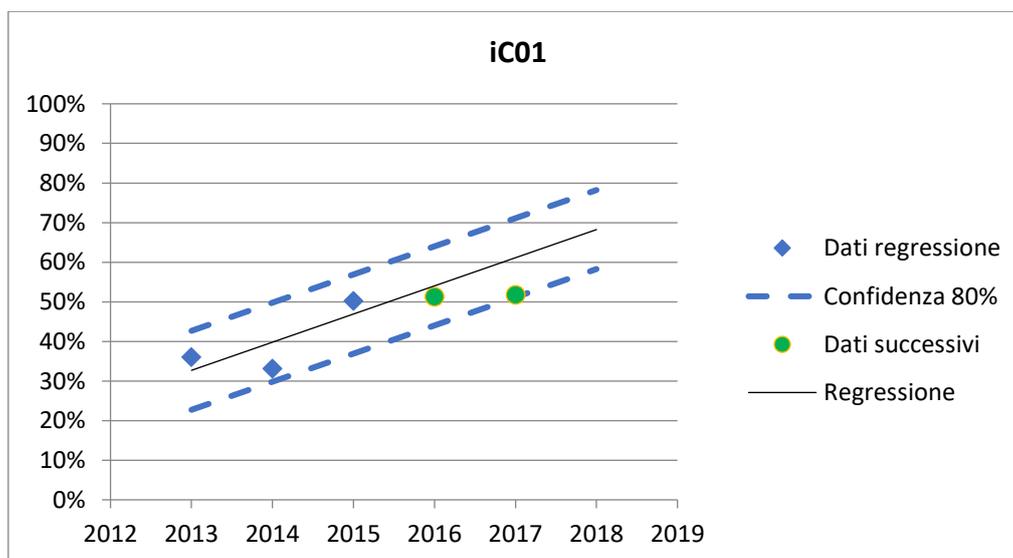


Tavola 4.3 - Indicatore iC01

t-student	intervallo	Estrapolazione	2016	2017
Conf=70%	7,33%	Regressione	0,540	0,611
Conf=80%	9,97%	Reg. + conf.80%	64,00%	71,10%
Conf=90%	15,44%	Reg. - conf.80%	44,05%	51,16%

L'indicatore mostra un trend in continuo miglioramento, se pur l'incremento più significativo sia

rilevabile nel confronto tra l'anno 2015 e l'anno 2014, frutto anche delle azioni di orientamento in itinere introdotte dal CdS.

Sebbene il trend sia positivo, si segnala la criticità di tale indicatore che risulta ancora lontano dai valori di area geografica e nazionali. Una delle motivazioni che presumibilmente portano a tali risultati è nel ritardo con il quale molti studenti si immatricolano e iniziano a seguire i corsi con regolarità. A partire dall'A.A. 2017/2018 si è rilevata una importante inversione di tendenza con il raggiungimento del numero sostenibile di 150 unità già nel mese di novembre e presumibilmente tale risultato influenzerà positivamente anche l'indicatore. Ci si aspettano, pertanto, miglioramenti a partire dal 2018/2019 e ulteriori benefici potrebbero derivare dall'introduzione delle prove intermedie.

Sempre in relazione a tale indicatore, nel Piano Strategico e nel Piano Triennale di Ateneo sono state previste, in vari obiettivi, azioni che utilizzano, come misura diretta o indiretta, l'indicatore iC01 (I.D.9.5 o I.D.11.3). In particolare tale indicatore è stato inserito per la misura delle azioni A.D.9.1-A.D.9.9 dell'obiettivo O.D.9 (*definire per ogni corso di studio competenze, capacità e motivazioni dello studente in ingresso e in uscita*), nonché per la misura delle azioni A.D.11.1-A.D.11.3 dell'obiettivo O.D.11 (*seguire lo studente durante la sua carriera ottimizzando il percorso frequenza lezione/preparazione/superamento dell'esame*).

A livello di CdS sono state intraprese numerose azioni per tentare di migliorare l'indicatore. A partire dal secondo semestre dell'anno accademico 2017/2018, in particolare, sono state implementate per quasi tutti i corsi le prove intercorso in una settimana individuata *ad hoc*, in cui sono state anche sospese le lezioni. Da una prima parziale verifica si è notato un aumento del numero di studenti che hanno superato l'esame a fine corso (avendo sostenuto la prova intercorso). Tali elementi positivi sono stati apprezzati dalla Scuola di Economia e Giurisprudenza e si è deciso di estendere dall'A.A. (2018/2019) tale modalità agli altri CdS magistrali.

Tale azione avrà presumibilmente effetti positivi anche sugli indicatori seguenti.

Rispetto ai valori dei target attesi nel triennio 2016-2018 si rileva che quelli intermedi (2016 e 2017) evidenziano un miglioramento, con un netto aumento in particolare nel primo anno (2016) e soddisfano l'analisi di regressione. Non è disponibile il valore finale del triennio (2018).

INDICATORE	DESCRIZIONE	ANNO	CdS	Media Area Geografica	Media Nazionale	Differenza Area Geografica	Differenza Nazionale	Andamento valori CdS 2018-2017	Andamento differenza area geografica- CdS 2018-2017	Andamento differenze nazionale-CdS 2018-2017
iC02	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso*	2014	67,9%	54,3%	70,7%	13,55%	-2,81%			
		2015	62,1%	56,5%	70,0%	5,53%	-7,93%			
		2016	74,4%	57,8%	72,5%	16,54%	1,84%			
		2017	75,7%	61,3%	73,6%	14,40%	2,10%			
		2018	60,7%	63,7%	75,9%	-3,00%	-15,20%	-15,0%	-17,40%	-17,3%

Definizione: La percentuale è calcolata considerando i laureati regolari x divisi laureati totali x, dove il concetto di regolarità è quello definito per la valutazione del costo standard unitario di formazione dello studente (CSTD).

Tavola 4.5 - Indicatore iC02

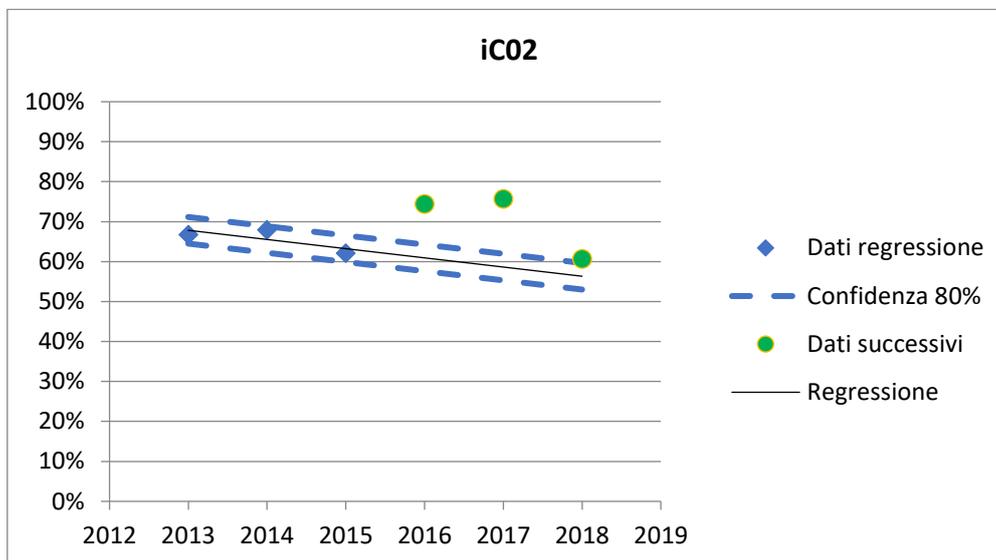


Tavola 4.6 - Indicatore iC02

t-student	intervallo
Conf=70%	2,45%
Conf=80%	3,33%
Conf=90%	5,15%

Estrapolazione	2016	2017
Regressione	0,609	0,586
Reg. + conf.80%	64,26%	61,96%
Reg. - conf.80%	57,61%	55,31%

Pur non assumendo un valore critico, la percentuale dei laureati entro la durata del corso si è ridotta nel 2018 calando poco al di sotto della media per area geografica degli Atenei non telematici.

Il dato 2018 risulta in controtendenza rispetto al trend precedente che aveva evidenziato un incremento dal 2016 al 2017 permettendo di raggiungere e superare la media nazionale per atenei non telematici.

Rispetto ai valori dei target attesi nel triennio 2016-2018 si rileva che quelli intermedi (2016 e 2017) evidenziano un miglioramento, con un netto aumento in tali anni. Malgrado la riduzione, il valore del 2018 soddisfa l'analisi di regressione.

INDICATORE	DESCRIZIONE	ANNO	CdS	Media Area Geografica	Media Nazionale	Differenza Area Geografica	Differenza Nazionale	Andamento valori CdS 2018-2017	Andamento differenza area geografica- CdS 2018-2017	Andamento differenze nazionale-CdS 2018-2017
iC04	Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo*	2014	25,0%	13,5%	27,2%	11,5%	-2,2%			
		2015	10,5%	11,6%	29,2%	-1,1%	-18,7%			
		2016	6,0%	12,5%	31,1%	-6,5%	-25,0%			
		2017	10,1%	15,1%	32,8%	-5,0%	-22,7%			
		2018	4,9%	13,7%	33,0%	-8,8%	-28,1%	-5,2%	-3,80%	-5,4%

Definizione: La percentuale è calcolata considerando gli avvisi di carriera al primo anno delle LM con almeno un titolo di studio di accesso acquisito in un diverso Ateneo, anche estero, diviso gli avvisi di carriera complessivi al primo anno delle LM

L'indicatore mostra una progressiva minore attrattività del CdS rispetto ai laureati di altri Atenei, fenomeno che contraddistingue, tuttavia, anche l'area geografica di riferimento. Il CdS sta attuando idonee azioni volte a promuovere al meglio verso l'esterno l'immagine del CdS con azioni di orientamento in ingresso mirate a raggiungere una platea di potenziali studenti provenienti da altri Atenei.

Tavola 4.8 - Indicatore iC04

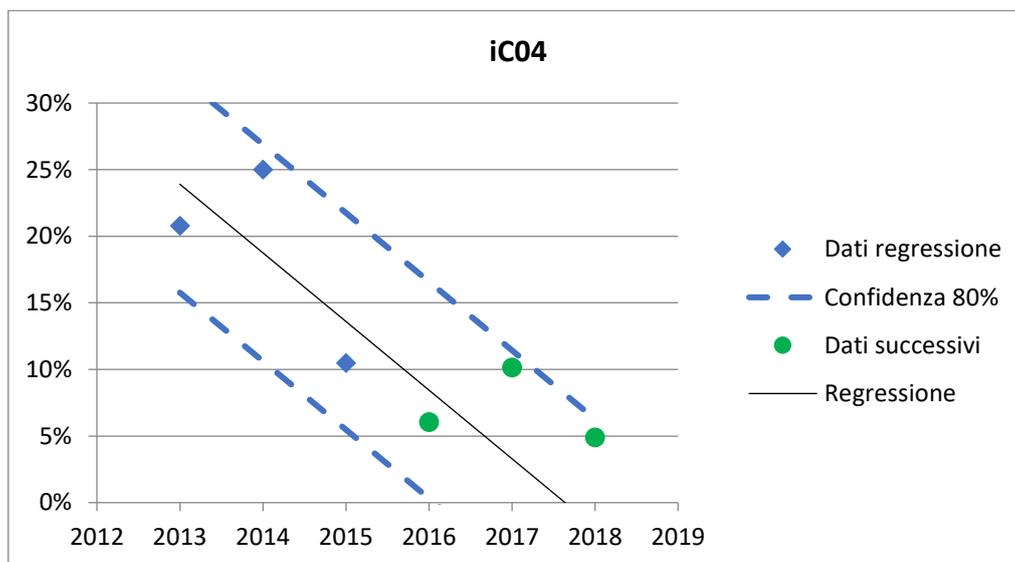


Tavola 4.9 - Indicatore iC04

t-student	intervallo
Conf=70%	5,98%
Conf=80%	8,13%
Conf=90%	12,60%

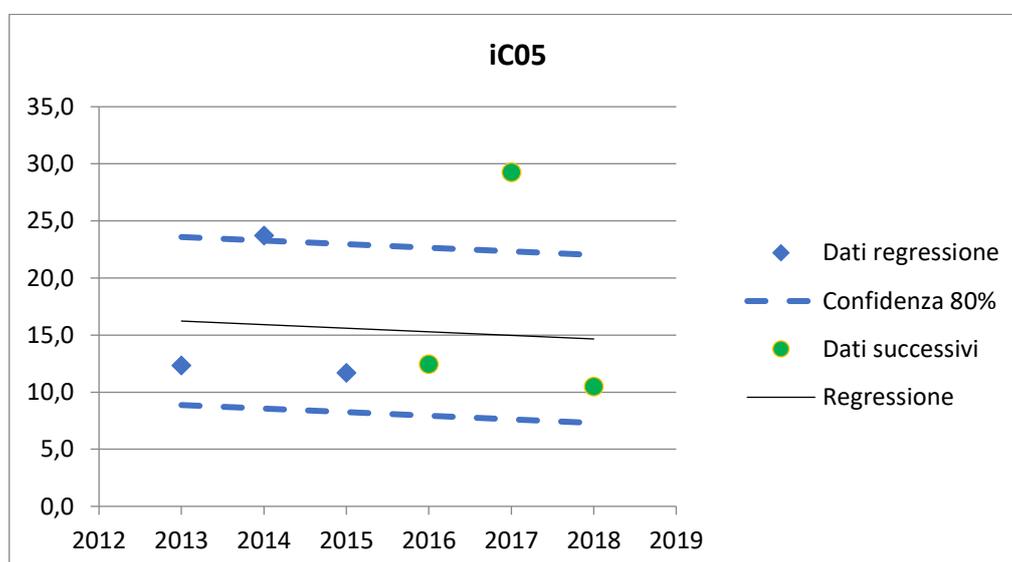
Estrapolazione	2016	2017
Regressione	0,084	0,033
Reg. + conf.80%	16,58%	11,43%
Reg. - conf.80%	0,32%	-4,84%

Rispetto ai valori dei target attesi nel triennio 2016-2018 si rileva che quelli intermedi (2016 e 2017) evidenziano un miglioramento, con un netto aumento in tali anni. Malgrado la riduzione, il valore del 2018 soddisfa l'analisi di regressione.

INDICATORE	DESCRIZIONE	ANNO	CdS	Media Area Geografica	Media Nazionale	Differenza Area Geografica	Differenza Nazionale	Andamento valori CdS 2018-2017	Andamento differenza area geografica- CdS 2018-2017	Andamento differenze nazionale-CdS 2018-2017
iC05	Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)*	2014	23,7	12,1	13,6	11,6	10,1			
		2015	11,7	11,9	12,6	-0,2	-0,9			
		2016	12,4	11,5	13,0	1,0	-0,5			
		2017	29,3	12,1	12,9	17,2	16,4			
		2018	10,5	11,2	12,6	-0,7	-2,1	-18,8	-17,9	-18,5

Definizione: L'indicatore è calcolato come il rapporto tra gli iscritti regolari, come definiti nel calcolo del costo standard, nell'a.a. x-x+1 diviso la somma dei Professori di I e II fascia a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori L. 230/05 art.1 c.14 e ricercatori di tipo a e b in servizio al 31/12/x

Tavola 4.11 - Indicatore iC05



L'indicatore mostra un deciso miglioramento nel 2018, frutto delle azioni poste in essere dal CdS. Da sempre in linea con i valori medi dell'area geografica di riferimento e con i valori medi nazionali degli Atenei non telematici, nel 2018 l'indicatore assume un valore migliore anche della media nazionale.

In ogni caso, i dati 2017 e 2018 del "denominatore" risulta scarsamente congrui e ciò potrebbe aver inciso sui valori 2017 e 2018 dell'indicatore.

Tavola 4.12 - Indicatore iC05

t-student	intervallo	Estrapolazione	2016	2017
Conf=70%	5,410	Regressione	15,290	14,977
Conf=80%	7,358	Reg. + conf.80%	22,649	22,335
Conf=90%	11,395	Reg. - conf.80%	7,932	7,618

Rispetto ai valori dei target attesi nel triennio 2016-2018 si rileva che quelli intermedi (2016 e 2017)

evidenziano un trend diverso tra loro, miglioramento nel 2016 e peggioramento nel 2017 (il cui valore potrebbe essere stato inficiato dalla bontà del dato utilizzato al denominatore). Il dato 2018, che evidenzia un netto miglioramento in linea con il valore del 2016, soddisfa l'analisi di regressione.

INDICATORE	DESCRIZIONE	ANNO	CdS	Media Area Geografica	Media Nazionale	Differenza Area Geografica	Differenza Nazionale	Andamento valori CdS 2018-2017	Andamento differenza area geografica- CdS 2018-2017	Andamento differenze nazionale-CdS 2018-2017
iC07	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM, LMCU) Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	2015	81,3%	71,3%	83,9%	10,0%	-2,7%			
		2016	50,0%	72,3%	84,2%	-22,3%	-34,2%			
		2017	66,7%	76,6%	88,3%	-9,9%	-21,6%			
		2018	81,0%	75,9%	86,1%	5,1%	-5,1%	14,3%	15,02%	16,5%

Tavola 4.14 - Indicatore iC07bis

INDICATORE	DESCRIZIONE	ANNO	CdS	Media Area Geografica	Media Nazionale	Differenza Area Geografica	Differenza Nazionale	Andamento valori CdS 2018-2017	Andamento differenza area geografica- CdS 2018-2017	Andamento differenze nazionale-CdS 2018-2017
iC07BIS	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM, LMCU) laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	2015	75,0%	68,4%	81,5%	6,6%	-6,5%			
		2016	50,0%	70,0%	81,6%	-20,0%	-31,6%			
		2017	66,7%	74,1%	84,2%	-7,4%	-17,5%			
		2018	81,0%	73,9%	84,3%	7,1%	-3,3%	14,3%	14,53%	14,2%

Tavola 4.15 - Indicatore iC07ter

INDICATORE	DESCRIZIONE	ANNO	CdS	Media Area Geografica	Media Nazionale	Differenza Area Geografica	Differenza Nazionale	Andamento valori CdS 2018-2017	Andamento differenza area geografica- CdS 2018-2017	Andamento differenze nazionale-CdS 2018-2017
iC07TER	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM, LMCU) Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto	2015	75,0%	71,9%	83,3%	3,1%	-8,3%			
		2016	50,0%	72,8%	83,1%	-22,8%	-33,1%			
		2017	73,7%	77,1%	85,8%	-3,4%	-12,1%			
		2018	85,0%	77,1%	86,0%	7,9%	-1,0%	11,3%	11,28%	11,1%

Gli indicatori relativi alla condizione occupazionale a tre anni dalla laurea (iC07, iC07BIS, iC07TER), in linea con il trend di miglioramento mostrato nel 2017, migliorano ulteriormente nel 2018, attestando una crescente convergenza tra le esigenze del mondo del lavoro e i profili professionali formati dal CdS. Il valore si posiziona ora al di sopra della media dell'area geografica, avvicinandosi i valori medi a livello nazionale

Il CdS è impegnato in una serie di azioni legate al placement e in generale di riprogettazione dell'offerta formativa. L'istituzione di un Comitato di indirizzo molto rappresentativo del mercato ideale di sbocco dei laureati rappresenta una delle azioni principali messe in campo. Il Comitato partecipa in maniera regolare alla progettazione e al monitoraggio del CdS con indicazioni precise e puntuali. Numerose sono state anche le iniziative di orientamento in uscita e in itinere (convenzioni per stage e tirocini, seminari sul mondo del lavoro, ecc.).

Tavola 4.16 - Indicatore iC08

INDICATORE	DESCRIZIONE	ANNO	CdS	Media Area Geografica	Media Nazionale	Differenza Area Geografica	Differenza Nazionale	Andamento valori CdS 2018-2017	Andamento differenza area geografica- CdS 2018-2017	Andamento differenze nazionale-CdS 2018-2017
iC08	Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L, LMCU, LM), di cui sono docenti di riferimento	2014	100,0%	93,5%	93,9%	6,5%	6,1%			
		2015	100,0%	92,5%	92,6%	7,5%	7,4%			
		2016	100,0%	92,1%	92,5%	7,9%	7,5%			
		2017	100,0%	92,1%	92,7%	7,9%	7,3%			
		2018	100,0%	91,7%	92,1%	8,3%	7,9%	0,0%	0,40%	0,6%

Definizione: L'indicatore iC08 è calcolato considerando i docenti di ruolo indicati come docenti di riferimento del CdS che appartengono a SSD di base e caratterizzanti diviso il totale dei docenti indicati come docenti di riferimento del CdS

L'indicatore iC08, presentato nel suo andamento nella Tavola 4.16, risulta raggiunto pienamente già a partire dal 2013 e ha confermato anche per il 2018 il valore del 100%. Si sottolinea come tale indicatore sia stato sempre ampiamente al di sopra sia del valore dell'area geografica di riferimento, sia di quello nazionale.

INDICATORE	DESCRIZIONE	ANNO	CdS	Media Area Geografica	Media Nazionale	Differenza Area Geografica	Differenza Nazionale	Andamento valori CdS 2018-2017	Andamento differenza area geografica- CdS 2018-2017	Andamento differenze nazionale-CdS 2018-2017
iC09	Valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (QRDLM) (valore di riferimento: 0,8)	2014	0,9	0,9	1,0	0,0	-0,1			
		2015	0,7	0,9	1,0	-0,2	-0,3			
		2016	0,7	0,9	1,0	-0,2	-0,3			
		2017	1,2	0,9	1,0	0,2	0,1			
		2018	1,1	0,9	1,0	0,2	0,1			

Definizione: Il valore dell'indicatore iC09 è valutato come il rapporto tra la sommatoria dei valori R (VQR 2011-14) di Ateneo per ciascun SSD, pesati con i CFU erogati nei relativi insegnamenti diviso la sommatoria dei CFU di tutti gli insegnamenti del CdS.

Anche dal punto di vista qualitativo non si segnalano particolari criticità. Il valore dell'indicatore relativo alla Qualità della ricerca risulta dal 2013 sempre più o meno in linea con i valori geografici di riferimento e, malgrado una lieve flessione nel 2018, supera la media nazionale e quella dell'area geografica.

Tavola 4.18 - Indicatore iC09

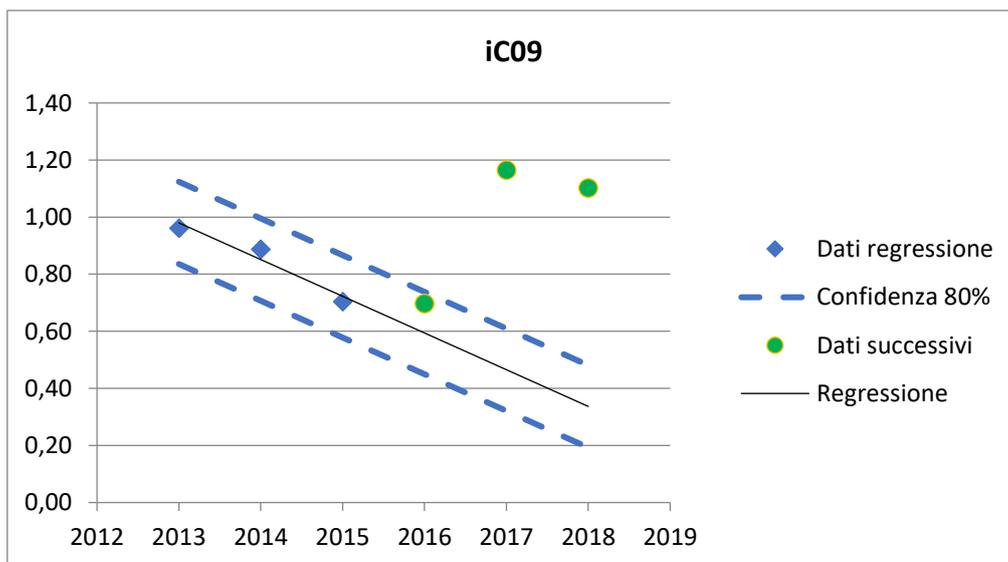


Tavola 4.19 - Indicatore iC05

t-student	intervallo
Conf=70%	0,106
Conf=80%	0,144
Conf=90%	0,223

Estrapolazione	2016	2017
Regressione	0,594	0,465
Reg. + conf.80%	0,738	0,610
Reg. - conf.80%	0,450	0,321

Si segnala come anche a livello di Ateneo si conferma il lusinghiero posizionamento di tale indicatore. Infatti, il valore di iA9 per l'Ateneo risulta maggiore rispetto al valor medio sia degli altri Atenei

nazionali sia delle Università site nella stessa area geografica, con andamenti positivi delle differenze percentuali in entrambi i casi.

Nel piano strategico e nel piano triennale di Ateneo nell'obiettivo O.R.1 (*miglioramento complessivo del posizionamento nelle graduatorie nazionali della valutazione della ricerca*) è stato previsto l'indicatore iA9 (*miglioramento dei risultati della VQR*) per misurare gli effetti delle azioni A.R.1.1–A.R.1.7 implementate.

L'Ateneo, si pone, quindi come obiettivo di mantenere costante il valore di tale indicatore anche per i successivi a.a. e analogamente e a cascata si confermano tali obiettivi anche per il CdS.

Il miglioramento dell'indicatore negli anni 2017 e 2018 invertono e rendono inefficace la regressione individuata (con dati stimati al 2015) in Tavola 4.18.

5. Gli indicatori di “internazionalizzazione” (gruppo B - Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E)

Gli indicatori del Gruppo B mostrano un deciso miglioramento nel corso dell'ultimo anno. Le azioni adottate, coerenti con il Piano strategico e il Piano triennale di Ateneo, hanno prodotto effetti positivi su tali indicatori tanto da consentire per l'indicatore iC10 di superare il valore medio nell'area geografica. I nuovi accordi con università straniere per rapporti Erasmus, l'attivazione di idonei canali di informazione per gli studenti sulle opportunità offerte dal programma Erasmus, il nuovo regolamento tesi e le azioni del Progetto PISTA dovrebbero inoltre consentire un ulteriore miglioramento degli indicatori nei prossimi anni.

Tavola 5.1 - Indicatore iC10

INDICATORE	DESCRIZIONE	ANNO	CdS	Media		Differenza		Andamento valori CdS 2017-2016	Andamento differenza area geografica- CdS 2017-2016	Andamento differenze nazionale-CdS 2017-2016
				Geografica	Nazionale	Area Geografica	Nazionale			
iC10	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso*	2014	0,00 ⁰ / ₀₀	9,92 ⁰ / ₀₀	40,58 ⁰ / ₀₀	-9,92 ⁰ / ₀₀	-40,58 ⁰ / ₀₀			
		2015	6,32 ⁰ / ₀₀	15,53 ⁰ / ₀₀	49,77 ⁰ / ₀₀	-9,22 ⁰ / ₀₀	-43,45 ⁰ / ₀₀			
		2016	10,64 ⁰ / ₀₀	14,36 ⁰ / ₀₀	53,85 ⁰ / ₀₀	-3,72 ⁰ / ₀₀	-43,21 ⁰ / ₀₀			
		2017	31,40 ⁰ / ₀₀	17,00 ⁰ / ₀₀	57,00 ⁰ / ₀₀	14,40 ⁰ / ₀₀	-25,60 ⁰ / ₀₀			
								20,76 ⁰ / ₀₀	18,12 ⁰ / ₀₀	17,61 ⁰ / ₀₀

Definizione: La percentuale è calcolata considerando i CFU conseguiti all'estero dagli iscritti regolari a.a. x-x+1 nell'a.s. x+1 diviso il numero totale di CFU conseguiti dagli iscritti regolari dell'a.a. x-x+1 nell'a.s. X+1

Tavola 5.2 - Indicatore iC10

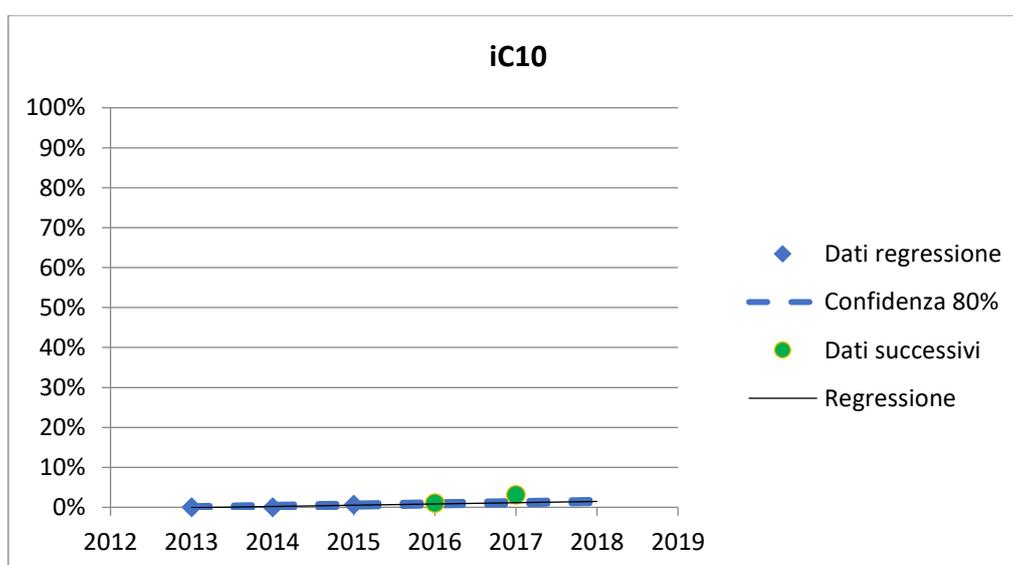


Tavola 5.3 - Indicatore iC10

t-student	intervallo	Estrapolazione	2016	2017
Conf=70%	0,29%	Regressione	0,008	0,012
Conf=80%	0,40%	Reg. + conf.80%	1,24%	1,55%
Conf=90%	0,61%	Reg. - conf.80%	0,45%	0,76%

L'indicatore iC10 ha segnato un deciso miglioramento anche superiore al trend passato e, pur attestandosi a valori inferiori alle medie di Ateneo e nazionali, risulta superiore alla media per area geografica.

Nel piano strategico e nel piano triennale di Ateneo nell'obiettivo O.D.8 (*Potenziamento dell'internazionalizzazione dei corsi di studio*) è stato previsto l'utilizzo dell'indicatore iA10 (equivalente a I.D.8.5) per misurare gli effetti delle azioni A.D.8.1 – A.D.8.8 implementate.

A riguardo si ritiene che le azioni connesse all'obiettivo O.D.8 dovrebbero produrre i loro benefici effetti nei prossimi anni, tale analisi è confortata dal monitoraggio di Ateneo del numero degli studenti in mobilità Erasmus+ che dai 95 studenti dell'a.a. 2016 si è incrementato nell'a.a. 2017 a 146 studenti. Rispetto ai valori dei target attesi nel triennio 2016-2018 si rileva che quelli intermedi (2016 e 2017) evidenziano un netto miglioramento e soddisfano l'analisi di regressione.

Tavola 5.4 - Indicatore iC11

INDICATORE	DESCRIZIONE	ANNO	CdS	Media Area Geografica	Media Nazionale	Differenza Area		Andamento valori CdS 2018-2017	Andamento differenza area geografica- CdS 2018-2017	Andamento differenze nazionale- CdS 2018-2017
						Geografica	Nazionale			
iC11	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*	2014	0,00 ^{0/00}	49,11 ^{0/00}	159,70 ^{0/00}	-49,11 ^{0/00}	-159,70 ^{0/00}			
		2015	0,00 ^{0/00}	45,42 ^{0/00}	168,05 ^{0/00}	-45,42 ^{0/00}	-168,05 ^{0/00}			
		2016	0,00 ^{0/00}	66,26 ^{0/00}	195,81 ^{0/00}	-66,26 ^{0/00}	-195,81 ^{0/00}			
		2017	53,60 ^{0/00}	62,90 ^{0/00}	21,46 ^{0/00}	-9,30 ^{0/00}	32,14 ^{0/00}			
		2018	81,10 ^{0/00}	74,70 ^{0/00}	225,10 ^{0/00}	6,40 ^{0/00}	-144,00 ^{0/00}			

Definizione: La percentuale è calcolata considerando laureati regolari nell'a.a. x che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero diviso i Laureati regolari nell'a.a. x.

INDICATORE	DESCRIZIONE	ANNO	CdS	Media Area Geografica	Media Nazionale	Differenza Area		Andamento valori CdS 2018-2017	Andamento differenza area geografica- CdS 2018-2017	Andamento differenze nazionale- CdS 2018-2017
						Geografica	Nazionale			
iC12	Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM, LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero*	2013	0,00 ^{0/00}	3,57 ^{0/00}	18,89 ^{0/00}	-3,57 ^{0/00}	-18,89 ^{0/00}			
		2014	0,00 ^{0/00}	1,73 ^{0/00}	22,61 ^{0/00}	-1,73 ^{0/00}	-22,61 ^{0/00}			
		2015	0,00 ^{0/00}	6,77 ^{0/00}	30,74 ^{0/00}	-6,77 ^{0/00}	-30,74 ^{0/00}			
		2016	0,00 ^{0/00}	5,42 ^{0/00}	40,16 ^{0/00}	-5,42 ^{0/00}	-40,16 ^{0/00}			
		2017	0,00 ^{0/00}	9,90 ^{0/00}	47,80 ^{0/00}	-9,90 ^{0/00}	-47,80 ^{0/00}			
		2018	0,00 ^{0/00}	9,30 ^{0/00}	42,00 ^{0/00}	-9,30 ^{0/00}	-42,00 ^{0/00}			

L'indicatore iC11 nel 2017 assume per la prima volta valore diverso da zero e, pur restando al di sotto della media di Ateneo e della media nazionale, si avvicina al valore medio per area geografica.

Tavola 5.5 - Indicatore iC12

Definizione: La percentuale è calcolata considerando gli avvisi di carriera al primo anno di corsi di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) dell'a.a. x-x+1 con almeno un titolo di studio di accesso acquisito all'estero diviso gli avvisi di carriera al I anno a.a. x-x+1 delle L, LM e LMCU

L'indicatore iC12 assume ancora un valore critico, in linea con quello di Ateneo, testimoniando una scarsa attrattività del Corso di Studi per studenti che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero.

Al livello di CdS per potenziare il livello di internazionalizzazione - ed incidere sugli indicatori iC11 e iC12 – sono stati incrementati e formalizzati nuovi accordi con le università straniere per rapporti Erasmus e sono stati attivati canali di informazione per gli studenti sulle opportunità offerte dal programma Erasmus. Inoltre, è stato introdotto un nuovo regolamento tesi che aumenta i punti bonus riconosciuti agli studenti che partecipano al progetto Erasmus così da incidere positivamente sulle percentuali di CFU conseguiti all'estero. Alcune azioni del Progetto PISTA (corsi in modalità blended in inglese) potrebbero, inoltre, migliorare l'attrattività del corso per studenti stranieri (iC12).

Nel piano triennale di Ateneo è stato inserito l'indicatore iA12 per la misura dei risultati delle azioni

A.D.8.1-A.D.8.8 proposte per l'obiettivo O.D.8 (*Potenziamento dell'internazionalizzazione dei corsi di studio*), ma per il nostro CdS non hanno ancora prodotto alcun risultato tangibile.

6. Ulteriori indicatori relativi alla didattica (gruppo E - Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E)

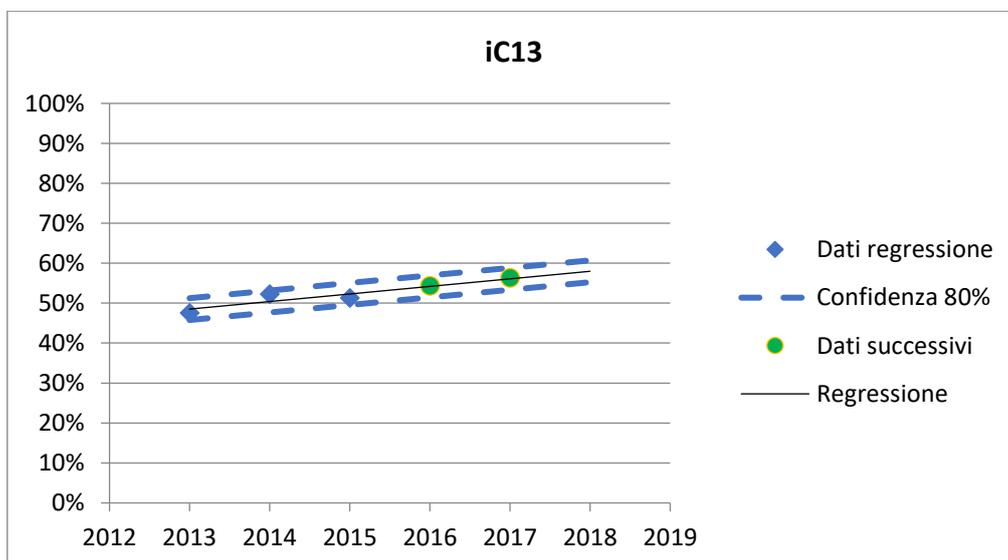
Gli indicatori di questa sezione mostrano trend contrastanti e valori tendenzialmente inferiori alle medie di riferimento fatta eccezione per iC18 e iC19. In particolare, risulta non in linea con i trend precedenti la diminuzione degli indicatori iC15 e iC15bis.

Tavola 6.1 - Indicatore iC13

INDICATORE	DESCRIZIONE	ANNO	CdS	Media Area Geografica	Media Nazionale	Differenza		Andamento valori CdS 2017-2016	Andamento differenza area geografica- CdS 2017-2016	Andamento differenze nazionale-CdS 2017-2016
						Area Geografica	Nazionale			
iC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**	2014	52,3%	59,3%	72,5%	-7,0%	-20,2%			
		2015	51,3%	62,1%	75,8%	-10,7%	-24,5%			
		2016	54,3%	64,0%	76,6%	-9,7%	-22,3%			
		2017	56,3%	64,7%	77,1%	-8,4%	-20,8%			

Definizione: L'indicatore iC13 è calcolato considerando i CFU conseguiti (in media) nell'a.a. x+1 (considerati anche eventuali CFU conseguiti nell'anno x, se presenti) dagli studenti immatricolati puri al CdS nell'a.a. x-x+1 diviso i CFU previsti per il primo anno dell'a.a. x-x+1 (valore calcolato sull'impegno previsto per studente).

Tavola 6.2 - Indicatore iC13



Nel periodo 2014-2017 l'indicatore mostra un trend in crescita, se pur i valori raggiunti nel 2017 siano ancora distanti da quelli dell'area geografica di riferimento e da quelli medi nazionali degli Atenei non telematici. Il risultato atteso per il 2018 dovrebbe essere ancora migliore ed avvicinare ulteriormente la media per l'area geografica.

Tavola 6.3 - Indicatore iC13

t-student	intervallo	Estrapolazione	2016	2017
Conf=70%	2,01%	Regressione	0,542	0,561
Conf=80%	2,73%	Reg. + conf.80%	56,92%	58,81%
Conf=90%	4,23%	Reg. - conf.80%	51,46%	53,35%

Dall'esame delle tavole si evidenzia un trend positivo con una conferma dei valori ipotizzati con la regressione e con una proiezione ipotetica per il 2018 che dovrebbe avvicinare ulteriormente l'indicatore iC13 alle medie di area geografica e nazionali. Le azioni già presentate in precedenza relative alla didattica (ad es. prove intermedie, accelerazione del processo di immatricolazione, ecc.) dovrebbero ulteriormente favorire il miglioramento, tenendo conto che il CdS dovrebbe raggiungere il numero di immatricolazioni programmato già nel mese di novembre.

Anche nel piano strategico e nel piano triennale di Ateneo sono state previste azioni e iniziative relative all'obiettivo O.D.14 (*Migliorare la qualità del processo di apprendimento mediante azione di tutoraggio*).

Rispetto ai valori dei target attesi nel triennio 2016-2018 si rileva che quelli intermedi (2016 e 2017) evidenziano un netto miglioramento e soddisfano l'analisi di regressione.

Tavola 6.4 - Indicatore iC14

INDICATORE	DESCRIZIONE	ANNO	CdS	Media Area Geografica	Media Nazionale	Differenza Area Geografica	Differenza Nazionale	Andamento	Andamento	Andamento
								valori CdS 2017-2016	differenza area geografica- CdS 2017-2016	differenze nazionale-CdS 2017-2016
iC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**	2014	91,9%	95,0%	95,9%	-3,1%	-4,0%			
		2015	92,8%	95,3%	96,5%	-2,5%	-3,7%			
		2016	93,9%	95,3%	96,4%	-1,3%	-2,5%			
		2017	89,7%	95,1%	96,2%	-5,4%	-6,5%	-4,2%	-4,1%	-4,0%

Definizione: La percentuale è calcolata considerando gli immatricolati puri del CdS nell'a.a. x-x+1 che al 31/12/x+1 risultano iscritti all'anno successivo dello stesso CdS (o di CdS della stessa classe) di prima immatricolazione diviso gli immatricolati puri al CdS nell'a.a. x-x+1.

L'indicatore, pur rilevando una leggera diminuzione nel 2017, risulta comunque quasi in linea con l'area geografica di riferimento e i valori medi degli Atenei non telematici.

Tavola 6.5 - Indicatore iC14

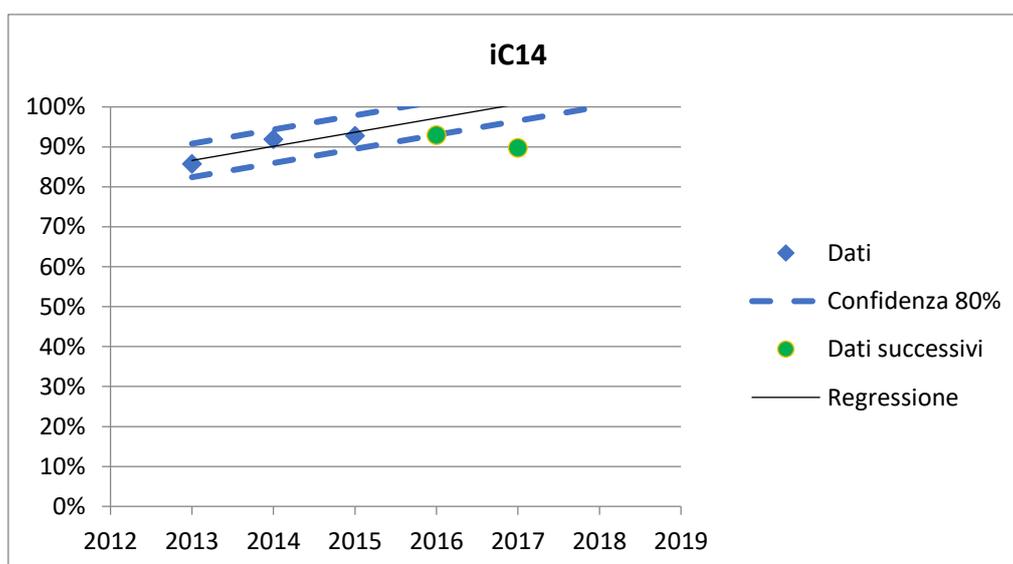


Tavola 6.6 - Indicatore iC14

t-student	intervallo	Estrapolazione	2016	2017
Conf=70%	3,08%	Regressione	0,972	1,007
Conf=80%	4,19%	Reg. + conf.80%	101,39%	104,91%
Conf=90%	6,49%	Reg. - conf.80%	93,00%	96,53%

Nel piano triennale di Ateneo è stato inserito l'indicatore iA14 per la misura dei risultati delle azioni A.D.11.1-A.D.11.3 dell'obiettivo O.D.11 (*Seguire lo studente durante la sua carriera ottimizzando il percorso: frequenza lezioni / preparazione / superamento dell'esame*). A cascata analoghe azioni sono state intraprese nel CdS.

Rispetto ai valori dei target attesi nel triennio 2016-2018 si rileva una discordanza tra quelli intermedi

del 2016 e 2017. Il dato 2017 segna un peggioramento e non soddisfa l'analisi di regressione.

Tavola 6.7 - Indicatore iC15

INDICATORE	DESCRIZIONE	ANNO	CdS	Media Area Geografica	Media Nazionale	Differenza Area Geografica	Differenza Nazionale	Andamento	Andamento	Andamento
								valori CdS 2017-2016	differenza area geografica- CdS 2017-2016	differenze nazionale-CdS 2017-2016
iC15	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno**	2014	79,8%	80,2%	87,5%	-0,4%	-7,7%			
		2015	78,3%	82,7%	88,6%	-4,4%	-10,3%			
		2016	83,8%	83,6%	89,3%	0,2%	-5,4%			
		2017	73,5%	83,2%	88,6%	-9,7%	-15,1%	-10,3%	-9,9%	-9,7%

Definizione: L'indicatore iC15 è calcolato considerando gli immatricolati puri al CdS nell'a.a x-x+1, che entro l'a.s. x+1 (dunque anche nell'a.a. x) hanno acquisito almeno 20 CFU e che nell'a.a. x+1-x+2 risultano iscritti allo stesso CdS di prima immatricolazione diviso il numero di immatricolati puri al CdS nell'a.a. x-x+1.

L'indicatore, dopo aver raggiunto i valori medi dell'area geografica di riferimento nel 2016, ha registrato una diminuzione nel 2017.

Tavola 6.8 - Indicatore iC15

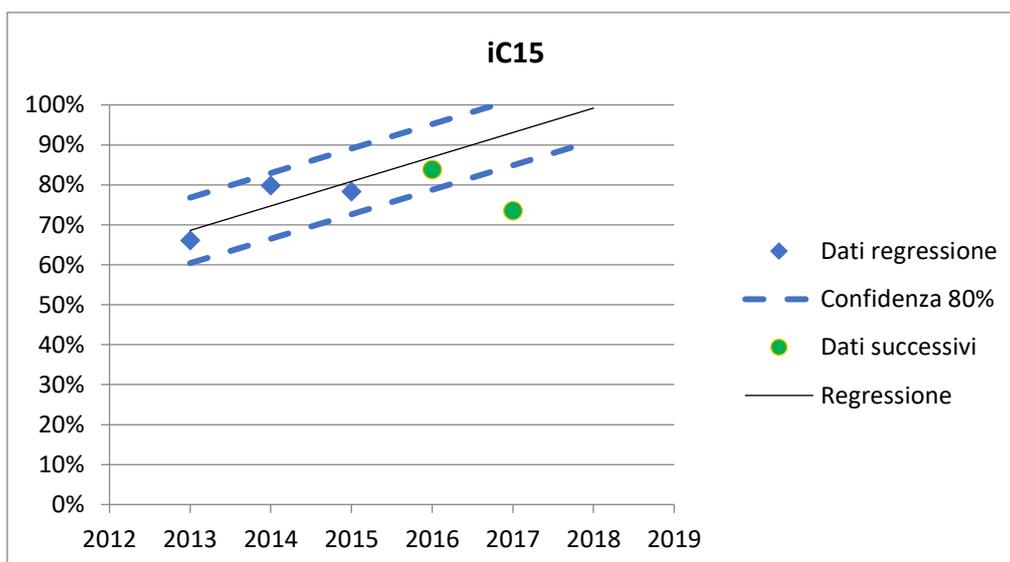


Tavola 6.9 - Indicatore iC15

t-student	intervallo	Estrapolazione	2016	2017
Conf=70%	6,03%	Regressione	0,870	0,931
Conf=80%	8,20%	Reg. + conf.80%	95,17%	101,29%
Conf=90%	12,70%	Reg. - conf.80%	78,77%	84,89%

Rispetto ai valori dei target attesi nel triennio 2016-2018 si rileva una discordanza tra quelli intermedi del 2016 e 2017. Il dato 2017 segna un peggioramento e non soddisfa l'analisi di regressione.

Tavola 6.10 - Indicatore iC15 bis

INDICATORE	DESCRIZIONE	ANNO	CdS	Media Area Geografica	Media Nazionale	Differenza Area Geografica	Differenza Nazionale	Andamento	Andamento	Andamento
								valori CdS 2017-2016	differenza area geografica- CdS 2017-2016	differenze nazionale-CdS 2017-2016
iC15BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno **	2014	79,8%	83,0%	88,1%	-3,2%	-8,3%			
		2015	78,3%	84,8%	89,1%	-6,5%	-10,8%			
		2016	83,8%	85,8%	89,8%	-2,0%	-5,9%			
		2017	73,5%	85,0%	89,0%	-11,5%	-15,5%	-10,3%	-9,5%	-9,6%

Definizione: La percentuale è calcolata considerando gli immatricolati puri al CdS nell'a.a. x-x+1, che entro l'a.a. x+1 (dunque anche nell'anno x) hanno acquisito almeno 1/3 di CFU dichiarati da campo "impegno" e che nell'a.a. x+1-x+2 risultano iscritti allo stesso CdS di prima immatricolazione diviso il totale degli immatricolati puri al CdS nell'a.a. x-x+1.

Un ulteriore indicatore analogo al precedente, ma che fornisce anche informazioni qualitative, è quello che individua la percentuale di studenti che prosegue al II anno con almeno un terzo dei CFU previsti al I anno. Anche in questo caso, l'indicatore, dopo aver raggiunto i valori medi dell'area geografica di riferimento nel 2016, ha registrato una diminuzione nel 2017.

Tavola 6.11 - Indicatore iC15 bis

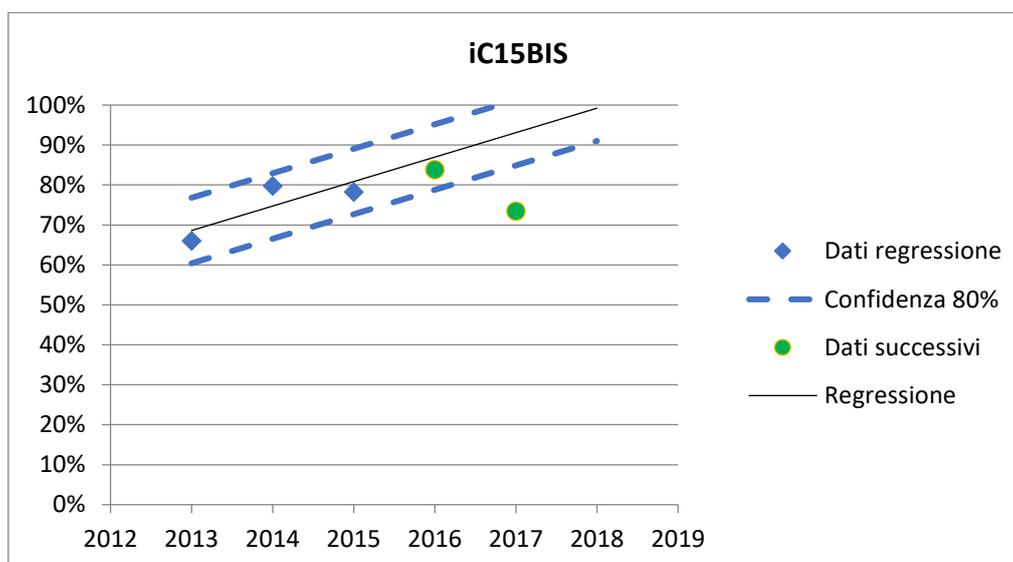


Tavola 6.12 - Indicatore iC15 bis

t-student	intervallo	Estrapolazione	2016	2017
Conf=70%	6,03%	Regressione	0,870	0,931
Conf=80%	8,20%	Reg. + conf.80%	95,17%	101,29%
Conf=90%	12,70%	Reg. - conf.80%	78,77%	84,89%

Dall'esame dei valori si evince, per l'Ateneo un positivo incremento del valore dell'indicatore iA15BIS. Tale valore risulta, però, ancora minore rispetto al valor medio nazionale con una differenza negativa anche se risulta ora superiore al dato medio dell'area geografica. Si conferma il positivo

andamento dell'Ateneo di recupero in atto dal 2013 rispetto ai valori delle altre Università.

Anche in questo caso le azioni individuate centralmente e a cascata nel CdS sono le A.D.14.1- A.D.14.2 previste nell'obiettivo O.D.14 (*Migliorare la qualità del processo di apprendimento mediante azione di tutoraggio*).

Rispetto ai valori dei target attesi nel triennio 2016-2018 si rileva una discordanza tra quelli intermedi del 2016 e 2017. Il dato 2017 segna un peggioramento e non soddisfa l'analisi di regressione.

Tavola 6.13 - Indicatore iC16

Un'ulteriore analisi qualitativa è quella relativa agli indicatori iC16 e iC16bis che sebbene siano entrambi in miglioramento evidenziano ancora una situazione di notevole lontananza dagli indicatori geografici di riferimento. Anche in questo caso si auspica che le azioni messe in campo (dalle prove intercorso alle azioni di tutoraggio in itinere) possano migliorare già nel breve periodo questi due indicatori.

INDICATORE	DESCRIZIONE	ANNO	CdS	Media Area Geografica	Media Nazionale	Differenza		Andamento valori CdS 2017-2016	Andamento differenza area geografica- CdS 2017-2016	Andamento differenze nazionale-CdS 2017-2016
						Area Geografica	Nazionale			
iC16	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno**	2014	29,3%	44,2%	62,5%	-14,9%	-33,2%	6,2%	4,2%	5,7%
		2015	39,8%	49,3%	66,7%	-9,6%	-27,0%			
		2016	37,4%	52,2%	68,0%	-14,8%	-30,7%			
		2017	43,6%	54,2%	68,6%	-10,6%	-25,0%			

Definizione: La percentuale è calcolata considerando gli immatricolati puri al CdS nel x-x+1, che entro l'a.s. x+1 (dunque anche nell'anno x) hanno acquisito almeno 40 CFU e che nell'a.a. x+1-x+2 risultano iscritti allo stesso CdS di prima immatricolazione diviso il numero complessivo di immatricolati puri al CdS nell'a.a. x-x+1

Tavola 6.14 - Indicatore iC16

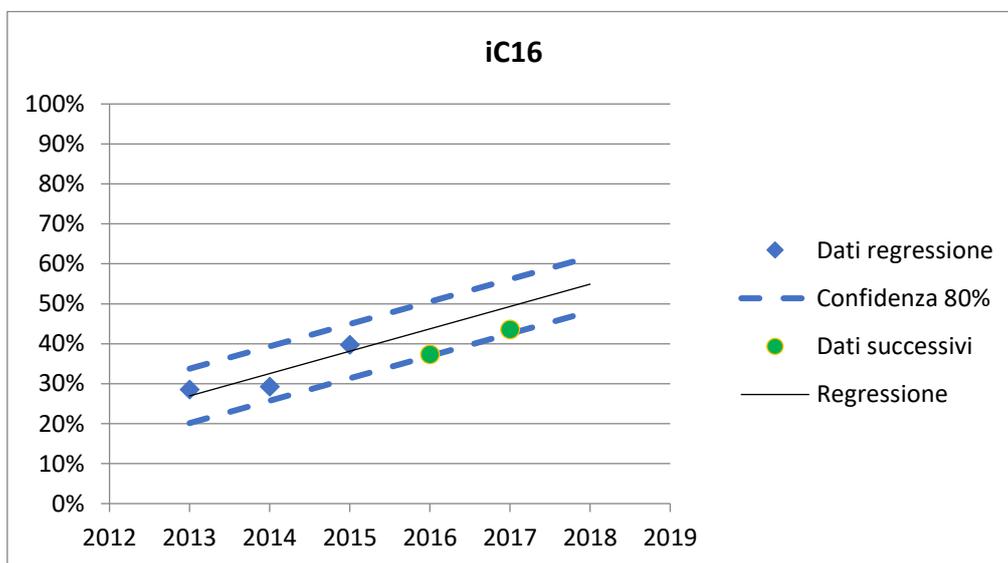


Tavola 6.15 - Indicatore iC16

t-student	intervallo	Estrapolazione	2016	2017
Conf=70%	5,01%	Regressione	0,437	0,493
Conf=80%	6,82%	Reg. + conf.80%	50,55%	56,14%
Conf=90%	10,56%	Reg. - conf.80%	36,91%	42,51%

L'indicatore prosegue in un marcato trend di crescita che consente di ridurre il gap rispetto ai valori

medi nazionali e dell'area geografica.

Rispetto ai valori dei target attesi nel triennio 2016-2018 si rileva che quelli intermedi (2016 e 2017) evidenziano un netto miglioramento e soddisfano l'analisi di regressione.

Tavola 6.16 - Indicatore iC16 bis

INDICATORE	DESCRIZIONE	ANNO	CdS	Media Area Geografica	Media Nazionale	Differenza	Differenza Nazionale	Andamento valori CdS 2017-2016	Andamento differenza area geografica- CdS 2017-2016	Andamento differenze nazionale-CdS 2017-2016
						Area Geografica				
iC16BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno **	2014	29,3%	45,3%	62,6%	-16,0%	-33,3%			
		2015	39,8%	51,3%	67,2%	-11,5%	-27,4%			
		2016	39,4%	53,3%	68,3%	-13,9%	-28,9%			
		2017	43,6%	55,3%	68,9%	-11,7%	-25,3%			
								4,2%	2,2%	3,6%

Definizione: La percentuale è calcolata considerando gli immatricolati puri al CdS nell'a.a. x-x+1, che entro l'a.s. x+1 (dunque anche nell'anno x) hanno acquisito almeno 2/3 di CFU dichiarati da campo "impegno" e che nell'a.a. x+1-x+2 risultano iscritti allo stesso CdS di prima immatricolazione diviso il numero complessivo di immatricolati puri al CdS nell'a.a. x-x+1.

Come l'indicatore iC16, prosegue in un marcato trend di crescita che consente di ridurre il gap rispetto ai valori medi nazionali e dell'area geografica.

Tavola 6.17 - Indicatore iC17

INDICATORE	DESCRIZIONE	ANNO	CdS	Media Area Geografica	Media Nazionale	Differenza Area Geografica	Differenza Nazionale	Andamento	Andamento	Andamento
								valori CdS 2017-2016	differenza area geografica- CdS 2017-2016	differenze nazionale-CdS 2017-2016
iC17	Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio**	2014	68,4%	69,5%	81,7%	-1,1%	-13,2%			
		2015	55,4%	73,1%	82,0%	-17,7%	-26,6%			
		2016	66,7%	75,1%	82,7%	-8,4%	-16,1%			
		2017	69,9%	76,8%	83,4%	-6,9%	-13,5%	3,2%	1,5%	2,6%

Definizione: La percentuale è calcolata considerando il numero di studenti immatricolati puri nel CdS nell'a.a. (x-x+1)-N anni prima (con N pari alla durata normale del corso) laureati entro il 30 Aprile dell'anno x+2 diviso il numero complessivo di immatricolati puri al CdS nell'a.a (x-x+1)-N, con N pari alla durata normale del CdS.

Il seguente indicatore (iC17) deve essere letto e interpretato con l'indicatore iC02 commentato in precedenza e ritenuto molto positivo.

Tavola 6.18 - Indicatore iC17

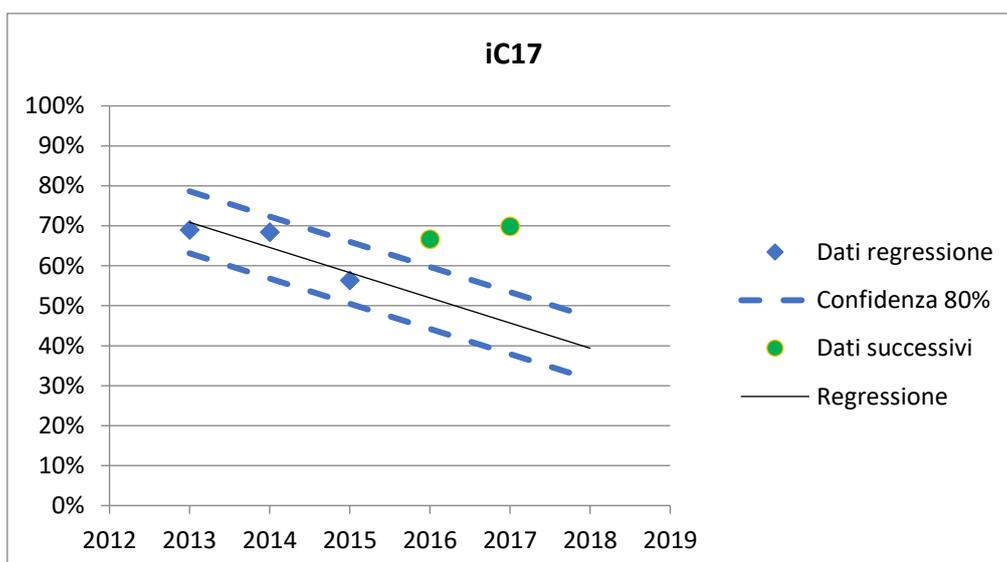


Tavola 6.19 - Indicatore iC17

t-student	intervallo	Estrapolazione	2016	2017
Conf=70%	5,70%	Regressione	0,520	0,457
Conf=80%	7,76%	Reg. + conf.80%	59,74%	53,44%
Conf=90%	12,01%	Reg. - conf.80%	44,23%	37,93%

Rispetto ai valori dei target attesi nel triennio 2016-2018 si rileva che quelli intermedi (2016 e 2017) evidenziano un netto miglioramento e, invertendo il precedente trend negativo, superano ampiamente anche l'ipotesi più ottimista prevista dalla regressione. Considerando anche i valori molto positivi dell'indicatore iC02 non desta particolari preoccupazioni.

Tavola 6.20 - Indicatore iC18

INDICATORE	DESCRIZIONE	ANNO	CdS	Media Area Geografica	Media Nazionale	Differenza Area Geografica	Differenza Nazionale	Andamento	Andamento	Andamento
								valori CdS 2018-2017	differenza area geografica- CdS 2018-2017	differenze nazionale-CdS 2018-2017
iC18	Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio	2015	77,8%	71,7%	74,6%	6,0%	3,2%			
		2016	78,8%	71,4%	75,1%	7,3%	3,7%			
		2017	80,6%	72,3%	74,5%	8,2%	6,1%			
		2018	77,4%	78,1%	75,5%	-0,7%	1,9%	-3,2%	-8,9%	-4,2%

Definizione: La percentuale è calcolata considerando i laureati che si sarebbero riscritti al CdS diviso il numero di laureati intervistati.

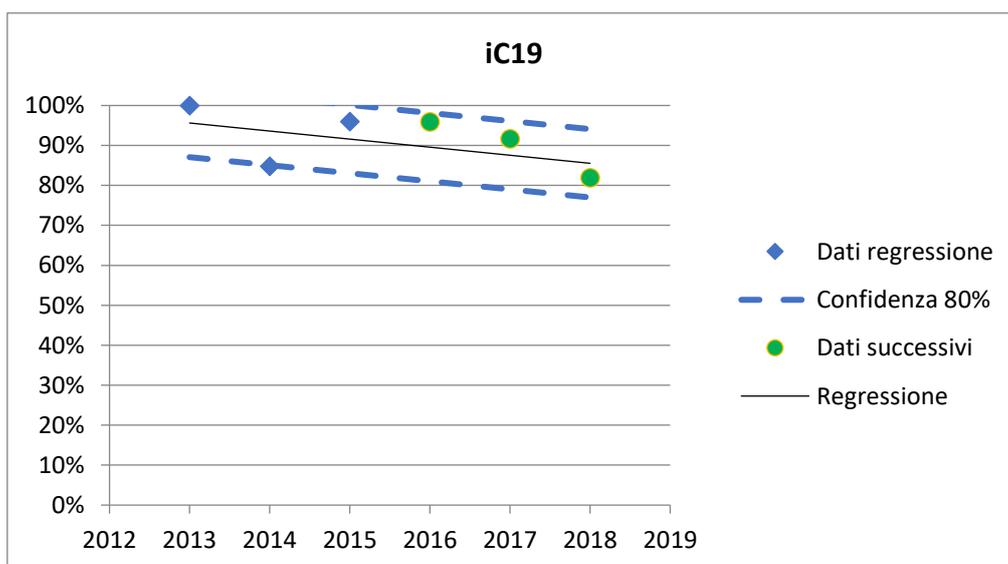
L'indicatore iC18 che misura il grado di soddisfazione degli iscritti al CdS, pur rilevando una leggera diminuzione nel 2018, si posiziona ancora al di sopra della media nazionale.

Tavola 6.21 - Indicatore iC19

INDICATORE	DESCRIZIONE	ANNO	CdS	Media Area Geografica	Media Nazionale	Differenza Area Geografica	Differenza Nazionale	Andamento	Andamento	Andamento
								valori CdS 2018-2017	differenza area geografica- CdS 2018-2017	differenze nazionale-CdS 2018-2017
iC19	Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	2014	84,8%	81,1%	72,3%	3,8%	12,5%			
		2015	96,0%	81,6%	69,3%	14,4%	26,7%			
		2016	95,9%	76,2%	67,6%	19,7%	28,3%			
		2017	91,7%	77,3%	64,7%	14,3%	27,0%			
		2018	81,9%	73,9%	63,8%	8,0%	18,1%	-9,8%	-6,3%	-8,9%

Definizione: La percentuale è calcolata considerando le ore di docenza erogata nel CdS nell'a.a. x-x+1 da docenti (professori e ricercatori) assunti a tempo indeterminato diviso il totale delle ore di docenza erogata nell'a.a. x-x+1 come da rilevazione SUA-CDS per l'a.a. x-x+1.

Tavola 6.22 - Indicatore iC19



Anche l'ultimo indicatore (iC19) della sezione degli ulteriori indicatori per la didattica fa registrare

valori positivi e, sebbene calanti come visibile nella regressione, sono sempre al di sopra dei valori di area geografica e nazionali. La flessione, come a livello nazionale, potrebbe essere dovuta al crescente coinvolgimento di Ricercatori a tempo determinato.

Tavola 6.23 - Indicatore iC19

t-student	intervallo	Estrapolazione	2016	2017
Conf=70%	6,28%	Regressione	0,896	0,876
Conf=80%	8,54%	Reg. + conf.80%	98,12%	96,10%
Conf=90%	13,23%	Reg. - conf.80%	81,03%	79,01%

Rispetto ai valori dei target attesi nel triennio 2016-2018 si rileva che quelli intermedi (2016 e 2017) evidenziano un peggioramento come quello del 2018. In ogni caso tale valore soddisfa la regressione.

7. Indicatori di approfondimento per la sperimentazione – Percorso di studio e regolarità delle carriere

L'indicatore iC21, che evidenzia il numero di abbandoni (coloro che non proseguono nel sistema universitario) totali e non legati al singolo corso di laurea è un indicatore molto legato al contesto territoriale.

Tavola 7.1 - Indicatore iC21

INDICATORE	DESCRIZIONE	ANNO	CdS	Media Area Geografica	Media Nazionale	Differenza		Andamento valori CdS 2017-2016	Andamento differenza area geografica- CdS 2017-2016	Andamento differenze nazionale-CdS 2017-2016
						Area Geografica	Nazionale			
iC21	Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno**	2014	92,9%	95,5%	96,6%	-2,6%	-3,7%			
		2015	94,0%	95,7%	97,1%	-1,7%	-3,2%			
		2016	93,9%	95,7%	97,0%	-1,8%	-3,1%			
		2017	91,5%	95,3%	96,7%	-3,8%	-5,2%			
								-2,4%	-2,0%	-2,1%

Definizione: La percentuale è calcolata considerando gli immatricolati puri al CdS nel x-x+1 che al 31/12/x+1 risultano iscritti in un CdS (anche di altro Ateneo) diviso il numero complessivo di immatricolati puri al CdS nell'a.a. x-x+1

Il valore si riduce leggermente restando poco al disotto rispetto ai valori medi nazionali e dell'area geografica. Le azioni di tutoraggio e iniziative per studenti lavoratori (ad esempio la possibilità di iscriversi part time) potrebbero ulteriormente migliorare tale indicatore.

Tavola 7.2 - Indicatore iC22

INDICATORE	DESCRIZIONE	ANNO	CdS	Media Area Geografica	Media Nazionale	Differenza Area Geografica	Differenza Nazionale	Andamento	Andamento	Andamento
								valori CdS 2017-2016	differenza area geografica- CdS 2017-2016	differenze nazionale-CdS 2017-2016
iC22	Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso**	2014	39,3%	49,5%	63,7%	-10,2%	-24,4%			
		2015	47,5%	50,4%	65,8%	-2,9%	-18,4%			
		2016	53,0%	53,8%	67,3%	-0,8%	-14,3%			
		2017	53,5%	54,8%	67,5%	-1,3%	-14,0%			
								0,5%	-0,5%	0,3%

Definizione: La percentuale è calcolata considerando il numero di studenti immatricolati puri nel CdS nell'a.a. (x-x+1)-(N-1) anni prima (con N pari alla durata normale del corso) laureati entro il 30 aprile x+2 diviso il numero complessivo di immatricolati puri al CdS nell'a.a. (x-x+1)-(N-1), con N pari alla durata normale del CdS

L'indicatore, pur rilevando un lieve miglioramento nel 2018, si posiziona ancora al di sotto della media nazionale ma sostanzialmente in linea con i valori medi dell'area geografica.

Tavola 7.3 - Indicatore iC22

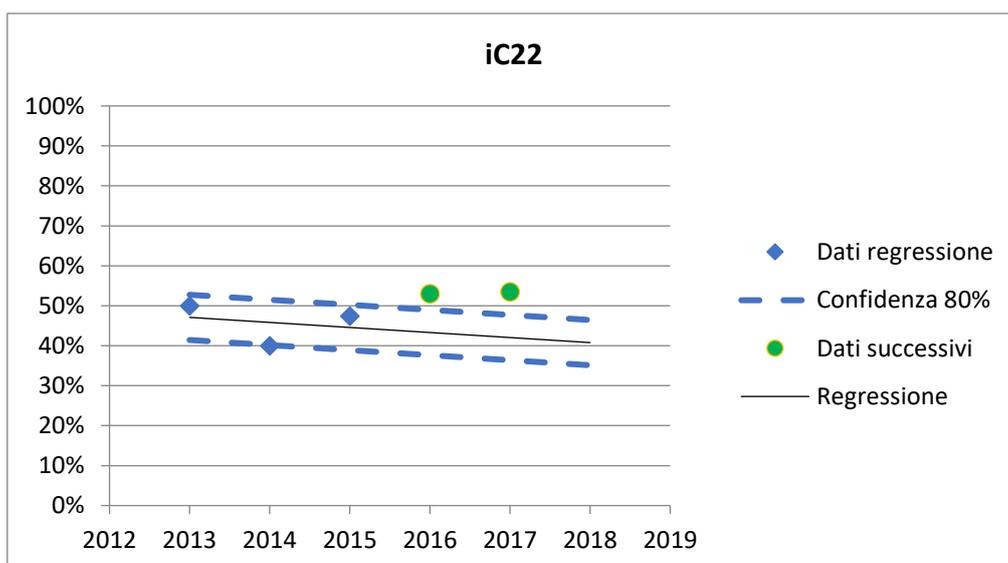


Tavola 7.4 - Indicatore iC22

t-student	intervallo	Estrapolazione	2016	2017
Conf=70%	4,16%	Regressione	0,433	0,420
Conf=80%	5,66%	Reg. + conf.80%	48,96%	47,70%
Conf=90%	8,77%	Reg. - conf.80%	37,64%	36,38%

Rispetto ai valori dei target attesi nel triennio 2016-2018 si rileva che quelli intermedi (2016 e 2017) evidenziano un importante miglioramento. Pur restando i valori ancora lontani dalle medie nazionali e di area geografica, il valore si posiziona anche al di sopra della regressione.

Tavola 7.5 - Indicatore iC23

INDICATORE	DESCRIZIONE	ANNO	CdS	Media Area	Media	Differenza	Differenza	Andamento valori CdS 2017-2016	Andamento differenza area geografica- CdS 2017-2016	Andamento differenze nazionale-CdS 2017-2016
				Geografica	Nazionale	Area Geografica	Nazionale			
iC23	Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo **	2014	1,01%	0,36%	0,57%	0,65%	0,44%			
		2015	1,20%	0,28%	0,43%	0,93%	0,78%			
		2016	0,00%	0,33%	0,38%	-0,33%	-0,38%			
		2017	1,70%	0,10%	0,30%	1,60%	1,40%			

Definizione: La percentuale è calcolata considerando gli immatricolati puri al CdS nel x-x+1 che al 31/12/x+1 risultano iscritti in un CdS dello stesso Ateneo diviso il numero complessivo di immatricolati puri nell'a.a. x-x+1.

L'indicatore iC23 è da leggersi con altri indicatori, in quanto di per se non ha valore esplicativo. Risulta in aumento rispetto al valore del 2016 pari a zero, evidenziando che ci sono stati immatricolati che hanno proseguito la carriera al secondo anno in un differente CdS. La lettura positiva in assoluto di tale indicatore potrebbe essere quella di una carenza di corsi analoghi o simili in ateneo, a prescindere da differenziazioni oggettive tra CFU e SSD.

Tavola 7.6 - Indicatore iC23

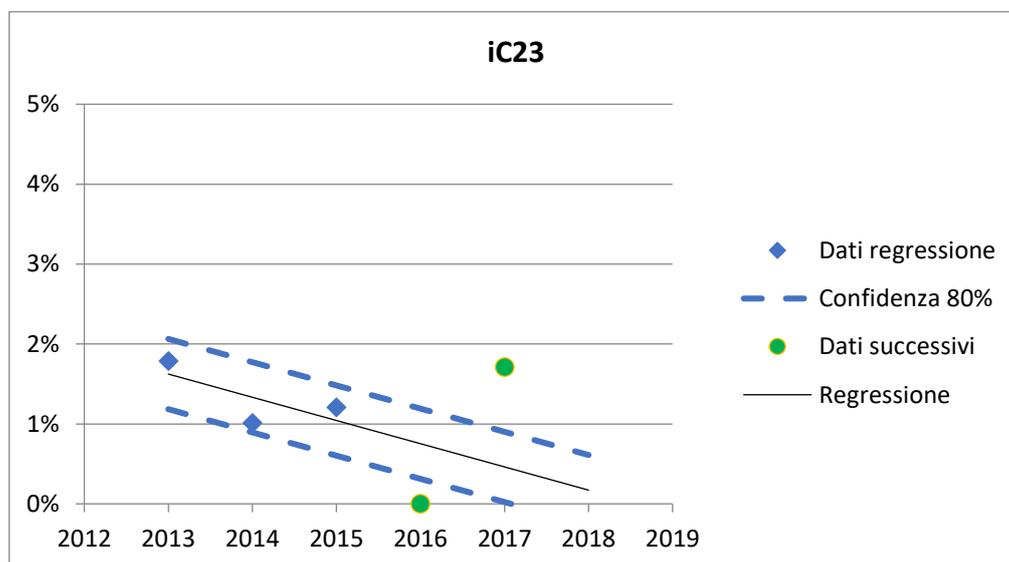


Tavola 7.7 - Indicatore iC23

t-student	intervallo	Estrapolazione	2016	2017
Conf=70%	0,32%	Regressione	0,008	0,005
Conf=80%	0,44%	Reg. + conf.80%	1,19%	0,90%
Conf=90%	0,68%	Reg. - conf.80%	0,31%	0,02%

Rispetto ai valori dei target attesi nel triennio 2016-2018 si rileva che quelli intermedi evidenziano

un aumento nell'ultimo anno miglioramento. Il valore 2017 si posiziona anche al di sopra della regressione.

Tavola 7.8 - Indicatore iC24

INDICATORE	DESCRIZIONE	ANNO	CdS	Media Area Geografica	Media Nazionale	Differenza Area Geografica	Differenza Nazionale	Andamento	Andamento	Andamento
								valori CdS 2018-2017	differenza area geografica- CdS 2018-2017	differenze nazionale-CdS 2018-2017
iC24	Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni**	2014	15,8%	10,5%	6,4%	5,3%	9,4%			
		2015	25,0%	9,1%	6,3%	15,9%	18,7%			
		2016	13,1%	9,0%	6,7%	4,1%	6,4%			
		2017	14,5%	7,6%	5,7%	6,9%	8,8%			
		2018	13,1%	11,4%	8,4%	1,7%	4,7%			

Definizione: La percentuale è calcolata considerando gli immatricolati puri che nell'a.a. x-x+1 non risultano più iscritti o laureati nel CdS diviso il numero complessivo di immatricolati puri al CdS nell'a.a. (x-x+1)-N, con N pari alla durata normale del CdS

Il valore dell'indicatore si riduce dal 2017 al 2018, evidenziando un lieve miglioramento in grado comunque di ridurre il gap rispetto ai valori medi nazionali e dell'area geografica.

Tavola 7.9 - Indicatore iC24

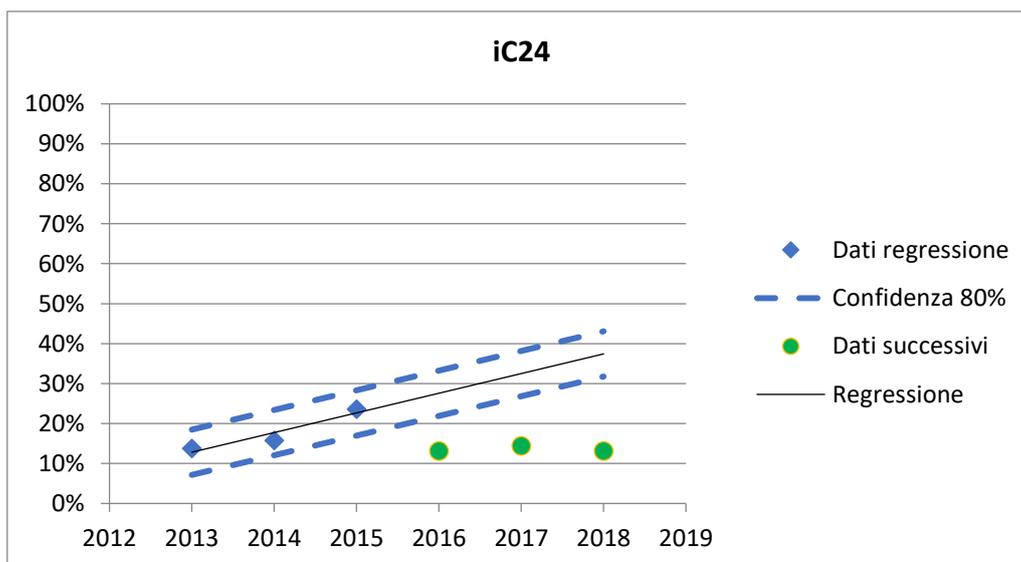


Tavola 7.10 - Indicatore iC24

t-student	intervallo
Conf=70%	4,16%
Conf=80%	5,66%
Conf=90%	8,77%

Estrapolazione	2016	2017
Regressione	0,276	0,325
Reg. + conf.80%	33,25%	38,17%
Reg. - conf.80%	21,92%	26,84%

Rispetto ai valori dei target attesi nel triennio 2016-2018 si rileva che quelli intermedi (2016 e 2017) evidenziano un miglioramento. Il valore 2018 si posiziona in modo anche migliore rispetto alla regressione e i valori ancora abbastanza lontani dalle medie nazionali sono ora molto vicini a quelli dell'area geografica.

8. Indicatori di approfondimento per la sperimentazione – Soddisfazione e occupabilità

Gli indicatori di questa sezione evidenziano un'elevata soddisfazione degli studenti verso il CdS, anche se gli indicatori di occupabilità risultano ancora non pienamente soddisfacenti. Le iniziative di orientamento in uscita/*placement* messe in atto nell'ultimo biennio a livello di Ateneo e di CdS dovrebbero auspicabilmente consentire un miglioramento di tali indicatori.

Tavola 8.1 - Indicatore iC25

INDICATORE	DESCRIZIONE	ANNO	CdS	Media Area Geografica	Media Nazionale	Differenza Area Geografica	Differenza Nazionale	Andamento valori CdS 2018-2017	Andamento differenza area geografica- CdS 2018-2017	Andamento differenze nazionale-CdS 2018-2017
iC25	Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS	2015	88,9%	89,6%	91,1%	-0,7%	-2,3%			
		2016	90,9%	90,6%	92,3%	0,4%	-1,4%			
		2017	95,8%	89,6%	91,3%	6,3%	4,5%			
		2018	96,2%	92,1%	91,9%	4,1%	4,3%	0,4%	-2,2%	-0,2%

Come già evidenziato per i laureati, anche per i laureandi il tasso di soddisfazione è molto elevato e supera in maniera netta sia i valori di riferimento a livello di area geografica, sia quelli nazionali. La percentuale cresce di quasi 8 punti percentuali dal 2015 al 2018, superando il 96% di laureandi soddisfatti.

Tavola 8.2 - Indicatore iC26

INDICATORE	DESCRIZIONE	ANNO	CdS	Media Area Geografica	Media Nazionale	Differenza Area Geografica	Differenza Nazionale	Andamento valori CdS 2018-2017	Andamento differenza area geografica- CdS 2018-2017	Andamento differenze nazionale-CdS 2018-2017
iC26	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM, LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	2015	38,1%	41,9%	61,0%	-3,8%	-22,9%			
		2016	54,2%	44,8%	63,6%	9,4%	-9,5%			
		2017	44,8%	50,9%	69,6%	-6,1%	-24,8%			
		2018	48,3%	51,9%	67,1%	-3,6%	-18,8%	3,5%	2,5%	6,0%

Tavola 8.3 - Indicatore iC26bis

INDICATORE	DESCRIZIONE	ANNO	CdS	Media Area Geografica	Media Nazionale	Differenza Area Geografica	Differenza Nazionale	Andamento valori CdS 2018-2017	Andamento differenza area geografica- CdS 2018-2017	Andamento differenze nazionale-CdS 2018-2017
iC26BIS	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM, LMCU) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	2015	38,1%	38,9%	55,2%	-0,8%	-17,1%			
		2016	54,2%	41,8%	58,2%	12,3%	-4,0%			
		2017	41,4%	47,8%	60,5%	-6,4%	-19,2%			
		2018	39,7%	49,9%	63,2%	-10,2%	-23,5%	-1,7%	-3,8%	-4,3%

Tavola 8.4 - Indicatore iC26ter

INDICATORE	DESCRIZIONE	ANNO	CdS	Media Area Geografica	Media Nazionale	Differenza Area Geografica	Differenza Nazionale	Andamento valori CdS 2018-2017	Andamento differenza area geografica- CdS 2018-2017	Andamento differenze nazionale-CdS 2018-2017
iC26TER	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM, LMCU) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto	2015	53,3%	47,9%	60,6%	5,4%	-7,3%			
		2016	65,0%	51,4%	63,3%	13,6%	1,7%			
		2017	50,0%	57,1%	65,2%	-7,1%	-15,2%			
		2018	48,9%	58,7%	68,5%	-9,8%	-19,6%	-1,1%	-2,7%	-4,4%

L'indicatore iC26 nel 2018 registra una ripresa dopo il calo subito nel 2017, così da avvicinarsi alla media dell'area geografica pur restando molto distante dalla media nazionale.

L'indicatore iC26bis, diversamente da iC26, prosegue nella diminuzione anche nel 2018, posizionandosi al di sotto delle medie nazionali e geografica. Tenuto conto anche del valore dell'indicatore iC26, l'andamento potrebbe essere giustificato dal fatto che i laureati del CdS si sono orientati verso le professioni, le cui attività lavorative non sempre sono regolamentate da un contratto.

L'indicatore iC26ter nel 2018 risulta sostanzialmente in linea con il 2017. Tuttavia, il confronto tra il valore di iC26ter e iC26 bis pone dubbi sulla "robustezza" del dato presente nel cruscotto.

Sul versante occupazionale gli indicatori iC26, iC26 bis e iC26ter mostrano ancora valori al di sotto della media dell'area geografica di riferimento.

Le iniziative di orientamento in uscita/placement messe in atto nell'ultimo biennio a livello di ateneo e di CdS dovrebbero auspicabilmente far tornare nel breve periodo l'indicatore a livelli più accettabili.

9. Indicatori di approfondimento per la sperimentazione – Consistenza e qualificazione del corpo docente

I valori assoluti degli indicatori dell'ultima sezione di approfondimento per la sperimentazione mostrano un trend positivo.

Tavola 9.1 - Indicatore iC27

INDICATORE	DESCRIZIONE	ANNO	CdS	Media Area Geografica	Media Nazionale	Differenza Area Geografica	Differenza Nazionale	Andamento	Andamento	Andamento
								valori CdS 2018-2017	differenza area geografica- CdS 2018-2017	differenze nazionale-CdS 2018-2017
iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	2014	42,0	29,4	30,0	12,6	12,0			
		2015	27,5	29,5	27,9	-2,1	-0,4			
		2016	31,2	26,7	27,4	4,6	3,9			
		2017	60,2	27,5	25,6	32,7	34,6			
		2018	21,0	23,7	24,7	-2,7	-3,7	-39,2	-35,4	-38,3

Definizione: Il rapporto è calcolato considerando il numero di studenti iscritti al CdS nell'a.a. x-x+1 diviso il numero di docenti equivalenti impegnati (ossia sommatoria delle ore di docenza erogata nell'a.a. x-x+1 come da rilevazione SUA-CdS a.a. x-x+1 divisa per 120)

Il rapporto studenti/docenti complessivo fa registrare dei valori assoluti per il 2018 al di sopra dei valori di riferimento con un evidente miglioramento. Tuttavia, si evidenzia che il valore dell'indicatore del 2017, così come riportato nel cruscotto, sembra poco attendibile (in particolare per effetto del dato 2017 del denominatore).

Tavola 9.2 - Indicatore iC27

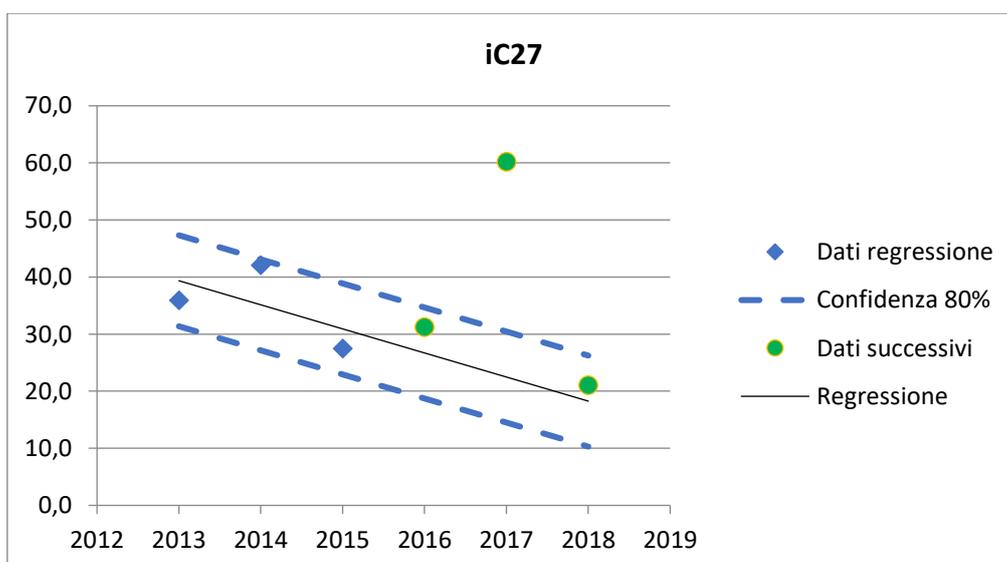


Tavola 9.3 - Indicatore iC27

t-student	intervallo	Estrapolazione	2016	2017
Conf=70%	5,9	Regressione	26,699	22,483
Conf=80%	8,0	Reg. + conf.80%	34,7	30,5
Conf=90%	12,3	Reg. - conf.80%	18,7	30,5

Rispetto ai valori dei target attesi nel triennio 2016-2018 si rileva un miglioramento. Il valore 2018 soddisfa la regressione.

Tavola 9.4 - Indicatore iC28

INDICATORE	DESCRIZIONE	ANNO	CdS	Media Area Geografica	Media Nazionale	Differenza Area Geografica	Differenza Nazionale	Andamento	Andamento	Andamento
								valori CdS 2018-2017	differenza area geografica- CdS 2018-2017	differenze nazionale-CdS 2018-2017
iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	2014	26,4	23,4	21,3	3,0	5,0			
		2015	30,6	20,2	20,1	10,3	10,4			
		2016	33,5	20,4	19,7	13,1	13,8			
		2017	30,2	19,3	18,3	10,9	11,9			
		2018	30,2	17,1	18,1	13,1	12,1	0,0	2,2	0,2

Definizione: Il rapporto è calcolato considerando il numero di studenti iscritti al primo anno CdS nell'a.a. x-x+1/Numero di docenti equivalenti impegnati negli insegnamenti del primo anno del CdS (ossia sommatoria delle ore di didattica erogate da ciascun docente negli insegnamenti del primo anno del CdS nell'a.a. x-x+1 diviso per 120).

Nel 2018 il valore risulta inalterato rispetto al 2017 e peggiore delle medie nazionali e dell'area geografica. Tuttavia, il dato presente nel cruscotto risulta poco coerente con quello dell'indicatore iC27. Tuttavia, si evidenzia che il valore dell'indicatore del 2017 e del 2018, così come riportato nel cruscotto, sembra poco attendibile (in particolare per effetto del dato del denominatore).

Tavola 9.5 - Indicatore iC28

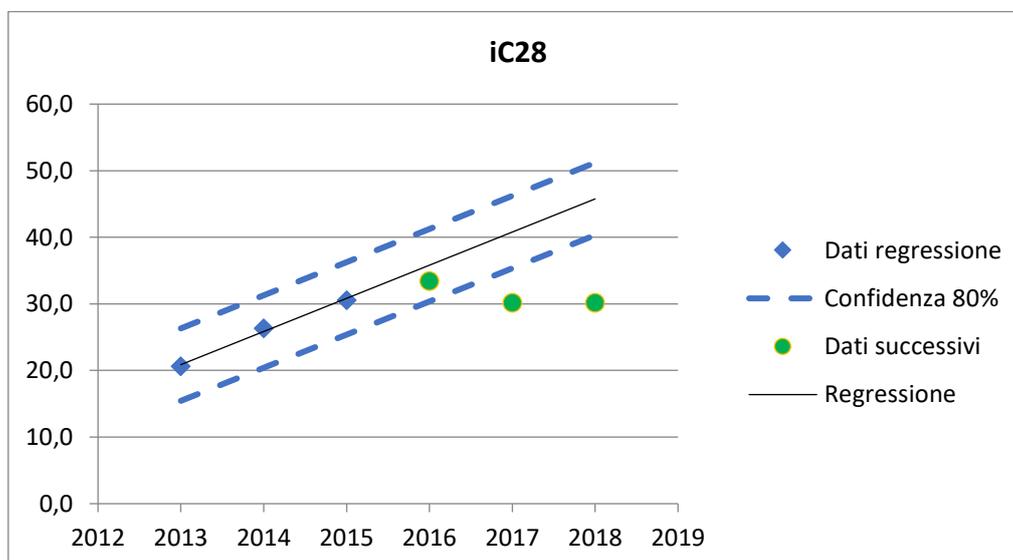


Tavola 9.6 - Indicatore iC28

t-student	intervallo	Estrapolazione	2016	2017
Conf=70%	4,0	Regressione	35,807	40,783
Conf=80%	5,4	Reg. + conf.80%	41,2	46,2
Conf=90%	8,4	Reg. - conf.80%	30,4	35,3

Rispetto ai valori dei target attesi nel triennio 2016-2018 si rileva un miglioramento. Il valore 2018 risulta anche migliore della regressione.

10. Conclusioni e sintesi

Come già detto in premessa, molti dei valori assunti dagli indicatori relativi al corso di laurea in ACA negli anni di osservazione riflettono criticità già note, che hanno prodotto interventi specifici e contribuito parzialmente alla trasformazione del corso di laurea ACA nel nuovo corso di laurea in “Amministrazione, Finanza e Consulenza Aziendale” (AFCA). Inoltre, nei valori 2017 presenti nel cruscotto (in pochi casi 2018) non è ancora possibile ritrovare gli effetti di tale trasformazione e delle azioni poste in essere tra il 2018 e l’inizio del 2019.

Tavola 10.1 – Tavola di sintesi sugli indicatori.

Indicatore	Soddisfazione dell'intervallo di confidenza
iC01	SI
iC02	SI
iC04	SI
iC05	SI
iC09	SI
iC10	SI
iC13	SI
iC14	NO
iC15	NO
iC15BIS	NO
iC16	SI
iC17	SI
iC19	SI
iC22	SI
iC23	SI
iC24	SI
iC27	SI
iC28	SI

Indicatori per la didattica: Gruppo A – Indicatori Didattica (D.M. 987/2016, allegato E)

Gli indicatori del Gruppo A assumono un andamento articolato. Con l’eccezione di alcuni valori in peggioramento dal 2017 al 2018 (iC02 e iC04), gli indicatori risultano in miglioramento ed alcuni assumono valori al di sopra non solo della media per area geografica ma anche nazionale (iC05, iC08 e iC09). Nel complesso non si evidenziano particolari criticità, pur con l’esigenza di monitorare gli effetti delle azioni già intraprese per migliorare i valori degli indicatori iC02 e iC04.

Indicatori di «internazionalizzazione»: Gruppo B – Indicatori Didattica (D.M. 987/2016, allegato E)

Gli indicatori del Gruppo B mostrano un deciso miglioramento nel corso dell’ultimo anno. Le azioni adottate, coerenti con il Piano strategico e il Piano triennale di Ateneo, hanno prodotto effetti positivi su tali indicatori tanto da consentire per l’indicatore iC10 di superare il valore medio nell’area geografica. I nuovi accordi con università straniere per rapporti Erasmus, l’attivazione di idonei canali di informazione per gli studenti sulle opportunità offerte dal programma Erasmus, il nuovo regolamento tesi e le azioni del Progetto PISTA dovrebbero inoltre

consentire un ulteriore miglioramento degli indicatori nei prossimi anni.

Ulteriori indicatori relativi alla didattica: Gruppo E – Indicatori Didattica (D.M. 987/2016, allegato E)

Gli indicatori di questa sezione mostrano trend contrastanti e valori tendenzialmente inferiori alle medie di riferimento fatta eccezione per iC18 e iC19. In particolare, risulta non in linea con i trend precedenti la diminuzione degli indicatori iC15 e iC15bis.

Indicatori di approfondimento per la sperimentazione – Percorso di studio e regolarità delle carriere

Gli indicatori sulle carriere risultano generalmente non particolarmente positivi, anche se con valori stabili o in miglioramento.

Indicatori di approfondimento per la sperimentazione – Consistenza e qualificazione del corpo docente

Gli indicatori mostrano valori contrastanti.

Indicatori di approfondimento per la sperimentazione – Soddisfazione e occupabilità

Gli indicatori di questa sezione evidenziano un'elevata soddisfazione degli studenti verso il CdS, anche se gli indicatori di occupabilità risultano ancora non pienamente soddisfacenti. Le iniziative di orientamento in uscita/*placement* messe in atto nell'ultimo biennio a livello di Ateneo e di CdS dovrebbero auspicabilmente consentire un miglioramento di tali indicatori.

Nel complesso, il numero di studenti sostenibili, pari precedentemente a 100 unità ed attualmente a 150, è stato agevolmente raggiunto anche a seguito della trasformazione del Corso di Studi da ACA ad AFCA.

Risulta rilevante il miglioramento degli indicatori della sezione Internazionalizzazione. Tale performance risulta apprezzabile perché tali indicatori erano stati individuati, da un lato, tra quelli selezionati dal Nucleo di valutazione e, dall'altro, tra gli obiettivi di miglioramento nel DARPA del CdS.

Ancora non pienamente soddisfacenti risultano invece gli indicatori per la valutazione della didattica. Anche se non si evidenziano criticità specifiche Il CdS dovrà monitorare gli effetti delle azioni già intraprese per migliorare i valori degli indicatori iC02 e iC04. Tali valori, tendenzialmente condizionati dalla numerosità degli studenti lavoratori iscritti al CdS, potrebbero beneficiare delle azioni già intraprese, i cui effetti non possono ancora emergere nei valori 2017 e 2018 presenti nel cruscotto di monitoraggio.

Tenendo conto delle azioni già in essere, considerati gli obiettivi precedentemente fissati e integrando l'analisi

presente in tale documento con quelle sviluppate dagli altri organi, centrali e periferici, il CdS provvederà a strutturare successivamente obiettivi e azioni di miglioramento.

ALLEGATO 2

AFCA - SCHEDA MONITORAGGIO ANNUALE – 2019

Premessa

L'analisi degli indicatori risente, in larga parte, della trasformazione del Corso di Studi da Amministrazione e Consulenza Aziendale (ACA) in Amministrazione Finanza e Consulenza Aziendale (AFCA) intervenuta a decorrere dall'anno accademico 2017/2018.

Come richiesto, la scheda di monitoraggio analizza gli indicatori articolati in:

1. Indicatori relativi alla didattica (gruppo A, Allegato E DM 987/2016);
2. Indicatori di internazionalizzazione (gruppo B, Allegato E DM 987/2016);
3. Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (gruppo E, Allegato E DM 987/2016);
4. Indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere;
5. Soddisfazione e occupabilità;
6. Consistenza e qualificazione del corpo docente.

Indicatori per la didattica: Gruppo A – Indicatori Didattica (D.M. 987/2016, allegato E)

Gli indicatori del Gruppo A assumono un andamento articolato. Con l'eccezione di alcuni valori in peggioramento dal 2017 al 2018 (iC02 e iC04), gli indicatori risultano in miglioramento ed alcuni assumono valori al di sopra non solo della media per area geografica ma anche nazionale (iC05, iC08 e iC09). Nel complesso non si evidenziano particolari criticità, pur con l'esigenza di monitorare gli effetti delle azioni già intraprese per migliorare i valori degli indicatori iC02 e iC04.

iC01: mostra un trend in continuo miglioramento, se pur l'incremento più significativo sia rilevabile nel confronto tra l'anno 2015 e l'anno 2014, frutto delle azioni di orientamento *in itinere* introdotte dal CdS. Ulteriori benefici potrebbero derivare dall'introduzione delle prove intermedie a partire dall'A.A. 2018/2019.

iC02: pur non assumendo un valore critico, la percentuale dei laureati entro la durata del corso si è ridotta nel 2018 calando poco al di sotto della media per area geografica degli Atenei non telematici.

iC04: mostra una progressiva minore attrattività del CdS rispetto ai laureati di altri Atenei, fenomeno che contraddistingue, tuttavia, anche l'area geografica di riferimento. Il CdS sta attuando idonee azioni volte a promuovere al meglio verso l'esterno l'immagine del CdS con azioni di orientamento in ingresso mirate a raggiungere una platea di potenziali studenti provenienti da altri Atenei.

iC05: mostra un deciso miglioramento nel 2018, frutto delle azioni poste in essere dal CdS. Da sempre in linea con i valori medi dell'area geografica di riferimento e con i valori medi nazionali degli Atenei non telematici, nel 2018 l'indicatore assume un valore migliore anche della media nazionale.

iC07: in linea con il trend di miglioramento mostrato nel 2017, nel 2018 il valore migliora ulteriormente, attestando una crescente convergenza tra le esigenze del mondo del lavoro e i profili professionali formati dal CdS. Il valore si posiziona ora al di sopra della media dell'area geografica, avvicinandosi i valori medi a livello nazionale.

iC08: si è mantenuto nel periodo considerato (2014-2018) sempre pari al 100%, risultando in tal modo sempre superiore sia ai valori medi dell'area geografica di riferimento, sia ai valori medi nazionali degli Atenei non telematici.

iC09: pur mostrando un lieve peggioramento dal 2017 al 2018, l'indicatore assume il valore di 1,1, collocandosi pertanto in linea con quello di Ateneo, e a livello superiore a quello dell'area geografica di riferimento e a quello medio nazionale per gli Atenei non telematici.

Indicatori di «internazionalizzazione»: Gruppo B – Indicatori Didattica (D.M. 987/2016, allegato E)

Gli indicatori del Gruppo B mostrano un deciso miglioramento nel corso dell'ultimo anno. Le azioni adottate, coerenti con il Piano strategico e il Piano triennale di Ateneo, hanno prodotto effetti positivi su tali indicatori tanto da consentire per l'indicatore iC10 di superare il valore medio nell'area geografica. I nuovi accordi con università straniere per rapporti Erasmus, l'attivazione di idonei canali di informazione per gli studenti sulle opportunità offerte dal programma Erasmus, il nuovo regolamento tesi e le azioni del Progetto PISTA dovrebbero inoltre consentire un ulteriore miglioramento degli indicatori nei prossimi anni.

iC10: ha segnato un deciso miglioramento anche superiore al trend passato e, pur attestandosi a valori inferiori alle medie di Ateneo e nazionali, risulta superiore alla media per area geografica.

iC11: nel 2017 il valore assume per la prima volta valore diverso da zero e, pur restando al di sotto della media di Ateneo e della media nazionale si avvicina al valore medio per area geografica.

iC12: assume ancora un valore critico, in linea con quello di Ateneo, testimoniando una scarsa attrattività del Corso di Studi per studenti che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero.

Ulteriori indicatori relativi alla didattica: Gruppo E – Indicatori Didattica (D.M. 987/2016, allegato E)

Gli indicatori di questa sezione mostrano trend contrastanti e valori tendenzialmente inferiori alle medie di riferimento fatta

eccezione per iC18 e iC19. In particolare, risulta non in linea con i trend precedenti la diminuzione degli indicatori iC15 e iC15bis.

iC13: nel periodo 2014-2017 mostra un trend in crescita, se pur i valori raggiunti nel 2017 siano ancora sensibilmente distanti da quelli dell'area geografica di riferimento e da quelli medi nazionali degli Atenei non telematici;

iC14: pur rilevando una leggera diminuzione nel 2017, risulta quasi in linea con l'area geografica di riferimento e i valori medi degli Atenei non telematici.

iC15: dopo aver raggiunto i valori medi dell'area geografica di riferimento nel 2016, ha registrato una diminuzione nel 2017;

iC15bis: come l'indicatore iC15, dopo aver raggiunto i valori medi dell'area geografica di riferimento nel 2016, ha registrato una diminuzione nel 2017.

iC16: prosegue in un marcato trend di crescita che consente di ridurre il gap rispetto ai valori medi nazionali e dell'area geografica.

iC16bis: come l'indicatore iC16, prosegue in un marcato trend di crescita che consente di ridurre il gap rispetto ai valori medi nazionali e dell'area geografica.

iC17: prosegue nel trend di crescita che consente di ridurre il gap rispetto ai valori medi nazionali e dell'area geografica.

iC18: pur rilevando una leggera diminuzione nel 2018, si posiziona ancora al di sopra della media nazionale.

iC19: nel 2018, pur rilevando una diminuzione, peraltro registrata anche nei valori medi nazionali e dell'area geografica, si posiziona ancora al di sopra dei valori medi di riferimento.

Indicatori di approfondimento per la sperimentazione – Percorso di studio e regolarità delle carriere

Gli indicatori sulle carriere risultano generalmente non particolarmente positivi, anche se con valori stabili o in miglioramento.

iC21: il valore si riduce leggermente restando poco al disotto rispetto ai valori medi nazionali e dell'area geografica.

iC22: pur rilevando un lieve miglioramento nel 2018, si posiziona ancora al di sotto della media nazionale ma sostanzialmente in linea con i valori medi dell'area geografica.

iC23: risulta in aumento rispetto al valore del 2016 pari a zero, evidenziando che ci sono stati immatricolati che hanno proseguito la carriera al secondo anno in un differente CdS.

iC24: il valore si riduce dal 2017 al 2018, evidenziando un lieve miglioramento in grado comunque di ridurre il gap rispetto ai valori medi nazionali e dell'area geografica.

Indicatori di approfondimento per la sperimentazione – Soddisfazione e occupabilità

Gli indicatori di questa sezione evidenziano un'elevata soddisfazione degli studenti verso il CdS, anche se gli indicatori di occupabilità risultano ancora non pienamente soddisfacenti. Le iniziative di orientamento in uscita/*placement* messe in atto nell'ultimo biennio a livello di Ateneo e di CdS dovrebbero auspicabilmente consentire un miglioramento di tali indicatori.

iC25 mostra un livello di soddisfazione da parte degli studenti crescente e molto elevato, così da porsi, nel 2018, al di sopra dei valori medi rilevati in rapporto all'area geografica di riferimento, sia dei valori medi rilevati avendo riguardo agli Atenei nazionali non telematici.

iC26: nel 2018 registra una ripresa dopo il calo subito nel 2017, così da avvicinarsi alla media dell'area geografica pur restando molto distante dalla media nazionale.

iC26bis: diversamente da iC26, prosegue nella diminuzione anche nel 2018, posizionandosi al di sotto delle medie nazionali e geografica. Tenuto conto anche del valore dell'indicatore iC26, l'andamento potrebbe essere giustificato dal fatto che i laureati del CdS si sono orientati verso le professioni, le cui attività lavorative non sempre sono regolamentate da un contratto.

iC26ter: nel 2018 il valore risulta sostanzialmente in linea con quello del 2017. Tuttavia, il confronto tra il valore di iC26ter e iC26 bis pone dubbi sulla "robustezza" del dato presente nel cruscotto.

Indicatori di approfondimento per la sperimentazione – Consistenza e qualificazione del corpo docente

Gli indicatori mostrano valori contrastanti.

iC27: il valore si riduce ulteriormente nel 2018, risultando sempre migliore delle medie nazionali e dell'area geografica.

iC28: nel 2018 il valore risulta inalterato rispetto al 2017 e peggiore delle medie nazionali e dell'area geografica. Tuttavia, il dato presente nel cruscotto risulta poco coerente con quello dell'indicatore iC27.

Conclusioni

Il numero di studenti sostenibili, pari precedentemente a 100 unità ed attualmente a 150, è stato agevolmente raggiunto anche a seguito della trasformazione del Corso di Studi da ACA ad AFCA.

Risulta rilevante il miglioramento degli indicatori della sezione Internazionalizzazione. Tale performance risulta apprezzabile perché tali indicatori erano stati individuati, da un lato, tra quelli selezionati dal Nucleo di valutazione e, dall'altro, tra gli obiettivi di miglioramento nel DARPA del CdS.

Ancora non pienamente soddisfacenti risultano invece gli indicatori per la valutazione della didattica. Anche se non si evidenziano criticità specifiche, il CdS dovrà monitorare gli effetti delle azioni già intraprese per migliorare i valori degli indicatori iC02 e iC04. Tali valori, tendenzialmente condizionati dalla numerosità degli studenti lavoratori iscritti al CdS, potrebbero beneficiare delle azioni già intraprese, i cui effetti non possono ancora emergere nei valori 2017 e 2018 presenti nel cruscotto di monitoraggio.

ALLEGATO 3

SINTESI DELLE MODIFICHE QUADRI ORDINAMENTALI SUA 2020

Le indicazioni degli organi accademici impattano sulla definizione dell'offerta formativa 2020/2021. In particolare, l'offerta formativa 2020/2021 comporterà revisioni derivanti da:

- l'indicazione degli organi accademici di articolare l'offerta formativa per curricula;
- l'approvazione dei "criteri per la sostenibilità dell'offerta formativa" in Senato Accademico;
- la razionalizzazione deliberata dalla Scuola Interdipartimentale di Economia e Giurisprudenza;
- l'analisi risultante dal Rapporto ciclico di riesame;
- le osservazioni della CPDS e del Comitato di Indirizzo del CdS.

Tali indicazioni si traducono in "vincoli" nella definizione dell'Offerta formativa. Nello specifico, i principali effetti derivanti da tali modifiche sono:

- una riduzione rilevante del monte complessivo di CFU previsti dal piano di studi, attualmente 234, per il rispetto dei requisiti di sostenibilità del CdS;
- l'eliminazione di alcuni insegnamenti in alternativa per procedere all'articolazione dell'offerta formativa in curricula in linea con le indicazioni degli organi accademici;
- l'eliminazione di tutti gli insegnamenti opzionali in seguito alla razionalizzazione approvata dalla Scuola di Economia e Giurisprudenza;
- la mutazione di alcuni insegnamenti per il rispetto dei requisiti di sostenibilità di alcuni SSD.

Inoltre, il Gruppo di riesame, tenuto conto del Rapporto di riesame ciclico, ha individuato l'opportunità di modifiche sul piano di studi e sull'articolazione delle attività formative.

In tal senso, risulta innanzitutto utile soffermarsi sul passaggio dai percorsi ai curricula che impone un primo anno comune con un elenco fisso di insegnamenti e l'eliminazione dell'attuale rosa di insegnamenti in alternativa in ambito giuridico. I tre attuali percorsi in "Amministrazione e Consulenza Aziendale", in "Amministrazione e Finanza Aziendale" e in "Amministrazione e Consulenza in Fashion, Art and Food" dovrebbero essere trasformati in curricula, in linea con le indicazioni degli organi accademici dell'Ateneo.

Coerentemente, si provvederà all'eliminazione delle rose di insegnamenti in ambito economico, attualmente presenti in ciascun percorso. L'orientamento emerso è di mantenere, in ciascun curriculum, un'unica rosa di insegnamenti in alternativa in ambito aziendale. Farà eccezione il curriculum in "Finanza e consulenza aziendale" dove sarà proposta una rosa di due insegnamenti di ambito economico in alternativa. In ogni caso, per il rispetto dei requisiti di sostenibilità, tali rose di insegnamenti potrebbero essere ridotte a due insegnamenti a scelta, in luogo degli attuali tre, su due dei tre curricula del Corso di Studio.

Coerentemente con le indicazioni ricevute dal Comitato di indirizzo nell'incontro del 2 dicembre 2019, la proposta del Gruppo di riesame prevede:

- sul curriculum di "Amministrazione e consulenza aziendale" che l'insegnamento di "Principi contabili internazionali", rilevante per gli obiettivi formativi e i profili professionali formati dal CdS, venga reinserito come obbligatorio;
- sul curriculum di "Amministrazione e consulenza aziendale", il recupero di parte dei contenuti precedentemente presenti sull'insegnamento di "strategie di internazionalizzazione", che dovrebbe essere disattivato, nell'ambito dell'insegnamento obbligatorio di "Strategia e valutazione d'azienda";
- l'introduzione di contenuti legati alla digitalizzazione nell'insegnamento che si occupa di misurazione della performance così da poter affrontare, a titolo esemplificativo, le problematiche legate ai "big data analytics" nella prospettiva economico-aziendale;
- sul curriculum di "Amministrazione e consulenza aziendale in Fashion, art and Food", l'inserimento dell'insegnamento di "strategie di internazionalizzazione" tenuto conto della rilevanza della competizione a livello sovranazionale per le aziende che operano in tali contesti.

Le principali modifiche da apportare ai quadri ordinamentali della SUA 2020, coerentemente con il Rapporto di riesame ciclico e con la nuova offerta formativa, sono relative:

- alla descrizione dei profili professionali, che è stata migliorata e integrata introducendo il profilo di "Manager o Consulente finanziario, esperto delle dinamiche manageriali e finanziarie delle aziende pubbliche, private e dei privati risparmiatori";
- alla descrizione degli "obiettivi formativi specifici del Corso" e alla descrizione del "percorso formativo" che sono stati modificati in linea con la nuova offerta formativa.

ALLEGATO 4

QUADRI ORDINAMENTALI SUA 2020

Quadro A1.a_Consultazione con le organizzazioni rappresentative – a livello nazionale e internazionale – della produzione di beni e servizi, delle professioni (istituzione del corso)

L'Ateneo organizza annualmente una riunione con le parti sociali per presentare l'offerta formativa e raccogliere opinioni e feedback. Durante l'anno, inoltre, il dipartimento organizza diverse riunioni, spesso in occasione dei seminari di orientamento per gli studenti, con specifici interlocutori per raccogliere opinioni e suggerimenti rispetto all'organizzazione del corso di studi.

In merito al corso di studi in Economia e Amministrazione delle Aziende una riunione specifica si è svolta in occasione della trasformazione del corso e del passaggio della sua afferenza dalla ex Facoltà di Giurisprudenza al Dipartimento di Studi Aziendali ed Economici con riguardo all'offerta progettata per l'a.a. 2013-2014. Nell'adunanza del 26 febbraio 2013, il referente del corso di studi ha esposto le ragioni delle modifiche degli obiettivi formativi, atte a realizzare un percorso di studi che coniugasse gli aspetti amministrativi con quelli contabili, in modo da formare una figura professionale fortemente richiesta sul mercato locale del lavoro, ma capace di proporsi anche sul mercato globale. I rappresentanti delle parti sociali hanno dimostrato una totale condivisione in merito a quanto illustrato, proponendo, in prospettiva, l'inserimento di tale figura professionale anche nel settore bancario. Le aziende consultate, l'Associazione Piccole Imprese, le OO.SS e gli ordini professionali di categoria hanno espresso un giudizio positivo, condividendo sostanzialmente i contenuti didattici offerti, gli obiettivi previsti, i risultati di apprendimento attesi, gli sbocchi professionali e occupazionali attesi per i laureati, nonché le caratteristiche della prova finale.

Rispetto all'offerta formativa 2013-2014, nell'a.a. 2014-2015 non sono state effettuate modifiche particolarmente sostanziali, visto anche il parere che era stato espresso positivo nell'anno precedente. Pertanto le parti sociali sono state ascoltate ulteriormente per il nuovo anno accademico in una riunione convocata dal Rettore il 3 febbraio 2014 presso la sede dell'università, in cui erano presenti diversi rappresentanti di enti di formazione, istituzioni, agenzie del lavoro, associazioni di operatori industriali. In quella sede non sono state mosse particolari osservazioni sul corso di laurea e l'offerta è stata considerata in linea con le richieste del mercato.

In merito agli incontri organizzati dal dipartimento, il 21 marzo 2014 alle ore 14.00 presso la sede del dipartimento è stata organizzata una riunione con la dott.ssa P. Dimonte, direttore generale di ARLAS Campania (Agenzia per il lavoro e l'Istruzione della Regione Campania ed in delega dell'Assessore al Lavoro, Formazione, Orientamento Professionale della Regione Campania) finalizzata a comprendere i profili professionali richiesti dal contesto locale, a comprendere il posizionamento percepito dalle aziende dei laureati triennali rispetto ai laureati magistrali. L'ospite presente ha confermato che sulla base della loro esperienza, la scelta effettuata di proporre una laurea di secondo livello marcatamente specializzata su una figura professionale e non generalista e fortemente collegata agli altri percorsi di primo livello offerti dal dipartimento è stata una scelta corretta, ma è fondamentale creare un collegamento a livello di filiera tra formazione universitaria e mondo del lavoro al fine di far percepire meglio alle aziende del contesto locale il ruolo del laureato di primo livello e la differenza di preparazione rispetto al laureato di secondo livello. In tal caso si ritiene fondamentale il ruolo che può svolgere l'ufficio placement per contattare le associazioni di categoria e sensibilizzarle verso proposte di tirocini per i giovani laureati.

Il 22 maggio 2014 si svolgerà, presso la sede del dipartimento, un altro incontro in cui parteciperanno il referente di XBRL Italia e quello di ANDAF (Associazione Nazionale dei Direttori Amministrativi e Finanziari) al fine di comprendere meglio quali devono essere i contenuti specifici degli insegnamenti e del percorso di formazione considerando che nei prossimi anni il corso sarà frequentato da nativi digitali. Al riguardo sono state attentamente analizzate le valutazioni contenute nei seguenti documenti "CapGemini, Digital Transformation and the Finance Function: Time for Change", 2013; American Accounting Association, The Pathways Commission Charting a National Strategy for the Next Generation of Accountants, 2012 in merito alle competenze che dovranno possedere le nuove generazioni di esperti di sistemi di informazione, comunicazione e controllo delle aziende.

Successivamente all'istituzione del CdS, l'Ateneo ha organizzato le seguenti consultazioni annuali:

- 25 febbraio 2015 ore 14.30 in Sala Consiliare;
- 25 gennaio 2016 ore 10.00 in Sala Consiliare;
- 27 gennaio 2017 ore 10.00 in Sala Consiliare.

Tenendo conto del confronto con le parti sociali e alla luce della numerosità dei corsi di laurea nelle classi LM-77, al fine di perseguire obiettivi di miglioramento della qualità dell'offerta formativa, soprattutto in termini di rapporto docenti/studenti e di razionalizzazione, nonché per realizzare una chiara e trasparente differenziazione tra i corsi di laurea, dall'offerta formativa dell'A.A. 2017-2018 il CdS in Management e Finanza Aziendale (LM-77) è stato disattivato e le sue specificità culturali sono state integrate nell'ambito del corso di laurea in "Amministrazione e Consulenza Aziendale" che ha assunto l'attuale denominazione di "Amministrazione, finanza e consulenza aziendale (AFCA).

Dal 2018, per rendere sistematica la consultazione con le Parti Interessate, il CdS ha ritenuto opportuna la costituzione di un Comitato di Indirizzo. Su iniziativa del CdS, il Comitato di indirizzo si è riunito in data 5 febbraio 2018, 29 maggio 2018, 26 febbraio 2019.

Sulla base del parere e dei suggerimenti del Comitato di indirizzo, il CdS ha redatto il "Documento di Analisi e Riprogettazione (DARPA) 2018 approvato a febbraio 2019.

Il comitato di indirizzo si è riunito nuovamente il 2 dicembre 2019 e il 3 febbraio 2020. In tali incontri il Comitato di indirizzo ha confermato l'apprezzamento per i fabbisogni formativi e per gli sbocchi professionali del CdS, manifestando il suo parere positivo sulle proposte di modifica ordinamentale del Corso di Studio.

Quadro A2.a_Profilo occupazionale e sbocchi professionali previsti per i laureati

Manager o Consulente finanziario, esperto delle dinamiche manageriali e finanziarie delle aziende pubbliche, private e dei privati risparmiatori

Funzione in un contesto di lavoro:

Il laureato può rivestire variegate funzioni in almeno due ambiti di lavoro: quello della gestione finanziaria delle imprese, e quello dell'esperto di mercati finanziari e di scelte di ottimizzazione finanziaria dei risparmiatori. Con riguardo all'ambito della gestione finanziaria di azienda il laureato può essere impiegato a vari livelli all'interno di organizzazioni pubblico-private apportando competenze generiche di tipo manageriale e decisionale relative a: ottimizzazione delle scelte di finanziamento con riferimento al mix tra capitale di rischio e capitale di credito, identificazione degli strumenti di finanziamento più appropriati in merito a specifiche operazioni di impiego del capitale, gestione dei processi di valutazione economico-finanziaria degli investimenti, gestione dei rischi finanziari, capacità di curare i rapporti con gli istituti di credito, attrazione di finanziamento per imprese nella fase di start up. Con riguardo, invece, all'ambito dei mercati finanziari e delle relative scelte di investimento, il laureato può essere impiegato a vari livelli all'interno di organizzazioni pubblico-private apportando competenze in ordine alla valutazione dei profili di rischio degli investitori, alla valutazione alle scelte di asset allocation di un portafoglio di investimenti, alle competenze necessarie per i servizi di consulenza finanziaria, alla ottimizzazione dei servizi di copertura ed immunizzazione di scelte finanziarie, alle migliori pratiche di valutazione dei rischi e della performance dei portafogli finanziari.

Competenze associate alla funzione:

Il laureato, alla fine del suo percorso formativo, sarà dotato di competenze specialistiche riguardanti: la conoscenza interdisciplinare in ambito economico-aziendale, con specializzazione nelle tematiche finanziarie utili ad affrontare le scelte finanziarie aziendali soprattutto nelle interrelazioni con i mercati e con gli intermediari finanziari; la capacità di utilizzare i modelli e gli strumenti operativi per la pianificazione finanziaria di azienda con riguardo anche alle imprese in fase di start-up; la capacità di discriminare i profili di rischio delle diverse scelte finanziarie a disposizione dell'azienda e dell'investitore; la capacità di selezionare la migliore combinazione tra strategia aziendale, tipologia di intermediario e tipologia di strumento di finanziamento; la capacità di comprendere le logiche di valutazione dei progetti di investimento (merito creditizio) da parte degli intermediari finanziari; la capacità di analizzare gli equilibri finanziari e i profili di sopportazione delle perdite da parte degli investitori privati coerentemente con la normativa in essere.

Sbocchi occupazionali:

I laureati trovano un adeguato sbocco occupazionale principalmente nelle funzioni amministrazione e finanza delle aziende pubbliche e private, nell'organico degli intermediari finanziari, con particolare riferimento alle strutture dedicate al corporate finance delle banche, alle Società di Investimento Mobiliare, alle Società di Gestione del Risparmio nonché con riguardo all'ambito dei servizi di consulenza in materia di investimenti (consulenti finanziari *tied* e *non-tied*) previo superamento dell'esame di abilitazione. La conoscenza delle logiche di domanda e di offerta finanziaria, con particolare riferimento ai criteri di valutazione del merito creditizio, ed alle dinamiche di funzionamento dei mercati finanziari, consente altresì al laureato uno sbocco nel mondo della consulenza, in qualità di facilitatore di processo e di incontro tra le due anime del mercato della finanza aziendale (intermediari e imprese).

Chief Financial Officer (CFO), Controller o Internal Auditor

Funzione in un contesto di lavoro:

Il laureato può rivestire funzioni nell'ambito della direzione amministrazione finanza e controllo delle aziende pubbliche e private. Le funzioni sono relative all'attività manageriale nell'area amministrativo-contabile e finanziaria, che tipicamente supporta le scelte strategiche aziendali, in particolare nei momenti di sviluppo e crescita quali-quantitativa delle attività aziendali, ma anche nelle fasi di crisi e risanamento.

In particolare il laureato può presidiare i processi amministrativo contabili, dalle scritture alla redazione del bilancio di periodo; i processi di controllo direzionale, dal budgeting al reporting; i processi di analisi dei risultati del business, dalla analisi economico-

finanziaria alla contabilità analitica; i processi di gestione del personale, dalla selezione alla gestione amministrativa delle risorse umane; i processi di ristrutturazione e riorganizzazione, dalla analisi della crisi alla gestione amministrativo contabile dei processi di risanamento e delle operazioni straordinarie.

Competenze associate alla funzione:

Nell'ambito della funzione amministrazione finanza e controllo le competenze necessarie sviluppate durante il corso riguardano la capacità di: individuare, analizzare e valutare i dati e le informazioni, sia contabili che extracontabili, rilevanti per il business; applicare i modelli utili a supporto delle decisioni strategiche e operative; saper controllare dati e processi attinenti alla gestione aziendale, essere in grado di proporre interpretazioni corrette e originali delle performance aziendali attuali e prospettive; redigere documenti di comunicazione finanziaria interna ed esterna all'azienda. Il laureato è in grado di fornire un supporto metodologico ed operativo sia con riferimento alla gestione ordinaria, sia con riferimento alla gestione straordinaria.

Sbocchi occupazionali:

I laureati del corso di laurea in Amministrazione e Consulenza Aziendale possono entrare nel mondo del lavoro come esperti junior, nelle aree amministrazione, pianificazione, auditing, finanza, controllo, delle aziende di piccole, medie e grandi dimensioni e presso amministrazioni pubbliche. Più nello specifico gli sbocchi occupazionali previsti sono relativi: a posizioni manageriali interne alle aziende, in particolare nelle funzioni di amministrazione, contabilità e bilancio, pianificazione e controllo, internal audit, finanza; a posizioni nell'amministrazione di enti pubblici e aziende produttrici di servizi pubblici (elettivamente nell'area dei servizi finanziari e amministrativi); a posizione nell'area amministrazione, finanza e controllo delle aziende operanti nei settori Fashion, Art e Food.

Consulente direzionale o consulente esterno nell'area Amministrazione, finanza e controllo

Funzione in un contesto di lavoro:

Il laureato si inserisce come consulente in gruppi di lavoro sui temi: della gestione strategica; della gestione, dell'audit e della riprogettazione dei processi amministrativo contabili e gestionali; della valutazione e misurazione dei rischi di business; della progettazione dei sistemi di controllo direzionale; della trasformazione digitale; della competizione in mercati internazionali; della valorizzazione di sinergie tra la filiera turistica e le aziende dei settori Fashion, Art e Food; dell'introduzione di sistemi informativi integrati; nella gestione di operazioni straordinarie; delle valutazioni d'azienda.

Competenze associate alla funzione:

Nell'ambito della funzione lavorativa di junior financial e corporate advisory le competenze da sviluppare durante il corso di studio riguardano, oltre alla la capacità di lavorare in team e per obiettivi, la capacità di sviluppare e valutare le strategie aziendali e i modelli di business, la capacità di analizzare le performance aziendali anche nella prospettiva della digitalizzazione, l'audit e la valutazione dei rischi; la capacità di identificare la struttura organizzativa più idonea a supportare le strategie aziendali anche in ottica relazionale; la capacità di analizzare i settori, i mercati e i sistemi economici; la capacità di analizzare le politiche a supporto del turismo e delle industrie creative; la capacità di presidiare e controllare la qualità e i processi operativi; la gestione di operazioni straordinarie.

Sbocchi occupazionali:

Il laureato può rivestire funzioni nell'ambito della divisione corporate and financial advisory delle società di consulenza. I laureati possono pertanto entrare nel mondo del lavoro: come consulenti di direzione junior, esterni all'azienda; come consulenti con specifiche competenze in ambito amministrativo, contabile, finanziario e della pianificazione e controllo della gestione; come consulenti al sistema della moda, dell'arte e della filiera agro-alimentare.

Dottore Commercialista e Revisore legale dei conti

Funzione in un contesto di lavoro:

Il laureato, svolto il periodo di tirocinio previsto dalla legge e superato l'idoneo esame di abilitazione, potrà svolgere la professione di

dottore commercialista. Si tratta del professionista che si occupa, in specie, della consulenza in materia contabile, fiscale, societaria e di crisi d'impresa. Il laureato, come professionista, sarà in grado di fornire assistenza a persone fisiche, imprenditori individuali, società di persone e società di capitali. Il laureato potrà altresì occuparsi sia in qualità di consulente dell'impresa, sia per effetto di incarichi ricevuti dall'autorità giudiziaria competente, di crisi d'impresa nelle sue molteplici declinazioni. Sempre su incarico dell'autorità giudiziaria, civile o penale, può essere altresì chiamato a svolgere consulenze tecniche nelle materie di sua specifica competenza. Talora, il laureato potrà offrire consulenza anche in materia di controllo di gestione e programmazione finanziaria.

Il laureato potrà altresì svolgere attività di revisione quale singolo professionista iscritto nel Registro dei revisori legali dei conti (in questo caso, necessariamente dopo aver svolto un periodo di tirocinio e superato l'idoneo esame che tale iscrizione consente) ovvero nell'ambito di società di revisione di varia dimensione ed importanza alle quali il laureato potrà accedere direttamente.

Competenze associate alla funzione:

Il Corso di studi in "Amministrazione Finanza e Consulenza Aziendale" consente l'acquisizione delle competenze, in termini di conoscenza teorico-pratica delle materie economico-aziendali e giuridiche, necessarie per il superamento dei suddetti esami.

Come professionista, le competenze sviluppate durante il corso riguardano essenzialmente, oltre alla capacità di lavorare in team e per obiettivi, la gestione della contabilità, la redazione del bilancio di esercizio e consolidato, la corretta esecuzione degli adempimenti fiscali previsti per Legge, la realizzazione di operazioni di gestione straordinaria, la progettazione della governance d'impresa, la gestione delle crisi e dei risanamenti aziendali e, più in generale, la gestione degli adempimenti di tipo amministrativo gravanti sulle attività d'impresa, a supporto dell'imprenditore o dell'ufficio amministrativo.

Come revisore, le competenze sviluppate durante il corso riguardano essenzialmente, oltre alla capacità di lavorare in team e per obiettivi, la revisione contabile e l'audit gestionale.

Sbocchi occupazionali:

Gli sbocchi professionali possono essere lo svolgimento della professione di dottore commercialista in forma autonoma o all'interno di studi professionali associati e/o lo svolgimento in forma autonoma, quale libero professionista, dell'attività di revisore legale. In alternativa, lo sbocco professionale nel settore della revisione può consistere, in modo senz'altro più diretto, nell'ingresso in società di revisione di varia dimensione e rilevanza. Il dottore commercialista e il revisore legale sono professionisti altamente qualificati. Per tale ragione: (a) il dottore commercialista, per conseguire l'abilitazione, deve svolgere attività di tirocinio e poi sostenere un Esame di Stato il cui superamento garantisce l'iscrizione nell'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili; (b) il revisore legale dei conti deve svolgere un periodo di tirocinio presso un revisore legale già abilitato, e sostenere un Esame di Stato il cui superamento garantisce l'iscrizione nel Registro dei Revisori Legali tenuto presso il MEF (Ministero dell'Economia e delle Finanze).

Quadro A3.a_Conoscenze richieste per l'accesso

Il Corso di Laurea magistrale è ad accesso non programmato e per essere ammesso lo studente deve essere in possesso di un titolo di laurea delle classi L-18 Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale (ex D.M. 270/04 o delle corrispondenti classi ex D.M. 509/99), o altro titolo conseguito all'estero e riconosciuto idoneo. L'accesso è consentito anche ai laureati in altre classi sulla base dei requisiti curriculari richiesti nel Regolamento Didattico del corso di studi.

In particolare, per l'accesso al Corso di laurea in Amministrazione Finanza e Consulenza Aziendale è richiesto allo studente, oltre al possesso del titolo di cui sopra, qualunque sia la sua provenienza ed a prescindere dalla classe di conseguimento del titolo di primo livello, un'adeguata preparazione di base dimostrata dal possesso di requisiti curriculari consistenti nell'aver conseguito i crediti formativi di seguito declinati per ambito di conoscenze:

- a) settori statistico-matematici (SECS-S/01 Statistica, SECS-S/03 Statistica Economica, SECS-S/06 Metodi Matematici dell'Economia e delle Scienze Attuariali e Finanziarie, MAT/09 Ricerca operativa), per almeno 12 CFU;
- b) settori economici (SECS-P/01 Economia Politica, SECS-P/02 Politica Economica, SECS-P/03 Scienza delle Finanze, SECS-P/06 Economia applicata, SECS-P/12 Storia Economica), per almeno 12 CFU;
- c) settori aziendali (SECS-P/07 Economia Aziendale, SECS-P/08 Economia e Gestione dell'Impresa, SECS-P/09 Finanza Aziendale, SECS-P/10 Organizzazione Aziendale, SECS-P/11 Economia degli Intermediari Finanziari), per almeno 33 CFU;
- d) settori giuridici (IUS/01 Diritto Privato, IUS/04 Diritto Commerciale, IUS/07 Diritto del Lavoro, IUS/09 Istituzioni di Diritto Pubblico, IUS/12 Diritto Tributario) per almeno 18 CFU, di cui almeno 6 CFU in IUS/04 Diritto Commerciale;
- e) conoscenza della lingua inglese, francese o spagnola, almeno livello B1.

L'ammissione al Corso di laurea in Amministrazione Finanza e Consulenza Aziendale prevede la valutazione individuale della effettiva esistenza dei requisiti curriculari e delle conoscenze richieste in ingresso ad opera di una Commissione appositamente nominata.

Quadro A4.a_Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

Il corso in Amministrazione, Finanza e Consulenza Aziendale è un corso specialistico che forma figure manageriali o consulenziali strettamente legate alla funzione amministrazione, finanza e controllo delle aziende. Il corso che propone una specializzazione su una specifica area funzionale aziendale evidenzia, quindi, elevati margini di caratterizzazione, originalità e rilevanza operativa nell'ambito degli obiettivi più generali dei Corsi di Studio della classe delle lauree magistrali in Scienze economico-aziendali.

Il Corso di laurea magistrale in Amministrazione Finanza e Consulenza Aziendale ha l'obiettivo di formare esperti capaci di operare all'interno delle aziende di piccole, medie e grandi dimensioni nelle aree dell'amministrazione, pianificazione, controllo, auditing, finanza ovvero consulenti di direzione esterni alle aziende, con specifiche competenze in ambito amministrativo, contabile, finanziario, fiscale, del controllo direzionale e strategico, della revisione aziendale dei controlli interni. Il Corso di laurea mira, in particolare, sviluppare conoscenze e competenze legate alla funzione amministrazione, pianificazione, finanza e controllo in ambito aziendale, alla professione del dottore commercialista e del revisore legale dei conti.

Per raggiungere tali obiettivi il percorso formativo, che ruota intorno ai principali saperi di ambito economico ed economico-aziendale, prevede undici insegnamenti più un insegnamento a scelta libera. Il percorso si completa con una verifica delle abilità linguistiche, uno stage o attività sostitutiva (rispettivamente per agevolare l'inserimento nel mondo del lavoro o approfondire gli studi con la partecipazione a cicli di seminari tematici), e la prova finale (elaborato dal contenuto originale), per un totale di 120 crediti formativi.

Il Corso di laurea, con approccio interdisciplinare di analisi delle aziende e dell'ambiente nel quale esse operano, garantisce l'acquisizione di un insieme di conoscenze e di competenze, volte all'arricchimento al perfezionamento della formazione culturale del laureato di primo livello riguardanti:

- in *ambito economico-aziendale*, gli assetti istituzionali, strategici e di governance di aziende e reti di aziende, i principi, i sistemi, le tecniche e gli strumenti dell'amministrazione delle aziende nelle fasi di gestione ordinaria e straordinaria, i modelli di pianificazione e controllo economico-finanziario della gestione e i modelli di misurazione multidimensionale delle performance organizzative, i processi di audit contabile;
- in *ambito economico-generale*, la struttura dei mercati e dei settori, le politiche economiche e fiscali aventi rilevanza per la gestione aziendale;
- in *ambito giuridico*, i profili e i modelli normativi della governance aziendale, le normative sulla comunicazione economico-finanziaria esterna, le regolamentazioni societarie, pertinenti sia alle fasi ordinarie che straordinarie della vita delle aziende;
- in *ambito matematico-statistico*, gli strumenti per l'analisi, la formalizzazione e la modellazione delle dinamiche d'azienda e ambientali.

Nella prospettiva formativa sopra delineata, il Corso di laurea si articola in tre curricula. Il percorso formativo del primo anno del Corso di studi, comune ai tre curricula, consente l'acquisizione di conoscenze avanzate in ambito disciplinare aziendale, in ambito economico, in ambito matematico e in ambito giuridico. Il percorso formativo del secondo anno del Corso di studi si differenzia in ragione dei tre diversi curricula.

Il primo curriculum, che si concentra sull'amministrazione e la consulenza aziendale, è focalizzato sulle problematiche che caratterizzano, nelle sue varie e possibili declinazioni, la gestione strategica ed amministrativa dell'azienda, in condizioni ordinarie di gestione ed in concomitanza di operazioni di gestione straordinaria, affrontate avendo riguardo sia ad una prospettiva interna all'azienda che ad una prospettiva esterna alla stessa. Gli insegnamenti caratterizzanti si concentrano, pertanto, in questo primo curriculum, su discipline riguardanti la strategia e la valutazione d'azienda, su tematiche evolute di accounting – in tema di bilancio di esercizio e di bilancio consolidato – correlate ai principi contabili internazionali, sulle crisi aziendali e le correlate strategie di turnaround, sui modelli di misurazione delle performance anche nella prospettiva della digitalizzazione, su discipline riguardanti le caratteristiche fondamentali dei sistemi tributari moderni, con particolare riguardo al legame tra integrazione dei mercati e scelte di politica tributaria nazionale e internazionale e sulle discipline riguardanti i sistemi economici innovativi.

Il secondo curriculum, che si concentra sulla finanza e la consulenza aziendale, è focalizzato sulle problematiche che caratterizzano la gestione strategica aziendale a livello corporate, sulle dinamiche che caratterizzano il mercato dei capitali tanto nella prospettiva degli intermediari finanziari quanto nella prospettiva del consulente finanziario e sugli elementi che determinano il funzionamento dei mercati in differenti condizioni di concorrenza. Gli insegnamenti caratterizzanti si concentrano, pertanto, in questo secondo curriculum, su discipline riguardanti la corporate strategy, su discipline riguardanti la gestione delle operazioni di investimento nel capitale proprio delle imprese, le caratteristiche dei principali operatori di investment banking e le loro attività il corporate e investment banking, la

consulenza finanziaria e la gestione professionale dei portafogli, le dinamiche finanziarie delle imprese in un'ottica di gestione dei principali rischi e su discipline riguardanti l'analisi strategica e le politiche di regolamentazione del mercato.

Il terzo curriculum, che si concentra sulla consulenza direzionale alle aziende operanti nei settori della moda, dell'arte e dell'agro-alimentare ad alto valore aggiunto anche nelle interrelazioni con il turismo, è focalizzato sulle problematiche che caratterizzano la gestione strategica, amministrativa ed operativa. Gli insegnamenti caratterizzanti si concentrano pertanto su discipline riguardanti l'analisi dei modelli di business declinati nei settori di cui sopra, l'analisi dei processi e l'audit della qualità, la misurazione delle performance anche nella prospettiva della digitalizzazione, su discipline riguardanti le strategie e i processi di ingresso nei mercati internazionali, su discipline riguardanti le politiche industriali in materia di turismo e di industrie creative.

Quadro A4.b.1_Conoscenza e comprensione e capacità di applicare conoscenza e comprensione: sintesi

Conoscenze e capacità di comprensione

Al termine del percorso formativo, il laureato possiede un bagaglio articolato di conoscenze specialistiche, di livello post secondario, che qualificano la figura professionale di esperto, interno (manager, responsabile di funzione, internal auditor) o esterno (consulente, libero professionista, revisore contabile) all'azienda, nell'area amministrazione, pianificazione, finanza e controllo d'azienda. Si tratta di conoscenze che integrano i contributi e i profili di analisi delle discipline economico-aziendali, giuridiche, macro e micro-economiche, statistico-matematiche.

Le conoscenze descritte, consentiranno al laureato magistrale di conseguire capacità di comprensione di problematiche amministrative, contabili e gestionali in contesti nuovi, sia operativi che di ricerca; capacità di individuare fonti informative aggiornate ed affidabili per affrontare in modo originale le problematiche indicate; capacità di elaborare modelli organizzativi di amministrazione economica originali e declinarli rispetto al contesto operativo e di ricerca affrontato; capacità di progettare e applicare modelli di supporto per le decisioni e il controllo della gestione.

Le conoscenze sopra indicate vengono sviluppate mediante lezioni frontali di carattere teorico, completate con lo studio di casi e la testimonianza di professionisti ed esperti, così da stimolare nello studente le capacità di elaborazione di modelli di gestione e controllo originali e mirati su contesti particolari. Con riguardo, invece, alla capacità di individuare fonti normative, bibliografiche e informative affidabili, necessarie per affrontare in modo originale le problematiche amministrative e consulenziali, sono organizzati incontri specifici, particolarmente rivolti agli studenti del secondo anno, qualificati come seminari di dipartimento, volti ad approfondire l'uso e la ricerca per parole chiave delle banche dati normative, bibliografiche, di dati economico-finanziari, di statistiche, di siti istituzionali italiani e stranieri.

La verifica dell'acquisizione di tali conoscenze e capacità e del livello di acquisizione delle stesse viene effettuata in itinere e ex post. In itinere le conoscenze e le capacità di comprensione verranno accertate durante il corso dell'attività didattica (i singoli corsi) attraverso prove intermedie e/o mediante presentazioni individuali o di gruppo. Ex post attraverso esami finali ai singoli corsi scritte (consistenti, secondo i casi, in test a risposta multipla, domande aperte che mirano a verificare principalmente le capacità di analisi raggiunte, prove orali e-prove di carattere quantitativo) e relazione finale.

Particolare attenzione viene riposta alla verifica delle conoscenze e capacità acquisite nel corso attraverso la prova finale (15 cfu), che prevede una tesi di laurea e una sua discussione con relatore e correlatore.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Al termine del percorso formativo, il laureato è in grado di applicare le conoscenze acquisite nell'ambito dei sistemi di amministrazione (informativo-contabili, di pianificazione, controllo e auditing) a situazioni professionali e della vita d'azienda concrete. Il profilo in uscita è quello di un professionista con una formazione culturale e conoscenze tecniche solide e ampie, in grado di supportare dall'interno o dall'esterno la direzione aziendale nelle scelte e nelle operazioni riguardanti, in particolare:

- la progettazione e l'implementazione degli assetti istituzionali, organizzativi e dei sistemi della governance aziendale;
- la comunicazione economico-finanziaria agli stakeholder;
- la politica fiscale dell'azienda, anche in una prospettiva internazionale;
- le scelte strategiche riguardanti la riprogettazione dei processi aziendali, in una logica di rete e nell'ottica della massimizzazione della capacità competitiva e dei risultati economico-finanziari;
- la pianificazione economico-finanziaria di nuovi investimenti;
- i momenti straordinari della gestione aziendale, come le operazioni sul capitale, il ricorso ai mercati finanziari, le fusioni e acquisizioni, la crisi e il risanamento aziendale.

La verifica dell'acquisizione di tali conoscenze e capacità e del livello di acquisizione delle stesse viene effettuata in itinere e ex post. In itinere le conoscenze e le capacità di comprensione verranno accertate durante il corso dell'attività didattica (i singoli corsi) attraverso prove intermedie e/o mediante presentazioni individuali o di gruppo. Ex post attraverso esami finali ai singoli corsi scritte (consistenti, secondo i casi, in test a risposta multipla, domande aperte che mirano a verificare principalmente le capacità di analisi raggiunte, prove orali e prove di carattere quantitativo) e relazione finale.

Particolare attenzione viene riposta alla verifica delle conoscenze e capacità acquisite nel corso attraverso la prova finale (15 cfu), che prevede una tesi di laurea e una sua discussione con relatore e correlatore.

Quadro A4.c_Autonomia di giudizio. Abilità comunicative. Capacità di apprendimento

Il percorso formativo è orientato all'ulteriore maturazione delle capacità di giudizio in relazione ai fenomeni aziendali e ambientali, rispetto a quanto già conseguito con la laurea triennale.

Un aspetto peculiare di tale maturazione è dato dalla capacità di analizzare criticamente le variabili e le diverse opzioni rilevanti per le scelte strategiche e valutarne le implicazioni per le durevoli condizioni di equilibrio economico-finanziario dell'azienda. Un tratto saliente del professionista che s'intende formare è la sensibilità per le dimensioni etica e sociale dell'azione aziendale e la capacità di coglierne i collegamenti con quella economico-finanziaria.

Autonomia di giudizio

L'autonomia di giudizio e di visione, rispetto al soggetto economico e ai diversi portatori di interesse, costituisce un connotato imprescindibile del buon manager come del buon consulente d'azienda. Per questi, le regole etiche e la deontologia professionale devono costituire la bussola dei propri comportamenti.

I risultati di apprendimento che si intendono conseguire riguardano: lo sviluppo della capacità di sintesi necessaria per riuscire a proporre soluzioni ai problemi accennati nel punto precedente rispettando le condizioni di convenienza, di efficienza, efficacia, economicità, sostenibilità, socialità, che devono guidare l'azione delle aziende; la crescita della capacità di proporre soluzioni originali e personali anche in presenza di contesti decisionali non strutturati e con scarsità di informazioni, quali tipicamente quelli relativi alla pianificazione strategica, alla valutazione d'azienda, alla gestione in periodi di crisi; capacità di gestire processi decisionali complessi, individuando con autonomia di giudizio gli strumenti necessari per rappresentare correttamente la complessità e gestirla in modo efficiente ed efficace. I contenuti formativi e le metodologie didattiche saranno selezionate rispetto all'obiettivo descritto. In particolare, si utilizzeranno le modalità didattiche già indicate nei punti precedenti ma con un livello di articolazione e complessità maggiore, fornendo un numero minore di indicazioni, al fine di stimolare l'autonomia di giudizio del singolo studente. Nello specifico, saranno utili i gruppi di lavoro e di studio, la discussione di casi aziendali e professionali, che saranno orientati ad alimentare e verificare, oltre che l'autonomia di giudizio, la coerenza tra scelte e regole etiche, nonché la capacità di esprimere un leadership autonoma, fondata su una matura capacità di lettura ed interpretazione dei fenomeni rilevanti nelle prospettive della durevole funzionalità aziendale.

Abilità comunicative

Le abilità comunicative sono fondamentali per gli esperti di amministrazione e controllo e per i consulenti esterni d'azienda, poiché il loro lavoro si basa: sul costante rapporto con gli altri professionisti d'azienda, ed in particolare con i manager, sia nella fase di analisi dei problemi che in quella di modellizzazione e di elaborazione della soluzione; sull'abilità di far percepire il valore aggiunto prodotto dalle analisi aziendali sviluppate mediante numeri, modelli e strumenti informativo-contabili; sulla capacità di sintetizzare e far emergere il valore del lavoro svolto e il proprio contributo all'economicità e alla crescita dell'azienda mediante la comunicazione scritta e verbale. Nell'ambito del corso di studi, gli obiettivi formativi nel campo delle abilità comunicative appena descritte vengono perseguiti favorendo nello studente una maturità dialettica e di formalizzazione dei risultati adeguata all'inserimento in un contesto aziendale strutturato. I risultati di apprendimento che s'intendono conseguire riguardano l'abilità di comunicazione sia scritta che verbale, in presenza e a distanza, supportata dagli strumenti di elaborazione dei dati, di gestione delle basi di dati, di word processing, di presentazione e internet-based. Tali abilità si riferiscono alla capacità di presentare problemi e soluzioni con chiara evidenziazione delle ipotesi e delle informazioni sottostanti, la abilità di sostenere e gestire interviste ai manager al fine della analisi dei fabbisogni informativi, di controllo e di personale; l'abilità di argomentare e convincere sulla bontà delle soluzioni proposte.

Nell'ambito del corso di laurea magistrale, la presenza di insegnamenti caratterizzati da un forte orientamento didattico a forme di dibattito e di problem solving, che favoriscono l'esposizione delle conoscenze apprese e l'applicazione delle stesse a specifici casi di studio, permetterà al laureato l'acquisizione di abilità comunicative e di diffusione del sapere acquisito.

Al termine del percorso formativo, il laureato avrà padronanza dei linguaggi tecnici utilizzati nell'ambito professionale di riferimento, con particolare riferimento al linguaggio contabile, finanziario e giuridico.

Sia in sede d'esame che durante la prova finale, una parte consistente del giudizio sullo studente sarà formulato tenendo conto delle sue capacità espositive, della gestione del tempo, dell'efficacia della sua comunicazione, della padronanza degli strumenti informatici di supporto, essendo queste prerogative essenziali per l'inserimento lavorativo inglobato manageriale e professionale. Particolare attenzione viene rivolta alla capacità di comunicazione in occasione degli esami di profitto, privilegiando quesiti a risposta aperta e esami orali, in particolare nel secondo anno del corso; sia in occasione della preparazione della tesi finale.

Incontri specifici, sotto forma di seminari di dipartimento e rivolti in particolare agli studenti del II anno, saranno organizzati sui temi della comunicazione in pubblico e della gestione dei curricula, anche avvalendosi testimonianze specifiche di manager, imprenditori e consulenti d'azienda; inoltre, si farà uso di strumenti di comunicazione a distanza nella gestione del rapporto docente-studente, nei diversi momenti di tutoraggio previsti durante il percorso di apprendimento

Il Corso mira a fornire allo studente un metodo di studio e di ricerca adatto agli specifici ambiti disciplinari e professionali considerati. Al termine del percorso formativo, egli avrà sviluppato una capacità di apprendimento adeguata al contesto lavorativo di sbocco, ma anche all'accesso agli studi di terzo livello.

Capacità di apprendimento

I risultati attesi nell'ambito della capacità di apprendimento dei temi dell'amministrazione, pianificazione, finanza e controllo, si basano sulla capacità autonoma e auto-gestita dello studente, dato un argomento di ricerca o un problema operativo, di individuare le fonti informative e bibliografiche necessarie, mediante un'opportuna selezione delle parole chiave collegate all'argomento; sulla capacità di valutare il grado di affidabilità e rilevanza delle fonti informative individuate rispetto al problema/argomento da affrontare; sulla capacità di analizzare comparativamente le diverse fonti, mediante opportuni criteri, e di classificarle in base al grado di rilevanza; sulla capacità di lettura, apprendimento e sintesi dei linguaggi disciplinari specifici; sulla capacità di interpretazione originale dei risultati dell'analisi svolta.

Ogni attività formativa prevista dal percorso di studi (lezioni, esercitazioni, seminari, tirocinio, esperienze sul campo, prova finale) viene orientata in modo da stimolare le specifiche capacità di apprendimento dello studente. A tale obiettivo contribuiscono le verifiche periodiche, con prove di autovalutazione degli avanzamenti conseguiti. Un ruolo fondamentale in quest'ambito è rivestito dalle attività di orientamento e tutoraggio svolte dal docente e dai responsabili del corso di studio, sia in presenza che a distanza, per indirizzare lo studente verso metodi di studio corretti e efficaci, per stimolare un processo di analisi critica degli errori secondo la logica costruttiva dello sbagliando s'impara. L'attività di tutoraggio di cui lo studente fruisce, svolta direttamente dal docente dell'insegnamento, anche mediante strumenti internet-based (piattaforma e-learning, chat e forum, strumenti social, wiki, ecc.), consente, inoltre, di verificare le principali difficoltà di apprendimento e offre un sostegno per l'organizzazione dei tempi e delle modalità di studio.

Quadro A5.a_Caratteristiche della prova finale

Alla prova finale sono riservati 15 CFU. Essa prevede la preparazione e la discussione di una tesi di laurea, a carattere teorico o applicativo, su argomenti caratterizzanti il Corso di Studio.

La stesura della tesi rappresenta il momento della verifica del raggiungimento di adeguate competenze da parte dello studente, il quale deve dimostrare le sue capacità di affrontare, analizzare e risolvere i problemi reali nella loro complessità, utilizzando in modo critico le conoscenze acquisite durante il percorso di studi e le esperienze eventualmente maturate durante il tirocinio svolto presso imprese o enti.

Il laureando sarà seguito e supportato da un relatore e da un correlatore del Corso di Studio, che relazioneranno sul lavoro svolto durante la presentazione pubblica con contraddittorio del lavoro di tesi, che il candidato effettuerà davanti ad una Commissione di docenti della materia o affini, per la verifica e la valutazione dell'elaborato.

La tesi, che di norma si articola in una prima parte con taglio prevalentemente teorico (analisi della letteratura, formulazione delle ipotesi di ricerca, sistematizzazione degli argomenti) ed in una seconda a carattere applicativo (riscontro empirico delle ipotesi di ricerca, analisi di casi aziendali, somministrazione di questionari, ricerche in rete), è valutata con un punteggio contenuto entro parametri, definiti dal regolamento didattico e dalle linee guida per la regolamentazione delle tesi di laurea magistrale, volti a premiare la rapidità della carriera e le esperienze di studio e stage all'estero, tenuto conto della media degli esami riportati, della originalità dell'elaborato, delle capacità espositive del candidato e della maturità raggiunta.

ALLEGATO 5

PIANO DI STUDI 2020/2021

Corso di Studio in Amministrazione, Finanza e Consulenza Aziendale (AFCA) classe LM77 coorte 2020/2021						
Piano di Studio - Curriculum "Amministrazione e consulenza aziendale"						
Denominazione insegnamento	SSD	CFU	anno	TAF	tipologia rispetto al percorso/curricolo	se insegnamento mutuato indicare 0 CFU
ABILITÀ LINGUISTICHE IN LINGUA INGLESE	L-LIN/12	6	1 - A.A. 2020-21	Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	COMUNE	6
ANALISI ORGANIZZATIVA E DELLE RELAZIONI TRA IMPRESE	SECS-P/10	9	1 - A.A. 2020-21	affine	COMUNE	9
COMUNICAZIONE SOCIETARIA E OPERAZIONI STRAORDINARIE	SECS-P/07	9	1 - A.A. 2020-21	caratterizzante ambito aziendale gruppo C11	COMUNE	9
CORPORATE FINANCE	SECS-P/11	9	1 - A.A. 2020-21	caratterizzante ambito aziendale gruppo C13	COMUNE	9
CORPORATE GOVERNANCE	SECS-P/07	9	1 - A.A. 2020-21	affine	COMUNE	9
DIRITTO DELL'ECONOMIA E DEI SETTORI REGOLATI	IUS/05	9	1 - A.A. 2020-21	caratterizzante ambito giuridico gruppo C41	COMUNE	9
METODI MATEMATICI PER L'ANALISI FINANZIARIA E STRATEGICA	SECS-S/06	6	1 - A.A. 2020-21	caratterizzante ambito matematico-statistico gruppo C31	COMUNE	6
SCELTE DI PORTAFOGLIO E MERCATI FINANZIARI	SECS-P/01	6	1 - A.A. 2020-21	caratterizzante ambito economico gruppo C21	COMUNE	6
STRATEGIA E VALUTAZIONE D'AZIENDA	SECS P/07	9	2 - A.A. 2021-22	caratterizzante ambito aziendale gruppo C11	Amministrazione	6+3
PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI	SECS P/07	6	2 - A.A. 2021-22	caratterizzante ambito aziendale gruppo C12	Amministrazione	6
SCIENZA DELLE FINANZE E MERCATI INTERNAZIONALI	SECS-P/03	9	2 - A.A. 2021-22	caratterizzante ambito economico gruppo C22	Amministrazione	9
1 insegnamento da scegliere nell'elenco 1	SECS P/07	6	2 - A.A. 2021-22	caratterizzante ambito aziendale gruppo C11	Amministrazione	6
1 insegnamento a scelta libera		9	2 - A.A. 2021-22	a libera scelta dello studente	COMUNE	
Tirocini formativi e di orientamento		3	2 - A.A. 2021-22	Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)		
Prova finale	PROFIN_5	15	2 - A.A. 2021-22	prova finale		
totale		120				
elenco 1						
CRISI E RISANAMENTO AZIENDALE	SECS-P/07	6	2 - A.A. 2021-22	caratterizzante ambito aziendale gruppo C11	Amministrazione	6
DIGITALIZZAZIONE E MISURAZIONE DELLE PERFORMANCE	SECS-P/07	6	2 - A.A. 2021-22	caratterizzante ambito aziendale gruppo C11	Amministrazione	6
VERIFICA RAD						
		CFU	CFU RAD	ambito		
		Piano di Studio CV Amministrazione				
	P07	30	9-30	caratterizzante ambito aziendale gruppo C11		
	P08	0	0-9	caratterizzante ambito aziendale gruppo C12		
	P11	9	9-21	caratterizzante ambito aziendale gruppo C13		
	P01	6				
	P02	0	6-15	caratterizzante ambito economico gruppo C21		
	P03	9	0-9	caratterizzante ambito economico gruppo C22		
	S06	6	6-6	caratterizzante ambito matematico-statistico gruppo C31		
	IUS 05	9	0-9	caratterizzante ambito giuridico gruppo C41		
		18	18-18	affine		
		9	9	a libera scelta		
		6	6	attività art. 10 comma 5 lett c		
		3	3	attività art. 10 comma 5 lett d (tirocini formativi e di orientamento)		
			0-3	stage e tirocini		
		15	15	prova finale		
		120	120	totale		

Corso di Studio in Amministrazione, Finanza e Consulenza Aziendale (AFCA) classe LM77 coorte 2020/2021							
Piano di Studio - Curriculum "Finanza e consulenza aziendale"							
Denominazione insegnamento	SSD	CFU	anno	TAF	tipologia rispetto al percorso/curricolo	se insegnamento mutuato indicare 0	CFU
ABILITÀ LINGUISTICHE IN LINGUA INGLESE	L-LIN/12	6	1 - A.A. 2020-21	Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	COMUNE		6
ANALISI ORGANIZZATIVA E DELLE RELAZIONI TRA IMPRESE	SECS-P/10	9	1 - A.A. 2020-21	affine	COMUNE		9
COMUNICAZIONE SOCIETARIA E OPERAZIONI STRAORDINARIE	SECS-P/07	9	1 - A.A. 2020-21	caratterizzante ambito aziendale gruppo C11	COMUNE		9
CORPORATE FINANCE	SECS-P/11	9	1 - A.A. 2020-21	caratterizzante ambito aziendale gruppo C13	COMUNE		9
CORPORATE GOVERNANCE	SECS-P/07	9	1 - A.A. 2020-21	affine	COMUNE		9
DIRITTO DELL'ECONOMIA E DEI SETTORI REGOLATI	IUS/05	9	1 - A.A. 2020-21	caratterizzante ambito giuridico gruppo C41	COMUNE		9
METODI MATEMATICI PER L'ANALISI FINANZIARIA E STRATEGICA	SECS-S/06	6	1 - A.A. 2020-21	caratterizzante ambito matematico-statistico gruppo C31	COMUNE		6
SCELTE DI PORTAFOGLIO E MERCATI FINANZIARI	SECS-P/01	6	1 - A.A. 2020-21	caratterizzante ambito economico gruppo C21	COMUNE		6
CORPORATE STRATEGY	SECS-P/08	9	2 - A.A. 2021-22	caratterizzante ambito aziendale gruppo C12	Finanza		9
CONSULENZA FINANZIARIA	SECS-P/11	6	2 - A.A. 2021-22	caratterizzante ambito aziendale gruppo C13	Finanza		6
1 insegnamento da scegliere nell'elenco 1	SECS-P/11	6	2 - A.A. 2021-22	caratterizzante ambito aziendale gruppo C13	Finanza		6
1 insegnamento da scegliere nell'elenco 2	SECS-P/01	9	2 - A.A. 2021-22	caratterizzante ambito economico gruppo C21	Finanza		9
1 insegnamento a scelta libera		9	2 - A.A. 2021-22	a libera scelta dello studente	COMUNE		
Tirocini formativi e di orientamento		3	2 - A.A. 2021-22	Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)			
Prova finale	PROFIN_S	15	2 - A.A. 2021-22	prova finale			
totale		120					
elenco 1							
CORPORATE E INVESTMENT BANKING	SECS-P/11	6	2 - A.A. 2021-22	caratterizzante ambito aziendale gruppo C13	Finanza		6
VENTURE CAPITAL E PRIVATE EQUITY	SECS-P/11	6	2 - A.A. 2021-22	caratterizzante ambito aziendale gruppo C13	Finanza		6
GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI	SECS-P/11	6	2 - A.A. 2021-22	caratterizzante ambito aziendale gruppo C13	Finanza		6
elenco 2							
ECONOMIA DELLA REGOLAMENTAZIONE E ANTITRUST	SECS-P/01	9	2 - A.A. 2021-22	caratterizzante ambito economico gruppo C21	Finanza		9
ANALISI STRATEGICA PER LA POLITICA ECONOMICA	SECS-P/01	9	2 - A.A. 2021-22	caratterizzante ambito economico gruppo C21	Finanza		9
VERIFICA RAD							
		CFU Piano di Studio CV Finanza	CFU RAD	ambito			
	P07	9	9-30	caratterizzante ambito aziendale gruppo C11			
	P08	9	0-9	caratterizzante ambito aziendale gruppo C12			
	P11	21	9-21	caratterizzante ambito aziendale gruppo C13			
	P01	15					
	P02	0	6-15	caratterizzante ambito economico gruppo C21			
	P03	0	0-9	caratterizzante ambito economico gruppo C22			
	S06	6	6-6	caratterizzante ambito matematico-statistico gruppo C31			
	IUS 05	9	0-9	caratterizzante ambito giuridico gruppo C41			
		18	18-18	affine			
		9	9	a libera scelta			
		6	6	attività art. 10 comma 5 lett c			
		3	3	attività art. 10 comma 5 lett d (tirocini forativi e di orientamento)			
			0-3	stage e tirocini			
		15	15	prova finale			
		120	120	totale			

ALLEGATO 6

VERBALI CONSULTAZIONI COMITATO DI INDIRIZZO